

l'ancora



Semestrale
di informazione
dell'Amministrazione
comunale
di Spera

DICEMBRE 2014



**IL CENTENARIO
DI ELEVAZIONE
A PARROCCHIA
DELLA CURAZIA
DI SPERA**

**VIA CENONE
TRACCE DI GUERRA
ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

**RAVA E PISSON
PAGINE DI ARTE E STORIA
OSPEDALE SAN LORENZO**



NOS COELESTINUS ENDRICI

DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA
EPISCOPUS TRIDENTINUS ET PRINCEPS
SANCTITATIS SUAE PRAELATUS DOMESTICUS ET PONTIFICIO SOLIO ASSISTENS
PATRICIUS ROMANUS
SACRAE THEOLOGIAE ET PHILOSOPHIAE DOCTOR ETC. ETC.

Cum Ecclesia curatialis Assumptionis B. M. V. Spayrae in parochialem nuper erecta sit, cuius quidem Ecclesiae collatio, provectio, et quaevis alia canonica dispositio iuxta instrumentum erectionis d. d. 6 Julii 1914 N. 1909 ad Episcopum et Principem Tridentinum pro tempore spectat et pertinet, Nos audito voto Rmorum Examinatorum prosynodalium Nostrorum, qui se necessaria scientia, prudentia, coeterisque dotibus ad illam Parochiam administrandam requisitis praeditum judicaverunt, attentaque catholicae fidei professione iuxta praescriptum S. Concilii Tridentini a se hodie coram Nobis emissa, se in Parochum Spayrae nominandum et de illius Ecclesia Parochiali instituendum et investiendum esse duximus, prout harum Litterarum significatione se Antonium Corradello ad beneficium parochiale Spayrae nominamus et de eodem reapse instituimus et investimus cum plenitudine juris canonici et iuxta inveteratam huius Ecclesiae consuetudinem et formam per sacros canones sancitam.

Quocirca Adm. R. Vm Paschalem Portolini Parochum Decanum Strigni requirimus illique committimus ut sive per se sive per alium sacerdotem ab ipso delegandum, ut se aut tuum hac in parte legitimum procuratorem in realem possessionem dictae Ecclesiae et beneficii parochialis, iuriumque in spiritualibus una cum ex ipsis dependentibus ponat et inducat inductumque defendat.

Datum e Curia Episcopali
Tridentini 25 aprii 1919

+ Coelestinus Endrici

N. 1186 Knj.

Reverendo Nobis in Christo dilecto Presbytero

Antonio Corradello Curato Spayrae

Editoriale	4	Direttore Alberto Vesco
Il punto della situazione	6	
Il marciapiede di via Cenone	12	Direttore responsabile Massimo Dalledonne
Interventi di somma urgenza	15	
Altri interventi	17	Redazione Alberto Vesco Maria Grazia Bonella Jennifer Bressanini Attilio Pedenzini Claudia Purin Roland Tessaro
Tracce di guerra	19	
Rava e Pisson	24	
Pagine di arte e storia	25	
Cani e non solo	31	
Ospedale San Lorenzo	32	
Il centenario della parrocchia	34	
Ben-essere a domicilio	41	
Un comitato per la fusione dei comuni	42	Stampa Litodelta Sas - Scurelle
Via i rifiuti dalla stufa	43	
Dalla Comunità	44	Registrazione Registro stampa Tribunale di Trento n. 1344 del 20/12/2007
Piano giovani: i progetti	45	
Dal BIM Benta	46	
ENAIIP: il nuovo terziario	48	
Cultura: le iniziative del 2014	49	
Un anno con l'ecomuseo	51	
Vigili del fuoco volontari	56	Chiuso in tipografia il 22 dicembre 2014
Coro giovanile	58	
US Spera	59	Distribuzione gratuita Tiratura 350 copie
Oratorio	60	
Gaia	62	
Ex combattenti e reduci	63	Questa pubblicazione è stampata su carta ecologica
AVIS	64	
Consorzio di miglioramento fondiario	66	



l'ancora

Semestrale di informazione dell'Amministrazione comunale di Spera - DICEMBRE 2014

La rivista, in formato PDF, è liberamente scaricabile nel sito web www.comune.spera.tn.it

Comune di Spera
Via Cenone, 2 - 38059 Spera (TN)
Tel. 0461 762133 - Fax 0461 763665
www.comune.spera.tn.it
c.spera@comuni.infotn.it



Cari concittadini, le festività natalizie mi offrono l'occasione per far arrivare a voi tutti tramite il notiziario comunale i migliori auguri anche a nome di tutta l'Amministrazione Comunale. Vorrei raggiungere propri tutti, specialmente gli anziani, gli ammalati costretti in casa e i residenti all'estero con i quali non posso incontrarmi facilmente, ma che vi assicuro non voglio e non posso dimenticare.

Dobbiamo sentirci una famiglia, uniti nei momenti di gioia come in quelli difficili, cercando pur con i nostri limiti di aiutarci a vicenda.

E ciò si può dire della gente di Spera, perché non c'è occasione dove tutti, pur con ruoli e compiti diversi, partecipino alle varie iniziative a favore della nostra comunità. Questa vostra sensibilità verso tutti facilita pure l'impegno di Giunta e Consiglio, chiamati a doveri e responsabilità precise verso la comunità, e sta a indicare che anche la popolazione di Spera ha compreso che farà dei passi avanti solo se sarà unita nell'affrontare i vari problemi e le inevitabili difficoltà.

Anche il 6 luglio scorso, in occasione del Centenario della nostra Parrocchia, è stata scritta una bella pagina di storia della comunità di Spera. Tutti, indistintamente, si sono dati da fare per un unico obiettivo e il risultato si è visto: una comunità coesa e partecipe che sa coinvolgere, una comunità che cresce e si rinnova ma ben salda ai valori trasmessici dai nostri avi, un forte senso della comunità che tiene unite le persone e che fa vivere il paese con le sue tradizioni e i suoi valori più importanti.

Un momento che ha sicuramente contribuito ad accrescere l'orgoglio di essere parte attiva della comunità, primo passo obbligato per appassionarsi a contribuire alla crescita associativa, sportiva, culturale del territorio.

Auspico che questo modus operandi che contraddistingue il nostro paese, questo modo di essere che contraddistingue

gli "sperati", questo modo di vivere la comunità nel nostro paese non venga mai a mancare, anzi si rafforzi ulteriormente per affrontare ancora più uniti e con partecipazione il futuro.

Siamo ormai arrivati alla fine del mandato amministrativo iniziato a maggio 2010. Quattro anni e mezzo di impegno e lavoro costante nel dare pratica attuazione agli interventi per i quali abbiamo chiesto la vostra fiducia nel corso della passata tornata elettorale e che sono stati inseriti nel programma amministrativo. Quattro anni e mezzo caratterizzati da una proficua e costruttiva collaborazione tra i gruppi consiliari in cui si è privilegiato il dialogo e il confronto per ricercare le idee migliori e adottare le migliori soluzioni possibili nel dare risposte ai bisogni espressi e latenti della nostra comunità.

Quattro anni e mezzo affrontati con entusiasmo e unità di intenti nei quali, dopo aver definito le priorità di intervento per i prossimi anni, si è data pratica attuazione agli interventi programmati e si sono avviate le procedure per poterne attuare altri. Il tutto previo studio e cura a livello di progettazione e ricerca e reperimento delle risorse finanziarie necessarie.

Quattro anni e mezzo in cui si sono verificati anche eventi calamitosi di natura straordinaria come l'evento franoso che ha interessato "Maso Toneleta", il distacco e lo scivolamento a valle del masso dai "Vignaloni" in Loc. Paterni, l'allagamento di scantinati e la necessità di procedere con la regimazione delle acque in Loc. Coste - Via Nuova, il collasso della fognatura acque bianche in Loc. Torgheli; problematiche di natura straordinaria e non prevedibile che sono state affrontate e risolte.

Così come anche la sostituzione dell'acquedotto su Via Carzano, che non era nei programmi dell'Amministrazione comunale ma che ci ha visti impegnati nel reperimento delle risorse e nella positiva soluzione del problema, con sistemazione anche della pubblica illuminazione e la posa dei cavidotti della fibra ottica.

Misurarsi quotidianamente con i problemi, aiuta a prendere coscienza dei propri limiti e insegna a considerare le difficoltà e gli ostacoli come regola e non come eccezione. A tal proposito vorrei ringraziare tutti i consiglieri comunali e gli assessori per il lavoro svolto con **passione, assiduità, affiatamento e spirito di partecipazione e di servizio**. Un ringraziamento particolare ai dipendenti comunali per la **professionalità**, la **disponibilità** e la **competenza** con cui svolgono il loro lavoro e si mettono al servizio del cittadino per dare una risposta alle diverse istanze degli utenti.

Questi anni sono stati per noi amministratori anni di lavoro, di impegno ma anche di tante soddisfazioni. Abbiamo cercato di svolgere nel migliore dei modi il mandato affidatoci per consentire la realizzazione di una serie di programmi e di interventi utili alla nostra comunità e al nostro territorio. Sono stati anche anni in cui sempre più forte si sono fatti sentire anche in Trentino e in Valsugana gli effetti di una crisi economica mondiale che ha comportato un'elevata percentuale di disoccupazione in tutta Europa e ha generato un indebitamento che avrà ripercussioni per molti anni a venire. Una crisi che ha comportato e comporterà una costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili e che rende necessario impostare una gestione sempre più improntata alla razionalizzazione e all'efficienza dei processi e delle scelte politiche e amministrative. In questi anni, compatibilmente con le risorse



disponibili, sono state attuate delle scelte e degli investimenti che sono andati nella direzione di ridurre le spese correnti (si veda la segreteria allargata a quattro comuni, o l'avviato rifacimento dell'impianto dell'illuminazione pubblica con contestuale posa della fibra per una futura più veloce connessione, ad esempio) e di aumentare le entrate con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulla copertura della sala polifunzionale e la gestione *in house* della Casa Vacanze Gruppi Primalunetta, mantenendo comunque al minimo i prelievi tributari.

Abbiamo cercato di valorizzare la ricchezza costituita dalle esperienze e dalle conoscenze di ciascuno per metterla al servizio di tutti e per farla crescere all'interno di un progetto di lavoro e di scelte condivise. Questo nella convinzione che sia proprio dal confronto che nascono le idee migliori e che sia proprio sul confronto che si basa l'idea di comunità, di una comunità attiva che partecipa dimostrando così il senso di appartenenza e la volontà di ricercare il meglio per il proprio territorio. E come la storia ci insegna, tanto più sentita sarà questa volontà di partecipare e di confrontarsi sulle visioni di ognuno in merito alla soluzione dei vari problemi tanto migliore saranno gli effetti delle scelte che si andranno a operare.

Alla luce delle modifiche legislative provinciali e regionali in materia di ordinamento degli enti locali e di gestione dei servizi comunali, saremo chiamati a fare delle scelte: difficili ma necessarie. Dovremo avere un maggior rigore negli investimenti e porre in essere delle scelte che consentano una riduzione progressiva delle spese di gestione anche condividendo soluzioni organizzative che consentano maggior efficienza, economicità ed efficacia della gestione, con l'obiettivo di riuscire ad erogare servizi tempestivi e di qualità che i cittadini legittimamente chiedono, auspicando che questo inevitabile processo di efficientamento passi anche attraverso una semplificazione amministrativa al fine di ridurre l'eccesso di burocrazia che soffoca e rallenta le iniziative e le attività tanto dell'ente comunale quanto dei singoli privati.

Si imporranno in ogni caso scelte importanti, cui non eravamo più abituati, sia come amministratori sia come cittadini. Occorre assumere e condividere, ognuno per la propria parte, le future responsabilità, con senso di appartenenza alla comunità ma aperti agli stimoli e alle opportunità che vengono dall'esterno.

Penso che il compito di tutti gli amministratori sia quello di dare concrete risposte alle piccole come alle grandi esigenze di una popolazione e di un territorio con dedizione, impegno e determinazione, analizzando e scegliendo con lungimiranza tra le possibili soluzioni quella che consente di apportare maggiore beneficio alla comunità, nell'interesse di molti e non di pochi, non solo nel breve ma anche e soprattutto nel medio-lungo termine.

Prima di lasciarvi alla lettura della parte di approfondimento de "L'Ancora" consentitemi di porgere un sentito ringraziamento alle associazioni di volontariato, ai loro presidenti e collaboratori e alle varie persone così vivaci sul nostro territorio, per il contributo insostituibile e quotidiano dato con il fine di migliorare la qualità della vita della nostra comunità. Un sincero ringraziamento all'Associazione NOI Oratorio e all'U.S. Spera per quanto fate per i nostri ragazzi, ai Vigili del Fuoco sempre disponibili in caso di calamità ma anche per l'aiuto nelle varie attività dell'Amministrazione e del paese, al Gruppo Alpini impegnato nella costruzione della struttura per scopi ri-

creativi e culturali al parco urbano, ai quali va un plauso per quanto stanno realizzando e per le attività messe in campo nel corso dell'anno e nel periodo natalizio, al Coro Giovanile e al Coro Parrocchiale che accompagnano solennemente le celebrazioni eucaristiche e per le attività che organizzate per il paese, agli ex Combattenti e Reduci ai quali va la nostra riconoscenza per quanto hanno fatto per i nostri paesi e per la Patria, nobile esempio per i giovani di oggi, alla Pro Loco per l'attività di promozione e valorizzazione portata avanti in questi anni, ai Fuori Pista per le attività che promuovete per gli associati.

Un ringraziamento ai colleghi amministratori degli altri comuni e della Provincia con i quali abbiamo collaborato, a don Armando e ai suoi collaboratori e ai dirigenti e funzionari di enti territoriali il cui supporto e consiglio è risultato fondamentale.

Un ultimo ringraziamento, quello più importante, è rivolto a tutti gli Sperati: da voi abbiamo avuto sostegno, unito alle immancabili critiche costruttive che hanno sempre stimolato l'operato dell'Amministrazione. Vi chiedo comprensione se in qualche cosa abbiamo sbagliato: sono questi i limiti dell'azione dell'uomo e delle pubbliche amministrazioni, ma certamente ciò che è stato fatto aveva sempre l'obiettivo di lavorare per il bene comune.

Un pensiero speciale ai giovani, agli anziani e agli ammalati. Ai giovani perché ricordino con orgoglio il loro passato, perché il futuro sia migliore del presente. A loro che rappresentano Spera di domani, l'augurio che possano realizzare tutti i loro sogni e le giuste aspettative.

Ai meno giovani, l'auspicio che ciò che ci siamo impegnati a fare e abbiamo realizzato possa essere loro d'aiuto per una vita più serena e più agevole nella convinzione che la terza età rappresenta sempre un patrimonio del paese. Ai malati e agli ospiti delle case di riposo un affettuoso saluto e l'augurio di una pronta guarigione.

Concludo porgendo a tutti Voi, a nome mio personale e dell'intera Amministrazione, i più sinceri auguri di Buon Natale e di un Felice Anno Nuovo.

IL SINDACO
Alberto Vesco

Il Consiglio

Lista Campanile con rondini e ramoscello

Alberto Vesco, Carlo Paterno, Antonio Purin, Fabrizio Paterno, Jennifer Bressanini, Silvano Paterno, Gianni Purin, Claudia Purin, Daniele Purin, Luca Vesco.

Lista Noi per Spera

Daniele Torghese, Alfeo Pedrin, Elvio Ropelato, Fiorenzo Ropelato, Sara Conci.

La Giunta

Alberto Vesco. Sindaco

Carlo Paterno. Vicesindaco. Competenze: lavori pubblici.

Antonio Purin. Assessore. Competenze: associazionismo, sport, turismo.

Fabrizio Paterno. Assessore. Competenze: agricoltura e foreste.

Jennifer Bressanini. Assessore. Competenze: cultura, politiche sociali e giovanili.





IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Rendere conto del lavoro fatto è un dovere primario di ogni Amministrazione comunale. Vi diamo conto di seguito delle principali realizzazioni attuate e promosse e che ci hanno visti impegnati direttamente e indirettamente nel corso dell'ultimo anno.

Rifacimento impianto della illuminazione pubblica

Il 22 aprile la Giunta ha approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo dei lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica e realizzazione dell'infrastruttura FTTH (fibre ottiche), che prevede una spesa di 763.144,97 euro (lavori euro 632.961,92, di cui 102.847,22 riferiti alla infrastruttura FTTH e 9.830,94 per oneri della sicurezza, somme a disposizione 130.183,05 di cui 22.276,02 riferiti alla infrastruttura FTTH. Essendo la spesa per la fibra ottica a totale carico di Trentino Network Spa, l'opera risulta finanziata per 542.318 euro mediante contributo provinciale a valere sul Fondo di Riserva, per 45.948 euro con mutuo acceso presso il B.I.M. del Brenta a tasso zero essendo l'intervento rivolto al risparmio energetico, e per la differenza con fondi propri dell'Amministrazione. A seguito di procedura negoziata i lavori sono stati affidati alla ditta Tamanini Bruno Srl di Vigolo Vattaro che ha offerto un ribasso del 13,872% sul prezzo dei lavori a base d'asta di 632.961,92 euro.

I lavori sono iniziati in settembre e hanno riguardato Via Nuova, Via Canonica, Via Strigno, Via Cenone fino alla Chiesa e Via S. Apollonia e Loc. Paterni. Sono stati posati i cavidotti e i pozzetti della pubblica illuminazione e della fibra ottica e si è provveduto a interessare SET Distribuzione affinché nell'ambito dei lavori vengano posati i cavidotti e, se necessario, le sottostazioni di distribuzione per consentire di raggiungere le varie località di Spessa anche con potenze superiori, visti i problemi di linea evidenziati dai tecnici della stessa SET. Sono stati posati i cavidotti per la media tensione lungo Via Cenone al fine di poter arrivare (con l'intervento di allargamento e messa in sicurezza di Via Cenone) alla cabina elettrica in Loc. Pianezze, e per la bassa tensione lungo Via Cenone e lungo Via S. Apollonia. Ci scusiamo per gli inevitabili disagi al traffico, soprattutto in occasione dei lavori su Via Cenone e in piazza: siamo stati a stretto contatto con la ditta affinché gli stessi possano essere ridotti al minimo ma quando si lavora qualche disagio purtroppo lo si crea.

Riasfaltatura strade comunali

Si è proceduto a fine giugno, previa preparazione dei fondi, alle operazioni di riasfaltatura di alcuni tratti di strade comunali bisognosi di intervento e nello specifico della strada “dele Pozate”, dell’ultimo tratto di strada che porta a Maso Candi, di un tratto di strada “dele Valpromere” e del tratto di marciapiede e di rampa di accesso in prossimità della sala polifunzionale e del magazzino dei Vigili del Fuoco. L’intervento è stato realizzato dalla Ditta Edilpavimentazioni di Lavis; la spesa è stata pari a poco più di 14mila euro oltre all’IVA.



Movimento franoso sulla strada Prà Calveto

In marzo il Servizio Foreste della Provincia - Ufficio Distrettuale di Borgo, ha provveduto direttamente alla sistemazione del movimento franoso in Loc. Prà Calveto nel tratto prossimo a quello in cui era già intervenuto nel 2010 con la realizzazione di arce di sostegno. Si è proceduto alla rimozione del materiale caduto sulla strada e alla sistemazione del piano viario.



Piano economico di gestione forestale 2012-2021

Nel mese di luglio, con determinazione del Dirigente del Servizio Foreste e Fauna della Provincia, è stato approvato il Piano di gestione forestale del comune per il periodo 2012 - 2021 per una ripresa complessiva di 2.800 metri cubi contro i 2.300 metri cubi del precedente piano, con la possibilità di prelevare annualmente, per la vendita, una media di 280 metri cubi annui di legname (in aumento rispetto ai 230 metri annui dello scorso decennio). Delle modalità con cui è stato redatto il Piano è stato ampiamente scritto nel bollettino del 2012.

Lo studio, completo di cartografia, è depositato in municipio, presso la stazione forestale a Strigno e in Distretto forestale di Borgo e contiene le indicazioni per gli interventi in bosco e sui pascoli del prossimo decennio.

Con i rilievi del prossimo piano si potranno valutare l'efficacia e l'attendibilità del nuovo metodo utilizzato per la stesura e introdotto dalla Provincia a partire dal 2009.

Numeri utili

Emergenza Sanitaria	118
Pronto Soccorso - Borgo	0461 755214
Ospedale San Lorenzo - Borgo	0461 755111
Carabinieri Pronto Intervento	113
Carabinieri - Stazione di Strigno	0461 762117
Vigili del fuoco	115
Magazzino Vigili del fuoco di Spera	0461 782055
Municipio	0461 762133
Unità pastorale Madonna di Loreto	0461 762154
Ufficio Postale Strigno	0461 762023
Scuola Elementare - Media "O. Brentari" Strigno	0461 763409
Scuola Materna di Strigno	0461 762327
Comunità Valsugana e Tesino - Borgo	0461 755500
Stazione Forestale di Strigno	0461 762062
Centro Raccolta Zonale Sulizano	0461 762102
Cassa Rurale Valsugana e Tesino Spera	0461 782572
Strigno	0461 782513



Arredi Casa vacanze gruppi Primalunetta

Si è proceduto a ultimare e rendicontare l'intervento ammesso a finanziamento a valere sui Patti Territoriali relativo agli arredi della Casa Vacanze Gruppi Primalunetta. È stato realizzato il barbecue, posate le fontanelle, acquistata la bacheca su cui verrà affissa la cartografia dei sentieri, realizzati gli arredi su misura, le finiture e acquistati i complementi di arredo e i giochi mancanti (calcetti, ping-pong, gazebo, palco, reti da pallavolo, tavoli e panche, box-doccia, video-proiettore e telo, ecc.). A seguito degli interventi di stabilizzazione della corrente e monitoraggio della produzione e funzionamento della turbina, effettuati nel corso dell'estate e dell'autunno, in primavera saranno ultimati gli interventi per la risoluzione delle problematiche di funzionamento dell'impianto di generazione elettrica al fine anche di automatizzare gli scambi tra turbina e gruppo elettrogeno.

L'Amministrazione comunale sta altresì valutando la possibilità di ricavare una legnaia a servizio della Casa Vacanze Gruppi con il prolungamento della falda del tetto della sala mensa sul lato verso nord.

Anche quest'anno gli immobili di proprietà comunale "Casa vacanze gruppi" sono stati gestiti direttamente dal Comune. Dall'utilizzo di tali immobili il Comune ha ricavato complessivamente 15.834 euro (14.208 nel 2013, 13.640 nel 2012).

La struttura Casa Vacanze Gruppi Primalunetta è stata utilizzata per 9 settimane. Oltre all'ormai tradizionale soggiorno del gruppo dell'Oratorio di Spera, si sono succeduti vari gruppi provenienti da varie zone sia in regione che fuori regione. Tutti i gruppi si sono trovati bene e alcuni hanno già prenotato anche per la prossima stagione estiva: a oggi risultano prenotate 6 settimane per l'estate 2015.

Il depliant informativo che racchiude oltre a fotografie degli interni anche le caratteristiche della struttura stessa, distribuito anche via mail presso i vari oratori, associazioni e gruppi scout, potenzialmente interessati al soggiorno in Primalunetta, ha dato i risultati attesi.



Lavoro estate: parlare con il fare

Il Comune ha aderito con entusiasmo al progetto "LavoroEstate - Parlare con il fare" proposto dal circolo ACLI di Borgo all'interno dei progetti del Piano Giovani di Zona 2014, attraverso il quale cinque ragazzi dai 16 ai 18 anni hanno avuto la possibilità di cimentarsi in due settimane di lavoro in favore della collettività sui territori di Spera, Samone e Strigno. I ragazzi hanno provveduto, dopo il necessario corso sulla sicurezza, a carteggiare e ritinteggiare i gruppi tavoli e panche presso il parco giochi e in Loc. Croce. I ragazzi hanno lavorato con impegno, assieme ai quindici colleghi delle squadre di Pieve Tesino, Borgo e Roncegno Terme, sotto la guida dei tutor. Sabato 28 giugno è stata realizzata la giornata di restituzione con la consegna degli attestati di partecipazione. Bravi ragazzi!

Attività degli organi

Nel corso del 2014 il Consiglio comunale si è riunito cinque volte, la Giunta 38 volte e la Commissione edilizia sei.

Sostituzione acquedotto in via Carzano

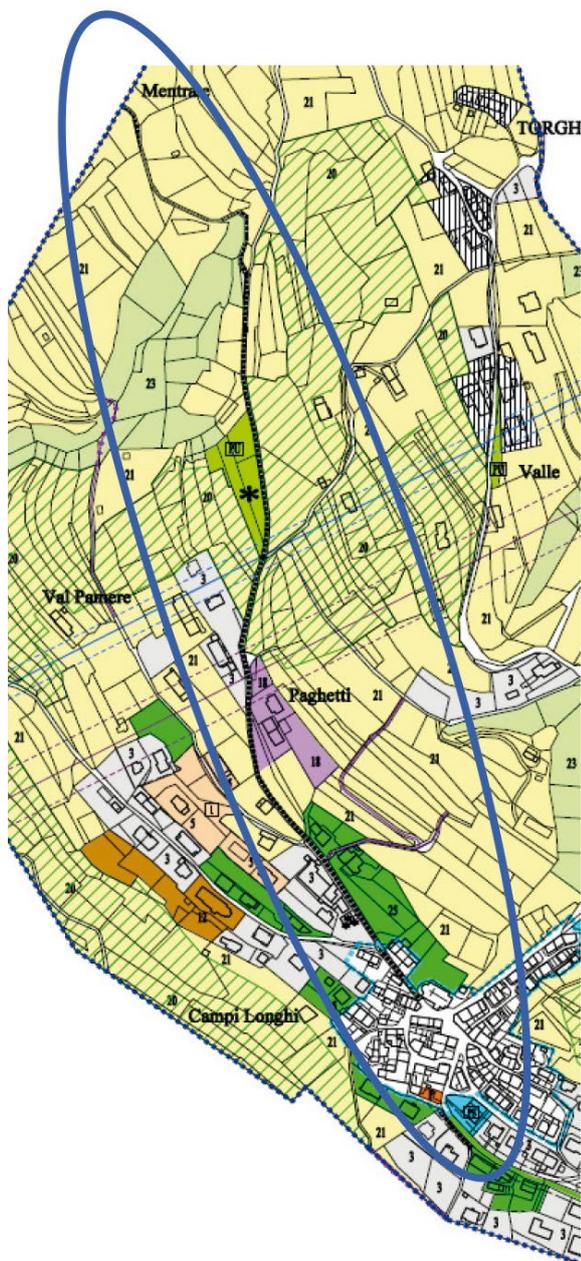
Sono state effettuate nel corso del 2014 le ultime fasi dei lavori di ristrutturazione dell'acquedotto e della pubblica illuminazione su Via Carzano, che, a seguito di espletamento di confronto concorrenziale, il primo febbraio 2013 erano stati aggiudicati alla Ditta Impianti Casetta Srl che aveva offerto un ribasso del 33,75% sull'importo dei lavori a base d'asta di 152.360,13 euro. I lavori avevano avuto inizio il 20 maggio 2013. In maggio, giugno e fino a metà luglio 2013 erano state posate le nuove condotte dell'acquedotto, i cavidotti per la pubblica illuminazione e per la fibra ottica con i relativi pozzetti per la distribuzione e gli allacciamenti alle utenze private. Nel corso dell'autunno dello scorso anno erano stati posati i pali e i nuovi corpi illuminanti a led. Nel corso della primavera di quest'anno, ad assestamento del terreno avvenuto e previa preparazione dei piani e messa in quota dei chiusini e delle caditoie, si è proceduto all'asfaltatura del tratto di Via Carzano interessato dai lavori. Con l'autorizzazione del Servizio Bacini Montani sono stati realizzati i due by-pass sulla fognatura acque bianche per convogliare le acque di Via Cenone su Via Carzano e per dirottarle poi sul Rio Ghisi. A seguito di richiesta da parte dell'Amministrazione comunale siamo stati autorizzati a utilizzare il ribasso d'asta e le somme a disposizione per proseguire la sostituzione del ramale di acquedotto su Via Cenone e nello specifico nel tratto dall'incrocio con Via Carzano alla piazza, con la posa di pozzetti e l'alloggiamento a strada dei contatori e la ricongiunzione dei singoli allacciamenti privati attualmente non ispezionabili. Contestualmente sarà posato la nuova rete di alimentazione della pubblica illuminazione e i cavidotti e i pozzetti della fibra ottica oltre ai cavidotti da parte di SET Distribuzione Spa. Di fatto vengono anticipati i lavori sull'acquedotto, già compresi nel progetto relativo all'intervento di allargamento e messa in sicurezza di Via Cenone, così da poter poi procedere con la ripavimentazione della pubblica via antistante la chiesa in modo definitivo nell'ambito del progetto sovracomunale. Con delibera della Giunta comunale n. 120 del 19 novembre si è provveduto a incaricare l'Arch. Vignola della redazione della variante.

Fognatura intercomunale

In merito ai lavori di completamento della fognatura intercomunale, che prevedono interventi sui comuni di Scurelle, di cui all'incarico all'ing. Pierluigi Coradello di Castelnuovo, è stato completato l'iter relativo alla comunicazione ai privati dell'interessamento dei propri fondi con i lavori. Stiamo ora attendendo l'appalto dei lavori di realizzazione di una condotta per la produzione di energia elettrica da parte del Comune di Scurelle in quanto, interessando tali lavori, il medesimo tracciato nella parte iniziale, risulta opportuno valutare la realizzazione contestuale dei due interventi al fine di evitare possibili danni e inutili duplicazioni della spesa.



MARCIAPIEDE VIA CENONE



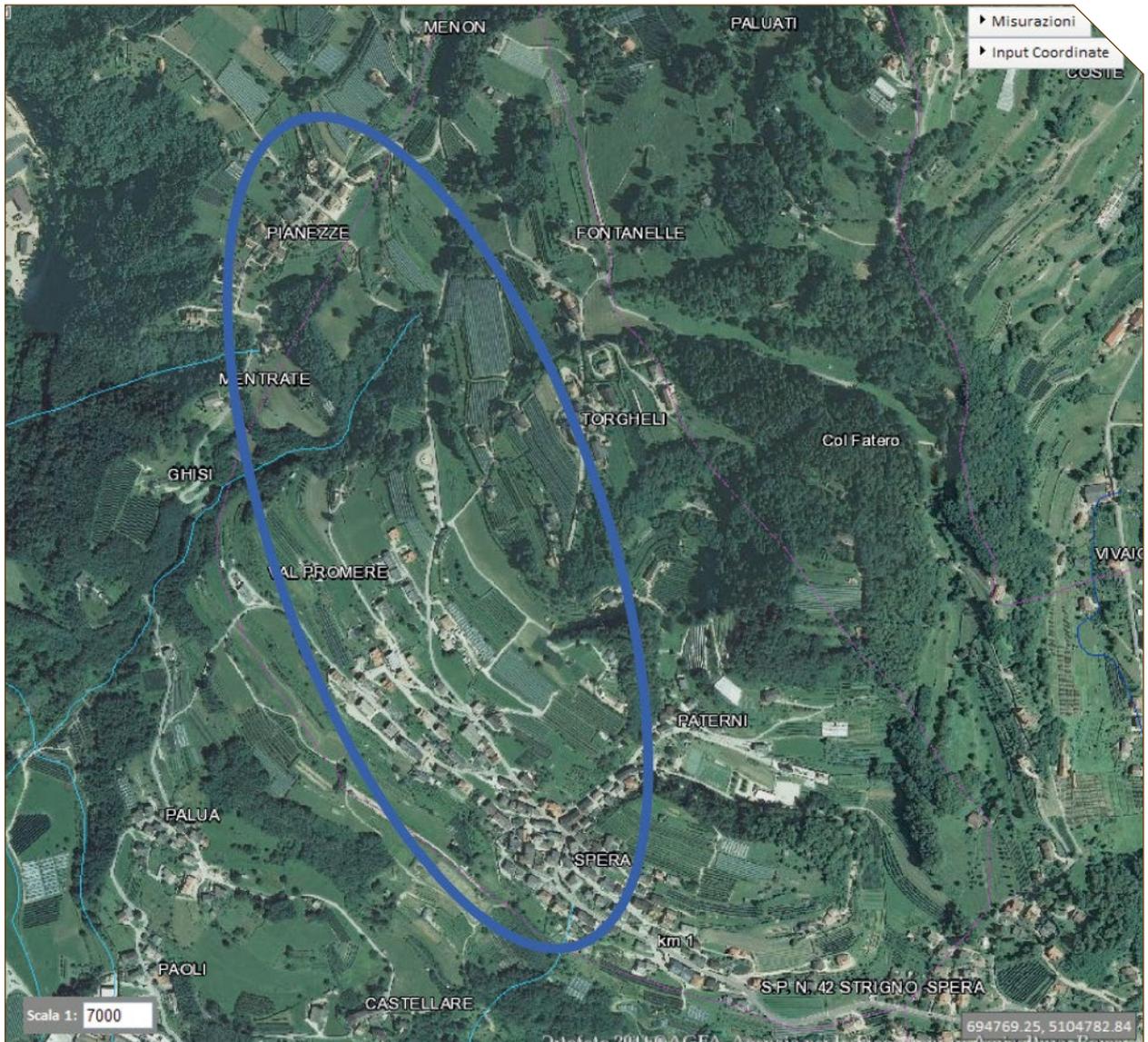
Con determinazione del Dirigente del Servizio Autonomie Locali della Provincia n 414 del 7 ottobre è stata confermata la concessione del finanziamento a valere sul Fondo Unico Territoriale dell'opera relativa all'allargamento e messa in sicurezza, con la realizzazione di un marciapiede, di via Cenone dalla piazza di Spera fino a loc. Pianezze, per un importo pari a 2.672.675,50 euro, il 95% di una spesa ammessa di 2.792.290 euro. È ora possibile per il Comune di Spera, in qualità di capofila, accertare l'entrata e procedere con l'impegno della spesa, dapprima per la progettazione esecutiva e a seguire dell'intero intervento al fine di poter procedere con l'appalto per il quale si è già richiesta la disponibilità e l'assistenza dell'Agenzia Appalti e Contratti della Provincia.

L'intervento si sviluppa sui comuni di Spera e Scurelle interessando il tratto di Via Cenone che va dalla piazza del paese di Spera fino a Loc. Pianezze per una lunghezza complessiva di km 1,040 di cui km 0,962 su Spera e km 0,082 su Scurelle. L'intervento nasce dalla necessità di porre in sicurezza la viabilità con la rimozione delle situazioni di evidente pericolo dovuto all'interferenza del traffico veicolare con quello pedonale. A tal proposito si è previsto l'allargamento della sede stradale a monte e/o a valle a seconda del tratto in modo da avere un tracciato il più lineare possibile nonché la formazione di un marciapiede lungo tutto l'asse stradale di larghezza netta pari a 1,5 metri.

L'intervento interesserà altresì la razionalizzazione dei sottoservizi con la posa dei nuovi corpi illuminanti a led e l'interamento della linea telefonica, il rifacimento e il prolungamento del condotto per il convogliamento del "Rio Val dei Ghisi" con la formazione di scatolare in cemento armato interrato delle dimensioni di 1,5 x 1,5 metri e dello spessore di 30 centimetri, nonché la formazione della linea per la fibra ottica con un progetto a parte mediante il coinvolgimento di Trentino Network Spa. I muri di controriva e di sostegno della sede stradale e del marciapiede saranno ricostruiti in cemento armato con paramento esterno in pietra granitica a opera incerta. A tergo delle murature di contenimento e di sostegno saranno posti in opera dei drenaggi. Sui muri di controriva a monte della sede stradale sarà posta in opera una recinzione metallica zincata a caldo.

Si è proceduto a interessare anche SET Distribuzione Spa per la posa di una linea di media tensione per collegare le due cabine elettriche al fine di poterle mettere in rete.

La previsione è di poter approvare il progetto esecutivo entro metà marzo per poter poi avviare le procedure di appalto e poter dar corso ai lavori.



Percorsi ciclopedonali

A seguito della richiesta congiunta delle amministrazioni comunali di Samone, Spera e Strigno, formalizzata già nel 2011 e al sopralluogo con il dott. Pezzato e l'arch. Bonvecchio per verificare la possibilità di effettuare la sistemazione di alcuni sentieri che si snodano sui territori dei tre comuni al fine di realizzare dei percorsi ciclo-pedonali di mezza costa, la scorsa primavera sono iniziati i lavori inseriti nel Piano 2014 del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale. Tra gli interventi sul Comune di Spera si erano proposti i percorsi in Loc. Tavarozzi, Busbelle, Musete, Torgheli e Colfatero. Le squadre del Servizio hanno iniziato i lavori nel corso della primavera sui territori di Samone e Strigno e si sono poi spostate in Loc. Marangona per la pulizia del bunker e la sistemazione dei sentieri per poi spostarsi a settembre sul sentiero in Loc. Tavarozzi ultimato a fine novembre. Siamo ora in contatto con il dott. Carlo Pezzato e con l'arch. Gianni Bonvecchio per avviare le opere di restauro del Capitello di Via Strigno. A tal proposito sono state abbattute da parte dei nostri Vigili del fuoco le piante ai lati del capitello per poter procedere con gli interventi di impermeabilizzazione del manufatto da parte della squadra. Al termine dei lavori di restauro è prevista comunque la messa a dimora di altre piante.

Abbiamo ottenuto che i lavori si protrarranno anche per la primavera del 2015 con la sistemazione degli interventi previsti tra i quali è stato inserito il sentiero che da Loc. Torgheli scende a Maso Costa fiancheggiando il parco giochi del quale è prevista la pavimentazione sulla parte in alto che potrà essere effettuata dopo la posa del tubo dell'acquedotto inserito nei lavori inerenti il IV° lotto di Rava.

Ricordo che il Comune di Spera, così come i Comuni di Strigno e di Samone parteciperanno alla realizzazione dei percorsi con la messa a disposizione di materiale per l'equivalente di 10mila euro ciascuno, oltre alle spese per l'acquisto delle aree private interessate e per le connesse pratiche tavolari e catastali.



INTERVENTI DI SOMMA URGENZA

Ilavori di somma urgenza attivati nel 2012 e nel 2013 sul territorio comunale sono stati realizzati e possono dirsi conclusi. Sono state attivate le procedure di asservimento dei fondi attraversati dalle condotte per l'allontanamento dell'acqua e a rendicontare gli interventi realizzati.

Per quanto attiene ai lavori di Maso Toneleta, a seguito di richiesta da parte dell'Amministrazione comunale, ci è stato concesso di utilizzare parte del ribasso d'asta per rendere più funzionale l'intervento di raccolta delle acque con la posa di ulteriori 50 metri di condotta a monte e per rendere transitabile la pista sotto Maso Candi con i mezzi adeguati per l'effettuazione della manutenzione delle opere di allontanamento delle acque realizzate per mettere in sicurezza il versante. Di fatto, anziché procedere con il trasporto e "smaltimento" del materiale franto, lo stesso, ritenuto idoneo dalla direzione lavori, è stato utilizzato per la sistemazione della pista di accesso sotto Maso Candi con la realizzazione di una scogliera, consentendo così di liberare anche il piazzale/parcheggio a servizio del parco urbano. Il tutto previo accordo con i proprietari dei fondi che hanno dato il loro preventivo assenso all'allargamento, anche con sbancamento a monte su parte del tracciato, al fine di una miglior sicurezza e stabilità della pista.



Per quanto riguarda i lavori su Via Santa Apollonia, sono stati effettuate le opere di convogliamento delle acque meteoriche raccolte sulla strada fino al pozzetto esistente sulla stradina che fiancheggia il campo da calcetto nel sottostante parco urbano. A seguito della videoispezione sulla tubatura delle acque bianche e al sopralluogo con il tecnico del Servizio Prevenzione Rischi della Provincia ci è stato concesso di procedere alla sostituzione di un tratto di condotta delle acque bianche (circa 40 metri) e alla sistemazione puntuale di alcuni punti oltre che il rifacimento del fondello dei pozzetti. I lavori sono stati effettuati i primi di dicembre e hanno comportato anche la sostituzione della tubatura dell'acquedotto nel tratto interessato dal rifacimento della condotta delle acque bianche.

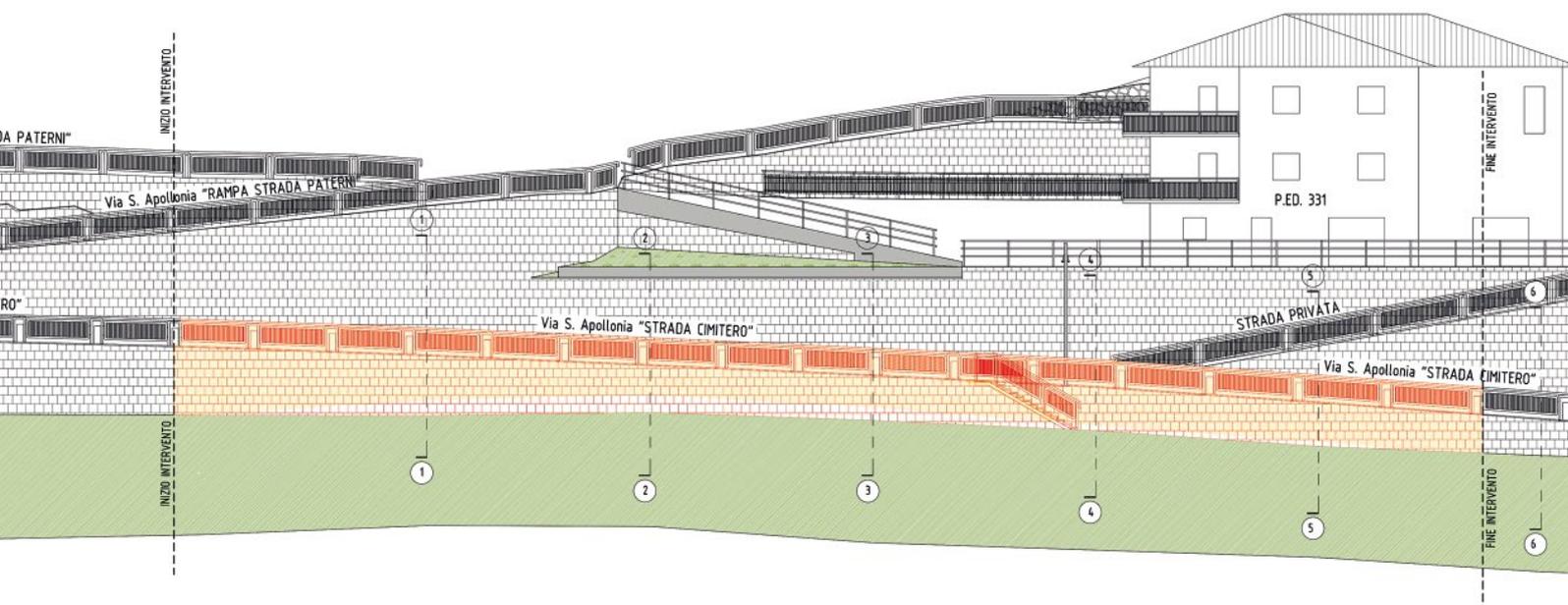
Stiamo attendendo la concessione del finanziamento per il consolidamento degli ulteriori 45 metri di muratura. A tal proposito, a inizio dicembre si è provveduto a integrare la richiesta alla luce dello stanziamento di fondi europei per gli interventi di prevenzione.

L'intervento prevede il consolidamento di ulteriori 60 metri del muro di sostegno a valle della strada con un'altezza dei muri che va da 2 a un massimo di 3,5 metri e il completamento dell'allagamento della carreggiata.

Si prevede la realizzazione di un nuovo muro in cemento armato rivestito in pietra naturale di granito a corsi regolari, richiamando le murature esistenti nell'intorno, in modo da ottenere un inserimento ottimale dell'opera a livello paesaggistico-ambientale.

A completamento dei lavori di consolidamento del versante si prevede la realizzazione di micropali verticali e tiranti orizzontali per uno sviluppo di circa 25 metri, in modo da evitare che i carichi dei nuovi muri gravitino sullo strato superficiale sottostante.

Completa l'opera un opportuno sistema di drenaggio a tergo del muro in prossimità della fondazione, realizzato con la posa di una tubazione drenante forata rivestita con telo "non tessuto" e successivo rivestimento con materiale drenante in legante calcareo.



ALTRI INTERVENTI

Come gli anni scorsi si è provveduto alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà comunale, della viabilità interna ed esterna al centro abitato; è stata effettuata la manutenzione degli spazi a verde, della viabilità di campagna, dei parchi, apportando migliorie ove necessario. Anche quest'anno tali interventi sono stati attuati attraverso l'attivazione del progetto "Intervento 19" in convenzione con il Comune di Strigno e l'APSP Redenta Floriani. Da metà aprile a metà ottobre sono state nove le persone (compreso il caposquadra) messe a disposizione dall'Agenzia del Lavoro che si sono occupate della manutenzione e della pulizia delle aree verdi nell'intero territorio comunale. In questo momento, caratterizzato da una congiuntura economica negativa, l'Amministrazione comunale, nell'ambito delle iniziative a carattere sociale attivabili dai comuni, ha ritenuto di riproporre l'esperienza degli anni passati per poter da un lato consentire l'opportunità di un'occupazione a diverse persone in difficoltà e nel contempo dare un miglior decoro a diverse aree del paese frequentate nel corso della stagione estiva anche da turisti e visitatori.

Oltre alle normali attività di manutenzione del verde pubblico e della viabilità interna ed esterna, nel corso del 2014 si è proceduto alla sostituzione di tratti di stacciona-

te con nuove e più resistenti staccionate in larice. La primavera prossima verranno sostituite anche le staccionate presso della fontana in Loc. Torgheli e sull'area di sosta in prossimità dell'incrocio tra la strada delle "Valli" e la strada delle "Pozate" e presso il campo da calcio al parco urbano. Si è proceduto inoltre alla pulizia dal muschio del muro lungo Via S. Apollonia e alla sistemazione dell'area pertinenziale all'ex-caseificio. Si sono altresì sistemati e messi in quota caditoie e pozzetti ed effettuata l'ordinaria manutenzione delle strade, dei sottoservizi e delle proprietà comunali.

Per i lavori di manutenzione ambientale realizzati direttamente con il cantiere comunale e, nello specifico per quanto riguarda gli acquisti di materiali, si è chiesto e ottenuto dal BIM Brenta un contributo di tremila euro, pari al 50% del valore degli acquisti.

Sono state tagliate le piante sopra al cimitero, troppo alte e pericolose da sfrondare per il dislivello sul lato verso il cimitero. La ditta Energy Garden di Villa Agnedo provvederà a sostituirle con altre nel corso della prossima primavera che verranno piantate in posizione arretrata e maggiormente distanziata dal muro di cinta del camposanto, sulla striscia di terreno di proprietà comunale.

Si è proceduto, con incarico alla Carpenteria Bortolotti di Scurelle, alla fornitura e posa del guard-rail sulla strada





per Maso Costa e alla sistemazione della griglia in Loc. Torgheli. Si è altresì affidato l'incarico per la posa di un altro tratto di guard-rail su Via Nuova che verrà posato a breve.

Con incarico alla Ditta Degiorgio Albano si è proceduto alla sostituzione del canale grigliato sull'accesso al magazzino dei Vigili del Fuoco Volontari e alla manutenzione con stesa di materiale stabilizzato della strada da Cenon di Sopra a Loc. Primalunetta e della strada dei Tasini con la sostituzione delle canalette non più idonee allo sgrondo delle acque e la posa di ulteriori per una miglior tenuta del fondo stradale.

Con incarico alla Ditta Stroppa Costruzioni Srl si è proceduto alla sostituzione di circa 35 metri di condotta fognaria su Via Strigno, condotta che presentava delle percolazioni su terreno privato. La condotta in gres è stata sostituita con una condotta in polipropilene provvedendo a rabboccare i pozzetti, approfittando dello scavo in parte già realizzato per la costruzione di una casa di civile abitazione.

La Ditta Termoidraulica Parotto Vittorino ha proceduto alla sistemazione di una perdita sul ramale dell'acquedotto in Loc. Paterni, manifestatasi nell'ambito dell'intervento di somma urgenza su Via S. Apollonia contestualmente alla sostituzione delle condotte delle fognature acque bianche e nere.

In occasione della sostituzione dei cavidotti della pubblica illuminazione, si è incaricata la Ditta Tamanini Bruno Srl di procedere con la posa di un nuovo pozzetto dell'acquedotto in Via S. Apollonia su cui si allacceranno, previa tappatura dell'attuale derivazione direttamente sul tubo principale dell'acquedotto, i vari utenti interessati che procederanno alla sostituzione delle vecchie derivazioni private con altre nuove in polietilene.

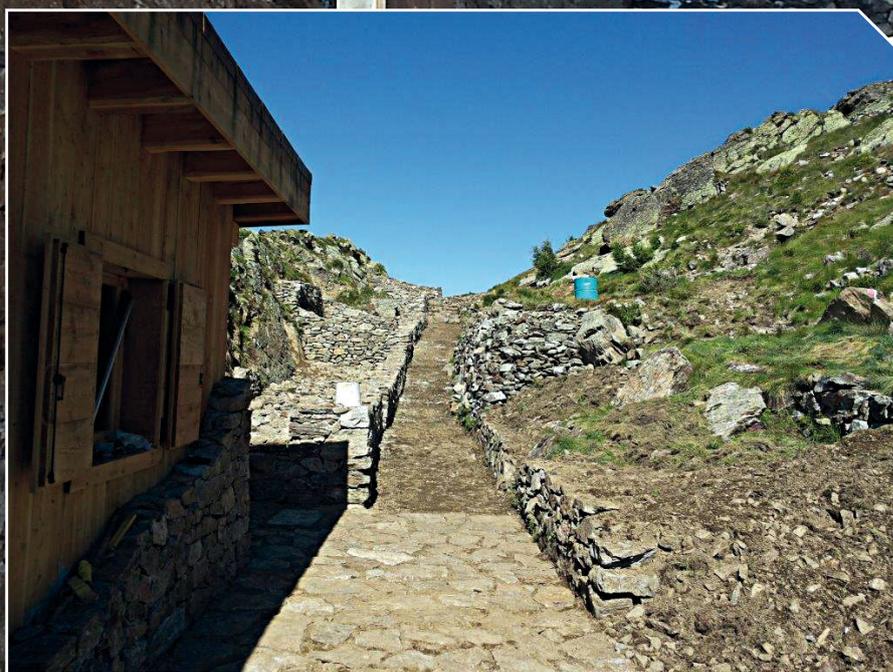
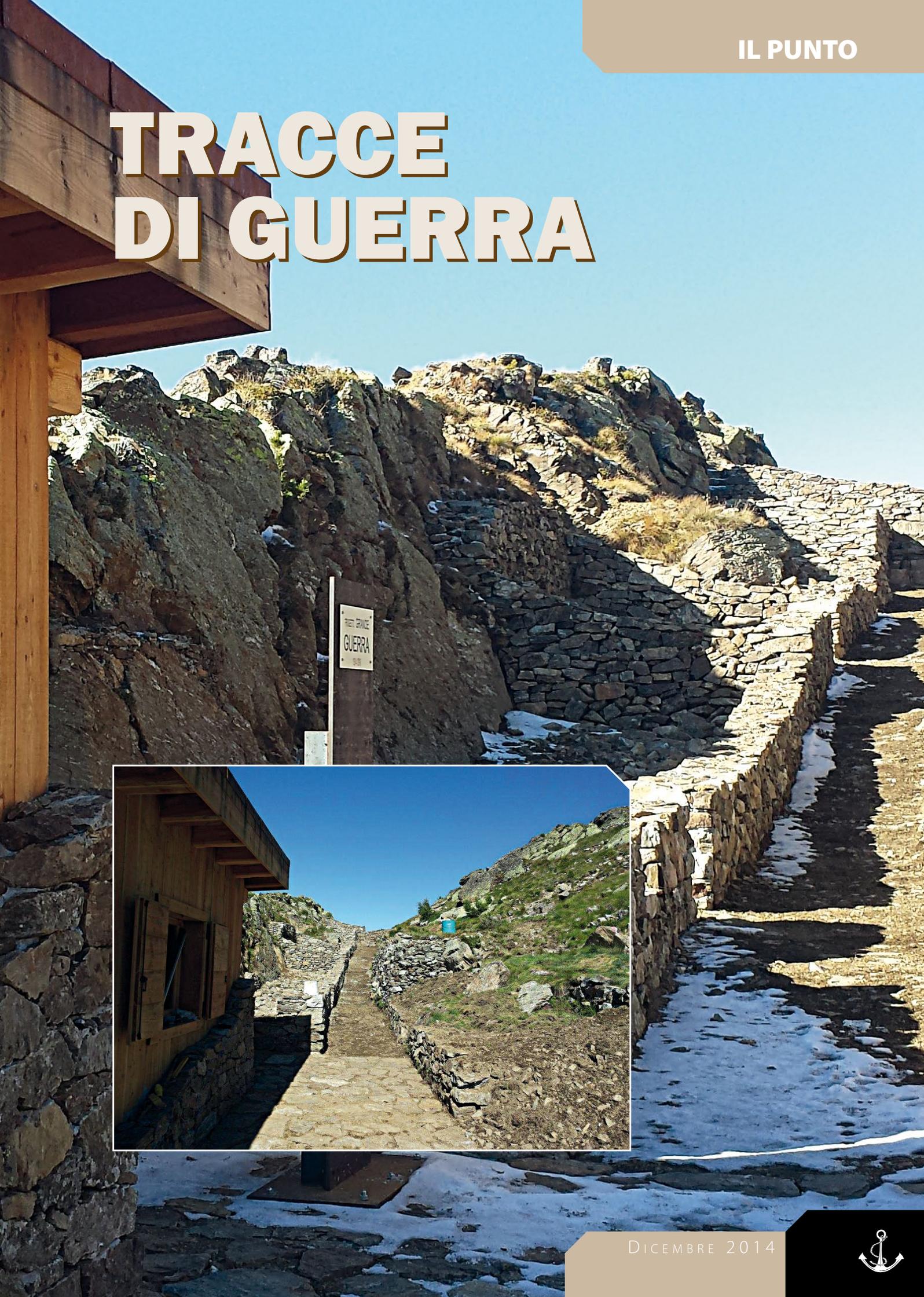
Si è altresì incaricata la ditta Geotrentina Srl di procedere con la fornitura e posa di un pozzetto dell'acquedotto per l'allacciamento della struttura a scopo ricreativo in corso di realizzazione da parte del Gruppo ANA nonché per l'alimentazione del cimitero.

Alla Ditta Tomaselli Ezio di Strigno è stato invece affidato l'incarico per il completamento del chiosco a fianco del campo da calcetto con la posa di piastrelle previa formazione di caldane e di contropannellatura per evitare la risalita di umidità all'interno.

È intenzione dell'Amministrazione comunale procedere nel corso della prossima primavera, quando la sala sarà meno utilizzata, alla ritinteggiatura interna della sala polifunzionale e alla sistemazione dell'abbassamento esterno. Per questo secondo intervento si sta verificando la miglior soluzione al fine di evitare che il problema dello scrostamento si possa riverificare in futuro.



TRACCE DI GUERRA



Il 10 aprile la Giunta comunale ha approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo di ripristino, valorizzazione e restauro delle trincee e dei manufatti della Prima Guerra Mondiale presenti sul Croz de Primalunetta e in Loc. Buse de Pilo.

A seguito di procedura negoziata i lavori sono stati affidati alla ditta Ronchi Scavi di Rozza Otello e Rozza Luca di Ronchi Valsugana, che ha offerto un ribasso del 15,73% sul prezzo a base d'asta di 124.309,82 euro.

I lavori sono iniziati il 4 luglio e si sono conclusi il 22 novembre. L'11 dicembre si è provveduto all'approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione al fine di poter rendicontare la spesa. Per tale realizzazione il Comune di Spera ha beneficiato di un finanziamento di 135.558 euro pari all'80% della spesa ammessa da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Archeologici della Provincia.

Gli interventi effettuati hanno consentito il recupero e la ricostruzione puntuale di una delle baracche sul Croz de Primalunetta, luogo in cui era stanziato il Battaglione Monrosa di circa 250 uomini, il ripristino di alcuni tratti di trincea e la sistemazione dell'area, la sistemazione del sentiero lungo il canalone che dal Lago delle Buse de Pilo porta al Croz de Primalunetta e la valorizzazione e copertura più a valle del manufatto che nell'estate del 1916 ha accolto l'infermeria campale del Gruppo Alpini Rambaldi, che fungerà da punto informativo.

Nel corso della prossima primavera è intenzione di ultimare l'intervento con la posa di un punto di osservazione da cui si potrà ammirare a 360° le montagne circostanti che verranno rilevate puntualmente e per ognuna delle quali sarà indicata la quota e la posizione su di un piatto circolare sopra il quale sarà montato un cannocchiale girabile. Tale intervento, che si colloca nell'anno del Centenario dell'inizio della Prima Guerra Mondiale, contribu-

irà non solo a consentire di rievocare la storia ma è stato realizzato anche con l'intento di creare un nuovo itinerario per tutti gli appassionati di montagna, riscoprendo una zona poco battuta ma di notevole pregio naturalistico e paesaggistico, dotata di pochi sentieri e di punti d'appoggio in caso di avverse condizioni meteorologiche. Le due strutture recuperate diventeranno punto di riferimento per escursioni di carattere naturalistico e paesaggistico, nonché storico viste le tracce lasciate sul territorio dalla Grande Guerra, da promuovere nell'ambito delle attività connesse alla Casa Vacanze Gruppi Primalunetta e alla Baita Primalunetta, oggetto di recente ristrutturazione e che vede la possibilità di soggiorno per gruppi e famiglie sempre più attenti a tali aspetti.

A tal proposito si ringraziano, anche da queste pagine, il gruppo di "pensionati" del paese che di loro iniziativa hanno provveduto e provvedono da qualche anno a ripristinare e recuperare vecchi sentieri abbandonati da anni e invasi ormai dalla vegetazione e a predisporre adeguata segnaletica oltre a sistemare e collocare "albi e canalotti" presso le varie sorgenti d'alta quota al fine di restituire agli escursionisti dei comodi percorsi in mezzo alla natura.

Nell'ambito degli interventi di recupero promossi per il Centenario della Grande Guerra si è proceduto inoltre al recupero e alla pulizia del sito del Fortino in Loc. Marangona e, con il Servizio per il Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della Provincia, si è avviata e si concluderà la primavera prossima la ristrutturazione e sistemazione del Capitello su Via Strigno, luogo in cui nel 1917 l'allora maggiore Cesare Pettorelli Lalatta e il comandante interinale del V° battaglione bosniaco Ljudevit Pivko, che si dichiara irredentista, divenuti da nemici alleati, gettarono le basi di quello che fu il "Sogno di Carzano".



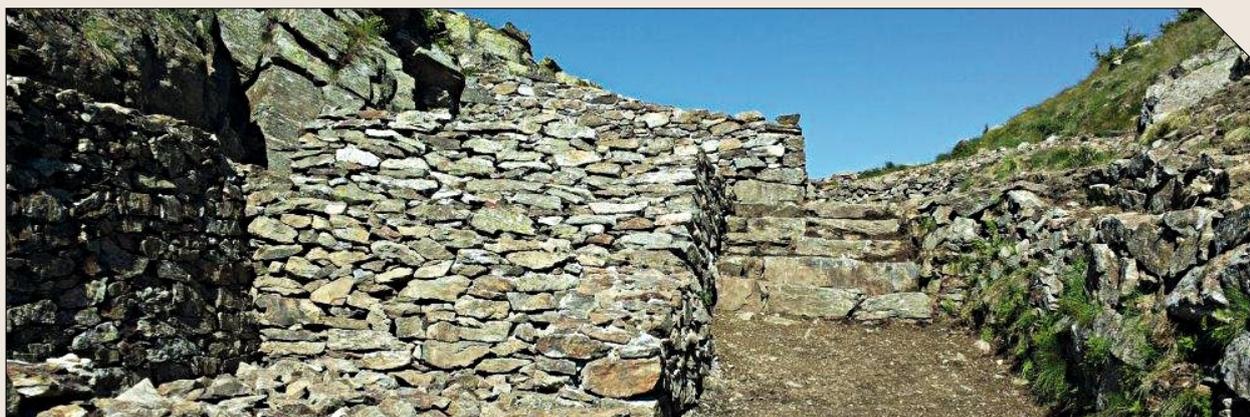


MASSICCIO CENON-CROZ DI PRIMALUNETTA VICENDE BELLICHE 1915-1918

Il massiccio di forma approssimativamente trapezoidale, la cui estremità nord-ovest è costituita dal monte Cenon (q. 2283 IGM) mentre il cosiddetto Croz di Primalunetta (m. 2304 IGM) ne forma l'estrema cresta sud-est, all'inizio del conflitto non rientrava tra le posizioni prescelte dalle forze austro-ungariche per opporsi agli italiani lungo il crinale del Lagorai. Tutto il massiccio di Cima d'Asta, con i sottogruppi di Tolvà e di Rava (del quale ultimo Cenon e Primalunetta fanno parte) era infatti in posizione troppo avanzata per poter essere difeso dalle scarse truppe di cui l'esercito degli Asburgo all'epoca disponeva. Nell'estate del 1915 il massiccio era quindi meta di pattuglie dei due eserciti, senza che alcuno vi si insediasse stabilmente, fino alla metà di agosto, quando, nell'ambito dell'occupazione italiana delle cime di Rava, anche questa posizione, occupata dalla brigata Venezia, entrò a far parte dello schieramento avanzato delle regie truppe. Ma già tra settembre ed ottobre di quell'anno la linea italiana avanzò ad est del torrente Maso e la montagna passò in retrovia, senza venire occupata che da pochi osservatori d'artiglieria. Con il progredire, nel maggio del 1916, dell'offensiva austriaca degli altipiani, anche in Valsugana si verificò un consistente ripiegamento delle forze italiane, che obbligò le forze dislocate in Val Calamento a ritirarsi ad est del Maso. Cima Primalunetta, il 24 maggio 1916, venne occupata da una compagnia del battaglione alpini Intra ivi ripiegata da Val Fregio, che però a causa di un malinteso l'abbandonò per poche ore, il giorno 25, senza attendere il cambio da altro reparto. Quella stessa sera pattuglie austriache salirono a monte Cenon e raggiunsero poi il Croz di Primalunetta senza incontrare resistenza e vi si insediarono. Da quel momento il massiccio divenne una vera spina nel fianco per le posizioni italiane del Tombolin di Caldenave, di Forcella. Ravetta e del monte Cima: dalla q. 2304 del Croz di Primalunetta quelle posizioni erano infatti in piena vista ed esposte al tiro di mitragliatrici e cannoncini che prontamente gli austriaci avevano trasportato lassù. La guarnigione austriaca, truppe del 164 battaglione Landsturm, Standschützen di Merano e Vipiteno e Kaiserjäger della 3ª Streifkompanie, occupava la vetta solamente con le truppe di prima linea, mentre le riserve erano ammassate negli angusti baraccamenti del cosiddetto "villaggio austriaco", posto nell'avvallamento settentrionale, defilato alla vista italiana, sopra all'Aia Patissi.

Per rioccupare la posizione gli alpini del battaglione Monrosa attaccarono da malga Primaluna il 10 giugno 1916, ma senza successo e con alcuni morti. Stesso esito ebbe l'attacco notturno del battaglione alpini Monte Pavione il successivo giorno 16, quando gli italiani attaccarono lungo i ripidissimi pendii prativi occidentali. La riconquista della montagna avvenne il 3 luglio 1916, grazie ad un attacco svolto dal plotone esploratori del battaglione Monrosa che risalì la rocciosa cresta sud-orientale nel tardo pomeriggio, mentre le mitragliatrici del Tombolin obbligavano l'avversario a non esporsi sui parapetti delle trincee. Al prezzo di un paio di caduti, tra i quali il comandante del reparto (ten. Magalini), gli italiani catturarono 75 prigionieri, due mitragliatrici ed un riflettore con una settantina di fucili. Da quel giorno la cresta di Cenon-Primalunetta divenne un caposaldo fortificato della linea italiana avanzata, con trinceramenti e sbarramenti di reticolati a 360°, in grado di resistere per giorni anche se completamente circondato. Ma, salvo azioni di disturbo da parte di pattuglie e occasionali tiri d'artiglieria, non venne mai attaccata. Nella conca sommitale sorse un vero e proprio villaggio di baracche in legno, di ricoveri blindati con sacchi di sabbia e pietrame, di rifugi in caverna. La posizione era dotata di due cannoni a tiro rapido da 42 mm, di quattro mitragliatrici pesanti Fiat 1914, di una sezione bombarde da 58 mm (su due armi), di una sezione lanciaspezzi Bettica e di circa 250 fucilieri. Nei primi giorni di novembre del 1917, nel contesto della ritirata generale dalle vette di Rava per il ripiegamento al Grappa dopo Caporetto, anche Cima Primalunetta e Monte Cenon furono evacuati senza combattere dalle forze italiane e rimasero nella profonda retrovia austriaca, meta solamente dei soldati e degli operai militarizzati addetti al recupero dei materiali e dei rifornimenti che gli italiani avevano abbandonato in grande quantità.

dott. Luca Giroto



Per l'Emilia

Di concerto con le amministrazioni comunali limitrofe, con la collaborazione della Guardia Forestale si è proceduto con la martellata di alcune piante di abete rosso e di larice in Loc. Marangona, richiesteci dal Gruppo ANA Valsugana per dar corso e ultimazione alla copertura della Casa dello Sport Tina Zuccoli a Rovereto sul Secchia in Emilia Romagna, colpito dal sisma nel mese di maggio del 2012.

Sabato 18 ottobre la ditta affidataria ha proceduto con le operazioni di taglio e di esbosco. L'area in Loc. Marangona è stato oggetto di recupero da parte del Servizio per il Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della P.A.T. che già aveva tagliato dalle infestanti la zona adiacente al Bunker della Marangona.

Stages formativi

Anche per il 2014 l'Amministrazione comunale ha aderito all'iniziativa degli stages formativi proposti dall'Istituto di Istruzione Alcide Degasperis di Borgo Valsugana mettendo a disposizione le proprie strutture e il personale per sostenere e affiancare l'inserimento nel proprio ciclo produttivo di due giovani del paese (Chiara Favrin e Beatrice Vesco) che avevano manifestato interesse a tale momento formativo e di orientamento. Il tirocinio si è svolto nel periodo dal 16 giugno al 27 giugno e dal 21 luglio al primo agosto.

I pascoli

Al fine di valorizzare e mantenere i pascoli della malga in Loc. Primalunetta, previa sospensione del diritto di uso civico, non avendo nessuno presentato richiesta di assegnazione nei termini previsti, e previo esperimento di gara, gli stessi sono stati affidati all'Azienda Agricola Viskorsa che ha offerto per la stagione 2014 la somma di 3.785 euro per il loro utilizzo.

Strada Regaise

È continuata anche quest'anno la collaborazione con i comuni di Samone e Strigno per la manutenzione della strada di "Regaise" che ha visto impegnati gli operai dei tre municipi e dell'intervento 19 nella pulizia delle canallette e nella stesa di materiale stabilizzato per la copertura delle buche e dei danni da ruscellamento dell'acqua. Si sono potuti vedere i positivi risultati dei lavori di pulizia delle rampe realizzati nel corso dell'autunno 2013 sempre in collaborazione tra le tre amministrazioni comunali, avvalendosi di un "ragno" e un trattore dotati di testa trinciante. Si è così migliorata la transitabilità per i mezzi che la percorrono. La migliorata visibilità permette una guida più sicura e si evitano i danneggiamenti alla strada che si hanno nel caso di sradicamento di piante per effetto degli eventi atmosferici.

Contributi

Oltre ai contributi a parziale copertura delle spese di gestione delle varie associazioni del paese che ne hanno

fatto richiesta, sono stati stanziati a bilancio contributi di natura straordinaria a favore del Corpo V.V.F. Volontari per acquisto attrezzatura e dell'U.S. Spera per l'organizzazione della Gara dei Tre Colli.

Si è ritenuto altresì doveroso prevedere un contributo a favore dell'AIDO per la celebrazione del 30° anniversario della fondazione e all'A.P.S.P. "Redenta Floriani" per l'organizzazione di un corso di formazione dedicato a chi si occupa di assistenza a domicilio nel territorio.

Di concerto con le 17 Amministrazioni comunali della Valsugana su cui il Corpo opera (a esclusione quindi di Bieno e del Tesino che hanno la loro Stazione) si è proceduto a liquidare un contributo una-tantum per il rinnovo dell'attrezzatura a favore del Corpo Nazionale Soccorso Alpino Speleologico - Stazione di Borgo Valsugana nella misura di euro 0,10 per ogni residente nei vari comuni.

Centenario

In relazione alla valenza storico-culturale per la comunità nei suoi diversi aspetti, a fronte della richiesta da parte della Parrocchia S. Maria Assunta di Spera, sono stati inoltre stanziati e impegnati duemila euro a parziale copertura della spesa prevista per il Centenario dell'elevazione a Parrocchia della Curazia di Spera il 6 luglio scorso.

Registri parrocchiali

Si è proceduto alla liquidazione del contributo di duemila euro per il restauro dei registri anagrafici parrocchiali per garantire la loro conservazione nel tempo.

Consapevoli della valenza pastorale ma anche giuridico-amministrativa e culturale di tali registri, rappresentando gli stessi un bene culturale storico della comunità, l'Amministrazione comunale ha inteso partecipare alla copertura della spesa per l'intervento con la concessione di un contributo di duemila euro.

Va evidenziato che i "Libri Parrocchiali" si riferiscono non solo a eventi che hanno avuto luogo nella singola parrocchia, ma spesso contengono notizie, cronache, aspetti della vita civile che interessano un ambito più esteso con riferimento specialmente alle comunità limitrofe, in questo caso all'ex decanato di Strigno che oggi corrisponde all'Unità Pastorale Madonna di Loreto.

Regolarizzazioni

Nel corso del 2014 si è avviata la procedura per le regolarizzazioni tavolari ex art. 31 LP 6/93 di alcune particelle che di fatto sono utilizzate come strade e nello specifico su Via Carzano le pp. ff. 430/1 e 432/3 e sulla strada Fondata p.f. 415/3.

Connessione wi-fi

Al fine di amplificare il segnale sulla zona del municipio è stata montata senza alcun costo per l'Amministrazione comunale una seconda antenna per il segnale Wi-fi da parte di Trentino Network. Questo consente ai fruitori outdoor di connettersi molto velocemente alla rete dal piazzale del municipio.



RAVA E PISSON

Si è finalmente sbloccata la situazione relativa all'aggiudicazione dei lavori relativi al quarto lotto dell'acquedotto di Rava. Con pronunciamento del Consiglio di Stato del 15 luglio sono state respinte le richieste del raggruppamento temporaneo di imprese originariamente aggiudicatario dei lavori e poi escluso dalla gara per una irregolarità amministrativa.

Tutto era in mano al Tribunale di giustizia amministrativa dopo la decisione della Provincia di escludere l'associazione temporanea di impresa che nel corso del 2013 si era aggiudicata l'opera.

Si tratta di un progetto di quasi 4 milioni di euro, realizzato - come i tre lotti precedenti - dallo studio dell'ingegnere Paolo Bombasaro di Pergine. È l'ultimo intervento sull'intera rete, quello che di fatto porterebbe all'estensione della rete idrica anche ai due comuni di Ivano Fracena e Villa Agnedo.

La gara d'appalto era stata indetta a partire da un importo a base d'asta di 3.000.219,76 euro, con i lavori aggiudicati all'A.T.I. composta dalle imprese Casarotto di Villa Agnedo, Impresa Casetta di Bieno, Burlon di Telve e Stroppa Costruzioni di Scurelle.

Tutto bene fino a quando gli uffici provinciali, controllando la documentazione inerente le ditte aggiudicatrici dell'appalto, non hanno evidenziato una irregolarità amministrativa. Da qui la decisione di annullare l'assegnazione dei lavori, escludere l'A.T.I. dalla gara e affidare l'incarico alla seconda classificata, la ditta Zortea Srl di Castelnuovo. Una decisione, quest'ultima, a cui le quattro ditte hanno deciso di resistere presentando ricorso al Tar. Il progetto di completamento prevede la realizzazione di ben sei nuovi serbatoi a servizio della frazione di Casetta di Bieno, della frazione Tomaselli di Strigno, del Comune di Samone, di due serbatoi nella parte bassa e alta di Spera e di uno a servizio dei due Comuni di Ivano Fracena e Villa Agendo.

Il progetto prevede anche l'impermeabilizzazione e la sistemazione della opera di presa del Fer nel tratto sopra il nicolo di emulgimento a circa 1.000 metri di quota. Prevista la costruzione di muratura di contenimento nei pressi dell'opera di presa e della vasca di raccolta del "Fer Bassa" e la messa in sicurezza del percorso di accesso all'opera di presa del Fer con la realizzazione di un sentiero, la posa di una nuova tubazione per l'intubaggio delle piccole venute del rio Lusumina. A primavera potranno finalmente iniziare i lavori.

Altra buona notizia arriva dal Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche (A.P.R.I.E.) della Provincia. Con determina del 15 ottobre è stata autorizzata la Gestione Associata Centrali di Rava a utilizzare l'acqua, già concessa a scopo potabile, delle sorgenti Rava e Maseron a Bieno e delle sorgenti del Fer sempre a Bieno, anche a scopo idroelettrico per l'intero anno solare per produrre sul salto di 285 metri esistente tra il ripartitore in Loc. Cristo d'Oro e il ripartitore denominato "Ghisi", la potenza media di kw 89,47 con restituzione dell'intera portata nel ripartitore esistente dei "Ghisi" posto a quota 544,50 metri a Scurelle. Trattasi di un investimento la cui realizzazione, a fronte di un investimento di cui al progetto definitivo di 172mila euro circa, considerato che le condotte dell'acquedotto sono già posate e che i manufatti sono già esistenti, potrà consentire un ritorno alla tariffa incentivante attuale di euro 0,219 kw di euro 100mila annui per 20 anni, andando a costituire di fatto un'importante entrata per la Gestione Associata Centrali di Rava e di riflesso quindi per i comuni convenzionati.

Alcuni dati relativi all'anno 2014 (con stima per il mese di dicembre) sulla produzione della centralina sull'acquedotto di Rava installata presso il ripartitore di Bieno: produzione stimata 1.590.000 kwh, pari a 136 tonnellate di petrolio equivalenti; ricavi energia stimati 160mila euro; ricavi certificati verdi stimati 151mila euro.

Sulla stessa centralina sono stati effettuati i seguenti interventi di manutenzione: sostituzione terne condensatori trasformatore; sostituzione PC di centrale con installazione telecontrollo remoto di ultima generazione; adeguamento protezione di interfaccia allegato A70 di Terna.

Sono invece in fase di rendicontazione i lavori relativi all'acquedotto del Pisson che coinvolge il Comune di Spera (1/3 dell'acqua derivata) e il Comune di Strigno (2/3 dell'acqua derivata) che è anche il comune capofila nella gestione. Il progetto per il potenziamento dell'acquedotto Pisson, che si trova lungo l'alveo del rio Facchiello, risale ancora al 2004, dopo che le due amministrazioni di Strigno e Spera avevano deciso di fare richiesta per un contributo provinciale dato che l'impianto risaliva agli Trenta e necessitava di interventi di straordinaria manutenzione. L'intera opera ha beneficiato di un contributo di 844mila euro, mentre i costi rimanenti sono stati divisi tra Strigno, che aveva impegnato la somma di 147mila euro e Spera che aveva impegnato a bilancio la somma di 73.500 euro.



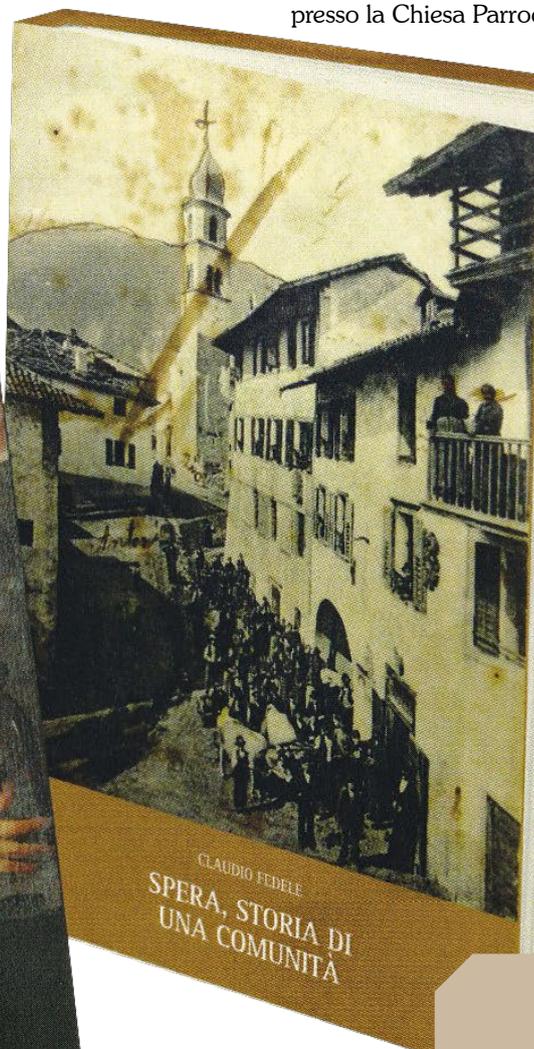
PAGINE DI ARTE E STORIA



Il 28 giugno, dopo più di due anni di ricerche da parte del prof. Vittorio Fabris e del prof. Claudio Fedele, ai quali era stato affidato l'incarico, in una sala polifunzionale gremita di gente sono stati presentati i due volumi "Spera, storia di una comunità" e "Santa Apollonia in Spera" che con il libro "La Chiesa dell'Assunta a Spera in Valsugana" edito dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici della Provincia nel 2007, sono andati a formare un unico cofanetto che ogni famiglia di Spera ha avuto e ha la possibilità di richiedere presso gli uffici comunali. Il costo dell'iniziativa, ivi compresi i compensi per gli autori, la stampa e la presentazione, è stato di poco meno di 26mila Euro, coperti da contributo provinciale per 5.322 euro (acquisto di 150 copie per ciascun libro da destinare

alle biblioteche del Trentino), da contributo dall'Ecomuseo della Valsugana per mille euro, oltre che da contributo da parte della Regione Trentino-Alto Adige che ha ritenuto l'attività meritevole stanziando 10mila euro.

Un primo riscontro di tale investimento lo abbiamo avuto sabato 18 ottobre, con la visita di una delegazione austriaca e sudtirolese che aveva avuto modo di leggere i libri. Circa una quarantina di persone, tra le quali i soprintendenti ai Beni Architettonici della Provincia di Bolzano e di Innsbruck, peraltro invitati alla serata di presentazione ma impossibilitati a partecipare, oltre ad altri studiosi della materia e delle opere degli artisti che hanno lavorato presso le nostre chiese, sono stati accompagnati dal prof. Fabris in visita presso la chiesetta di Santa Apollonia e presso la Chiesa Parrocchiale.



LA PRESENTAZIONE DEI VOLUMI: IL DISCORSO DEL SINDACO

Gentili signore ed egregi signori, autorità civili e religiose presenti, graditi ospiti, porgo a tutti voi, a nome mio personale e dell'Amministrazione comunale che mi onoro di rappresentare, un cordiale saluto e un benvenuto a questo evento. La presentazione dei volumi "Spera, storia di una comunità" e "Santa Apollonia in Spera" (che, con il libro "La Chiesa dell'Assunta a Spera in Valsugana" edito dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici della Provincia Autonoma di Trento nel 2007, andranno a formare un unico cofanetto) è per me momento di grande soddisfazione, che provo come "sperato" prima ancora che come sindaco. La soddisfazione è ancora maggiore visto che questa presentazione avviene nell'anno in cui ricorre il Centenario dell'elevazione a Parrocchia della Curazia di Spera.

Se dovessi dire qual è stata la motivazione profonda che ha guidato l'Amministrazione comunale in questi anni di impegno amministrativo, non esiterei a rispondere che è stato l'amore per la nostra terra e la nostra gente, senza limiti di spazio e di tempo.

Sono profondamente convinto che il nostro passato permea il nostro presente, in un certo senso sopravvive nel nostro modo di essere, di pensare, di agire. Conoscere la nostra storia, il nostro passato, è una condizione necessaria per comprendere il nostro presente e affrontare il futuro.

Le vicende di una comunità non sono quasi mai contemplate dalla grande storia politica istituzionale, perché composte da atti della gente comune che, giorno dopo giorno, con il proprio lavoro, le proprie quotidiane occupazioni, mantiene viva la lingua, le tradizioni, i costumi: tutti ingredienti che segnano il tempo della storia di un paese.

La storia della piccola comunità di Spera in parte si identifica con la storia della "Giurisdizione di Ivano" e con quella del Tirolo. Come ogni comunità, però, anche Spera ha una sua storia specifica, diversa da tutte le altre. Ma Spera è un paese che non aveva una sua storia scritta: ciascuno conosceva la propria, quella dei suoi antenati, ma la storia della comunità mancava.

Da questa realtà nacque l'idea di realizzare un volume che permettesse agli "sperati" di riprendere contatti con il passato, di ripercorrere la strada dalla quale è venuta la loro comunità, per avere conoscenza di dove ci si trova adesso e poter progettare la strada del suo futuro con la coscienza, la laboriosità ed il buon senso che sono l'eredità dei nostri avi, patrimonio prezioso che è dovere di ciascuno lasciare in eredità consolidato ed arricchito.

La proposta veniva considerata favorevolmente dagli amministratori comunali, occupati e preoccupati di dare a Spera quelle strutture che lo rendano un paese ben organizzato e decorosamente dotato ma senza tuttavia dimenticare che la comunità deve crescere anche in senso culturale, partendo dalla conoscenza delle proprie origini.

"Spera, storia di una comunità" e "Santa Apollonia in Spera" offrono un primo spunto in questo senso indagando sulle vicende della comunità di Spera dalle origini fino agli anni Venti del Novecento senza escludere quelle legate al suo patrimonio artistico e alle vicende religiose che formano parte integrante della nostra storia.

A fornirli sono il prof. Vittorio Fabris e il prof. Claudio Fedele, che hanno accettato questo incarico tutto in salita, non esistendo a Spera un archivio al quale si potesse attingere per ricostruire la storia del paese e del suo patrimonio artistico. Uno spunto che può diventare punto di partenza per altre ricerche sul nostro passato ed essere la prima pietra del nostro archivio.

Attraverso questo lavoro, che contiene molte interessanti notizie e informazioni curiose e talvolta dolorose sulla vita quotidiana dei nostri avi, gli autori ci offrono la possibilità di essere più partecipi e consapevoli della storia del nostro paese, di cui noi siamo espressione nella nostra vita presente.

Nel volume "Spera, storia di una comunità", si studiano le prime testimonianze della comunità di Spera, le vicende sociali e religiose nel corso dei secoli, le principali controversie con le comunità vicine, la storia della scuola del paese, le vicende dell'emigrazione tra il XVIII secolo e la prima guerra mondiale e quelle legate alla Grande Guerra, compresa la deportazione sia verso l'Impero Austro-Ungarico che verso il Regno d'Italia.

Il volume propone la trascrizione di alcuni documenti finora sconosciuti del secolo XIV, riguardanti la storia di Spera e delle comunità vicine all'epoca in cui la signoria di Ivano era nelle mani della famiglia dei Caldonazzo-Castelnuovo. Quasi tutto il materiale raccolto risulta inedito ed è stato reperito presso gli archivi di Trento (Archivio di Stato, Archivio Provinciale e Archivio Diocesano), Bolzano (Archivio Provinciale), Innsbruck (Tiroler Landesarchiv) e Venezia (Archivio di Stato), l'Archivio Vescovile di Feltre, presso gli archivi comunali e parrocchiali locali (Spera, Strigno e Borgo Valsugana) e altri enti di conservazione (Biblioteca Comunale di Trento, Fondazione Biblioteca San Bernardino di Trento, Ufficio del Catasto di Borgo Valsugana)

Il volume "Santa Apollonia in Spera" si compone di due parti: la prima descrive in modo molto dettagliato e puntuale il Centro storico di Spera, le variazioni attraverso i secoli delle tipologie abitative e produttive, l'architettura spontanea e rurale, le fontane, le testimonianze della devozione popolare e i suoi monumenti più insigni tra i quali primeggia la chiesa cimiteriale di Santa Croce, una delle più significative della regione, ricca di pregevoli opere artistiche, religiose e devozionali. La seconda parte è costituita da un'Appendice documentaria, indispensabile strumento di ricerca, lettura e approfondimento di quanto esposto nella prima parte, che indaga altresì attraverso lo studio, la trascrizione e la traduzione dei testi originali in latino i vari fatti salienti della storia "religiosa" della nostra comunità, fatti che hanno necessariamente avuto riflessi sulla vita quotidiana e sulle relazioni civili dei nostri avi.

"Santa Apollonia in Spera" è un libro prezioso da leggere, da consultare, da sfogliare con emozione, dedicato a tutti gli "sperati" e a tutte le persone legate intimamente a questo nostro territorio.

Il volume non è solo un'accurata descrizione della Chiesetta di S. Apollonia, delle pale, degli altari, dei dipinti in essa contenuti, e dei beni architettonici minori presenti sul territorio di Spera, ma è anche – e forse soprattutto – un ripre-

correre la storia della nostra comunità, dei nostri avi, della loro fede spesso ingenua, popolare, semplice ma vissuta con profondo attaccamento ai luoghi della loro vita.

Nei volumi si avverte, forte, l'amore per il territorio e per la sua storia: leggendo in "anteprima" i capitoli che gli autori hanno avuto la cortesia di sottoporci, ho provato interesse ed emozione; la lettura invita ad avvicinarsi al territorio con curiosità partecipe e con rispetto.

Agli autori va riconosciuto il merito di non essersi limitati a scrivere semplicemente con la penna, ma di essersi immersi nell'impresa con cuore, vorrei dire con affetto.

Prima di lasciare la parola agli autori che vi illustreranno più dettagliatamente i contenuti dei volumi, consentitemi di ringraziare tutti gli amministratori comunali che, valutata l'iniziativa, l'hanno accolta con favore e supportata poi con sensibilità ed entusiasmo, nella convinzione che l'identità e la cultura di una comunità possano rafforzarsi anche attraverso la conoscenza del proprio passato. La storia è il patrimonio più prezioso di una comunità: è il racconto dei periodi decisivi della vita e dello sviluppo di un popolo. Conoscere la propria storia significa quindi, prendere coscienza dei propri valori e delle proprie tradizioni. Un sincero ringraziamento e un segno di vivo apprezzamento al professor Vittorio Fabris e al professor Claudio Fedele, autori dei volumi, che hanno saputo condurre con perseveranza, dedizione, disponibilità, grande umiltà ed altrettanta intelligenza un lavoro difficile, riuscendo a recuperare documenti inediti che entreranno nell'archivio della storia scritta di Spera.

Un sentito ringraziamento anche a tutti coloro che hanno collaborato, direttamente o indirettamente, alla realizzazione del testo, fornendo documenti o materiale fotografico.

Un ringraziamento particolare a Monsignor Cecchin, Direttore dell'Archivio Vescovile di Feltre, che non ha potuto essere presente stasera in quanto proprio stasera in Cattedrale a Feltre si terrà la celebrazione del 50° di ordinazione sacerdotale.

Un ringraziamento anche alla Regione Trentino Alto Adige e al Servizio Attività Culturali della Provincia nella persona del Dirigente dott. Claudio Martinelli, all'Ecomuseo della Valsugana, che hanno contribuito finanziariamente alla copertura delle spese per la pubblicazione dei volumi.

Confidando di aver reso, con queste pubblicazioni, un servizio prezioso alla cultura della nostra comunità e di aver fornito uno strumento di conoscenza utilizzabile da tutti, vuoi per scoprire la propria identità o semplicemente per conoscere, per amore del sapere, nell'anno del Centenario dell'elevazione a Parrocchia della curazia di Spera, consegna "Spera, storia di una comunità" e "Santa Apollonia in Spera" a tutta la cittadinanza. Ai giovani con particolare sentimento, convinto che in queste pagine troveranno motivi di pensiero e messaggi di vita. L'augurio per tutti è che leggendo queste pagine possa nascere o rafforzarsi l'interesse per le proprie radici, che da sempre alimenta l'amore per la propria terra e per coloro che ci hanno preceduto.

Auspico che questo sforzo letterario contribuisca ad alimentare in tutti e in ciascuno un po' di amore per questa nostra terra e per il patrimonio artistico presente sul nostro territorio oltre ad accrescere l'orgoglio di essere "sperati", primo passo obbligato per appassionarsi a contribuire alla crescita associativa, sportiva, culturale del territorio e quindi per porsi in continuità con il nostro passato a vivere il presente guardando il futuro; e questo significa scrivere la propria storia personale e comunitaria.

Spera è ciò che la sua storia ha costruito, una storia affascinante perché unica ed irripetibile, e sarà quella che lo sforzo e l'intelligenza di ciascuno e di tutti contribuiranno a costruire in una sintesi dinamica che continua nel tempo, dove si può essere attori o semplici spettatori. Grazie dell'attenzione e buon proseguimento di serata.

Alberto Vesco
Sindaco di Spera



LE UNIVERSITÀ POPOLARI DI BOLZANO E INNSBRUCK SCOPRONO SPERA E LA VALSUGANA

L'articolo che segue, scritto dal prof. Helmut Stampfer, storico dell'arte, già Soprintendente per i Beni Culturali della Provincia di Bolzano e professore onorario all'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Innsbruck, descrive una piacevole giornata passata a Spera e in Valsugana, assieme al prof. Franz Caramelle, storico dell'arte, già Soprintendente per i Beni Culturali del Bundesland Tirol e professore all'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Innsbruck, nonché a un nutrito gruppo di studiosi e appassionati d'arte. La visita è stata organizzata dal dott. Stampfer dopo che, su invito di Vittorio Fabris, aveva visitato nelle estati del 2013 e del 2014 alcune chiese particolarmente belle e ricche di opere d'arte della Valsugana, in particolare di affreschi medievali, come ad esempio l'Eremo di San Lorenzo all'Armentera, la Parrocchiale di San Leonardo a Castelnuovo, la nostra antica chiesetta cimiteriale di Santa Apollonia, la chiesa di Sant'Ippolito a Castello Tesino e altre ancora, tutte descritte con dovizia di notizie e immagini nei due volumi *La Valsugana Orientale e il Tesino* e nel recente *Santa Apollonia in Spera* di Vittorio Fabris.

Da qualche anno l'università popolare di Bolzano congiuntamente con quella di Innsbruck propone delle gite di primavera e di autunno al fine di visitare beni culturali e opere d'arte poco conosciute nel Bundesland Tirol (Austria) e nelle province autonome di Bolzano e di Trento.

Sabato 18 ottobre 2014 la gita autunnale ha portato ben 40 persone interessate alla cultura e all'arte in Valsugana. Mentre la valle è conosciuta su vasta scala come corridoio di transito ben percorribile fra Trento e Padova, solo pochi si fermano per visitare gli antichi borghi e paesi, i castelli e i ruderi, le chiese, nonché le bellezze naturali.

Le visite, guidate da Helmut Stampfer e Franz Caramelle hanno avuto inizio a Civezzano, dove la pieve dell'Assunta segna un momento particolarmente interessante dell'architettura sacrale in Trentino.

Il campanile, le finestre e le volte all'interno si presentano ancora nelle tradizionali forme del tardogotico, mentre i capitelli dei pilastri esterni, i due portali, specialmente quello principale, mostrano elementi di chiara provenienza rinascimentale, voluti dal vescovo di Trento Bernardo Clesio e realizzati dal maestro costruttore Alessio Longhi di Como tra il 1533 e il 1538. Oltre alle vetrate e all'organo barocco meritano grande interesse le tele di Jacopo e Francesco Bassano, risalenti alla seconda metà del '500, che ne costituiscono l'arredo artistico più prezioso.

Non solo la tappa successiva, ma addirittura il punto centrale della gita è stata la borgata di Spera con le sue chiese. Santa Apollonia, in posizione arretrata non visibile dalla valle, sorprende in primo luogo per le sue pitture tardomedievali all'interno e sulla facciata, da poco restaurate a regola d'arte.

Di tutt'altra epoca, quella barocca, ma non meno importanti, sono i tre altari lignei riccamente intagliati che illustrano lo sviluppo del gusto e dei modi del Seicento nel Trentino orientale. Molto suggestiva anche la pala con la Madonna, Santa Apollonia e San Lazzaro nonché il busto del committente Don Simone Paterno.

A un mondo artistico completamente diverso sono dovute le decorazioni dipinte nel 1929 da Anton Sebastian Fasal (1899 † 1943) nella parrocchiale di Spera.

Un'atmosfera tra stile liberty di stampo viennese ed espressionismo influenzato da Albin Egger-Lienz (Doelsach, Austria, 1868 † Bolzano, 1926), morto solo 3 anni prima, caratterizza l'intera aula. Un complesso di pitture così vasto e omogeneo, con le vetrate anch'esse eseguite su disegni del Fasal è da considerare una rarità la cui importanza cresce di anno in anno. Karl Plattner (Malles Venosta, 1919 † Milano, 1986), il pittore più rinomato del 900 in Alto Adige, ha lavorato dal 1938 al 1940 come apprendista da Fasal e anche sotto questo punto di vista la sua opera riveste importanza per la storia dell'arte.

Come Santa Apollonia anche la parrocchiale si presenta in perfetto stato di conservazione in seguito ai restauri recenti. Inoltre va apprezzato con gratitudine il non indifferente impegno del Comune di far documentare le due chiese, oltre alla storia del paese, in tre volumi imponenti.

Infine il gruppo si è recato nella parrocchiale di San Leonardo a Castelnuovo. La chiesa attuale si presenta piuttosto semplice, ma le pitture attribuite a Conrad Waider nel presbitero della chiesa precedente, oggi un vano laterale, costituiscono una vera chicca.

La loro scoperta avvenne nel lontano 1920 in seguito ai danni causati dalla guerra. Benché siano stati eseguiti con tecnica a secco, i Simboli degli evangelisti e i Padri della Chiesa inseriti in una ricca architettura finta sulle vele della volta a crociera risplendono ancora oggi nella gamma cromatica di allora, mentre sui dipinti delle pareti purtroppo la gamma cromatica risulta molto ridotta. La figura del pittore Conrad Waider (notizie dal 1491 † Bolzano 1517), oriundo di Straubing in Baviera, trasferitosi a Bolzano e in seguito attivo in Alto Adige e Trentino, è sintomatica del forte legame artistico e culturale tra le zone alpine a nord e a sud delle Alpi.

A Castelnuovo si è conclusa la giornata, resa ancora più indimenticabile dallo splendido sole autunnale e dall'ottimo pranzo all'albergo Spera.

Un ringraziamento particolare va all'amico Vittorio Fabris per il suo prezioso aiuto nella preparazione e nello svolgimento della gita.

Helmut Stampfer



Piano territoriale

Il Consiglio Comunale ha proceduto il 30 giugno all'approvazione dell'accordo quadro di programma ai fine della redazione del Piano Territoriale della Comunità Valsugana e Tesino. Lunedì 20 ottobre, dopo che le Amministrazioni comunali lo avevano approvato nei rispettivi consigli, è stato firmato presso la sede della Comunità di valle alla presenza dell'Assessore all'Urbanistica e agli enti locali Carlo Daldoss.

PRG

Nella seduta del 27 ottobre il Consiglio comunale ha proceduto alla prima adozione della variante al P.R.G. che è ora al vaglio del Servizio Urbanistica della Provincia; variante che ha comportato, tra l'altro, nella prima fase la necessità di adeguare l'attuale simbologia a quella unica prevista a livello provinciale e modificare le N.T.A. al fine di recepire le modifiche alle norme del P.U.P.

Sempre nella stessa seduta si è altresì proceduto alla rettifica cartografica del Piano di Zonizzazione Acustica.

È in fase di elaborazione puntuale e di verifica preliminare con i funzionari del Servizio Prevenzione Rischi della

P.A.T., il Piano di Protezione Civile Comunale, che sarà oggetto di valutazione e approvazione nel prossimo Consiglio Comunale.

Acquedotto

Con delibera della Giunta comunale n. 41 del 14 maggio si è proceduto alla presa in carico di un tratto di acquedotto sulla p.f. 736 in Via Cenone – Valpromere.

Inventario

Con delibera della Giunta comunale n. 97 del primo ottobre si è proceduto ad affidare l'incarico di aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e immobili del Comune di Spera alla Ditta GISCO Srl di Lavis.

Sgombero neve

A seguito di espletamento di confronto concorrenziale, con delibera di Giunta comunale n. 115 del 13 novembre si è proceduto ad appaltare alla ditta Impianti Casetta s.r.l. il servizio di sgombero neve e inghiatura strade per la stagione invernale 2014-2015.

Posa luminarie

Con delibera della Giunta comunale n. 126 del 28 novembre si è proceduto ad affidare alla Ditta Tecnoluce Snc l'incarico di posa e ritiro delle luminarie natalizie e all'addobbo dei due alberi di Natale.

Asilo nido

Nella seduta del Consiglio Comunale del 28 novembre si è provveduto all'approvazione della convenzione e del regolamento per l'istituzione e la gestione associata del servizio nido d'infanzia presso i comuni di Scurelle e Strigno in modo che, completate e arredate funzionalmente le strutture prima quella di Scurelle e, in un secondo momento, quella di Strigno, le famiglie di Spera possano trovare risposte alle proprie esigenze e usufruire del servizio anche presso questi due asili nido oltre che presso le strutture di Carzano e di Borgo Valsugana con le quali il Comune di Spera è attualmente convenzionato. I lavori all'asilo nido di Scurelle sono stati aggiudicati a metà ottobre e iniziati il 25 novembre e si confida possano essere ultimati entro la primavera del 2015. Per ora è rimasto in stand-by l'intervento su Strigno che garantirebbe altri 20 posti con un investimento minimo di euro 76mila di cui metà a carico della Comunità di Valle e metà a carico del Comune di Strigno. Il Collegio Sindaci ha deciso di verificare l'effettivo fabbisogno alla luce dell'apertura dell'asilo nido di Scurelle e del sempre maggior interesse per i servizi di conciliazione tempo-lavoro con le aperture di Telve, Roncegno, Ivano Fracena e del servizio di Tagesmutter a cui si è dichiarato interessato il Comune di Grigno.

Revisore dei conti

Nella seduta del 28 novembre u.s. il Consiglio Comunale ha proceduto alla nomina del Revisore dei Conti per il periodo dal primo dicembre 2014 al 30 novembre 2017.

Espatrio minori di 14 anni: le nuove regole

Dal 4 giugno scorso sono entrate in vigore nuove regole per quanto riguarda l'espatrio dei minori di 14 anni.

I minori devono necessariamente viaggiare accompagnati o da un genitore o da altra persona, ente o compagnia di trasporto.

Sul passaporto e sulle carte di identità il nome dei genitori viene, a richiesta dei genitori medesimi, indicato rispettivamente all'interno o sul retro del documento e pertanto non è necessaria nessuna altra formalità.

Nel caso di persona diversa dai genitori è necessario avere l'attestazione di accompagnamento con l'indicazione delle generalità dell'accompagnatore o degli accompagnatori (massimo due).

Per poter avere l'attestazione di accompagnamento (rilasciata dalla Questura) i genitori devono firmare la dichiarazione di accompagnamento che, diversamente da quanto fatto finora, deve contenere l'indicazione della destinazione e del periodo ed è valida solamente per il viaggio indicato.

Il termine massimo di validità è di 6 mesi, entro i quali devono essere ricomprese le date di partenza e di rientro.

Come per il passato la procedura è attivabile presso gli Uffici Comunali i quali rimangono a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario.



CANI E NON SOLO

Considerata la necessità di richiamare l'attenzione sul doveroso rispetto di alcune regole di condotta volte a tutelare la pubblica incolumità, la sicurezza e il decoro dell'ambiente, il sindaco ha emanato il 12 gennaio un'ordinanza relativa a "Custodia dei cani, tutela dell'incolumità e della sicurezza pubblica e dell'ambiente: richiamo alle norme comportamentali al fine di garantire la pacifica convivenza tra cittadini e i cani detenuti da parte di questi".

L'ordinanza si è resa necessaria visto il numero sempre crescente di cani da compagnia o da guardia presenti sul territorio comunale e le segnalazioni e lamentele pervenute agli uffici da parte di persone che sono solite passeggiare lungo le vie del paese, in merito alla presenza di cani lasciati liberi. L'ordinanza prevede che:

i proprietari devono assicurare la custodia dei loro cani e devono adottare tutte le misure adeguate per evitare la fuga e per prevenire situazioni di pericolo in danno di altri animali o di cittadini, in particolare:

- i cani a custodia di abitazioni, fabbricati (aziende) o giardini e degli edifici rurali non possono essere lasciati liberi, salvo che l'edificio o il luogo da vigilare siano recintati in modo da impedire ai cani stessi di raggiungere o spaventare le persone che transitano sulla strada;
- i cani da guardia nelle abitazioni rurali e civili nonché fabbricati (aziende), non recintati e frequentate da persone terze, devono essere custoditi in appositi recinti di almeno 20.00 mq. per ogni animale adulto o in casi particolari legati ad idonea catena agganciata con anello ad una fune di scorrimento di lunghezza non inferiore a 4,00 metri, in maniera che non possano arrecare danno a occasionali visitatori;
- i proprietari e detentori di cani devono adottare gli accorgimenti più idonei al fine di evitare che il latrare dei cani disturbi la quiete pubblica e, in particolar modo nelle ore notturne, il riposo delle persone;

è fatto obbligo a tutti i proprietari e conduttori di cani, nell'accompagnamento degli stessi su aree pubbliche o aperte al pubblico, nei giardini e parchi pubblici, sempre che, non oggetto di specifico "divieto di passeggio di cani":

- di munirsi, esibendo su richiesta degli organi di vigilanza, del materiale necessario alla pulizia o altra idonea attrezzatura, per l'eventuale raccolta delle deiezioni solide degli animali;
- di provvedere all'immediata rimozione delle deiezioni solide del cane facendo uso dei suddetti strumenti. Tali deiezioni dovranno essere depositate nei cestelli porta rifiuti, chiuse in idoneo contenitore o smaltite nella frazione umida dei rifiuti domestici;

per quanto riguarda la condotta dei cani:

- i cani, di qualunque razza e taglia, non potranno circolare su strade o in aree pubbliche o private ad uso pubblico, senza essere tenuti al guinzaglio; i cani di media e grossa taglia, quelli di razze a rischio e pericolosi, individuate dall'ordinanza del Ministero della salute del 12.12.2006, non potranno circolare in area pubblica o privata ad uso pubblico, senza essere tenuti al guinzaglio e muniti di museruola;
- il guinzaglio dovrà essere di dimensioni e caratteristiche proporzionate alla tipologia di cane;
- il conduttore del cane al guinzaglio, dovrà mantenere costantemente il controllo dell'animale;
- i cani di qualunque razza e taglia, non potranno essere condotti nelle aree a verde pubblico attrezzate con giochi per bambini.

Fatte salve le responsabilità per i detentori di cani previste dal Codice Civile e dalle leggi in materia, le trasgressioni all'ordinanza, fatte salve le disposizioni penali e delle leggi speciali in materia, saranno punite a norma di legge.

In caso di reiterazione della stessa violazione, da parte del medesimo soggetto, la sanzione corrispondente sarà raddoppiata.

Sono giunte alcune lamentele in Comune per quanto attiene agli abbaei e ai latrati dei cani al mattino presto. Si raccomanda anche da queste pagine ai detentori di cani di porre attenzione a tale fenomeno che può disturbare i vicini adottando soluzioni che consentano all'animale comunque di esprimersi nel rispetto del diritto dei vicini alla quiete notturna e alla mattina presto in un'ottica di mantenimento di rapporti di buon vicinato.

Dall'anagrafe

Popolazione all'1.1.2014	586
Nati nell'anno	2
Deceduti nell'anno	4
Saldo naturale	-2
Immigrati nell'anno	14
Emigrati nell'anno	24
Saldo Migratorio	-10
Popolazione al 10.12.2014	574
maschi	276
femmine	298





OSPEDALE SAN LORENZO

Il 18 agosto, con delibera n. 71, la Giunta Comunale, previa condivisione con i comuni della Valsugana, ha proceduto ad adottare la seguente delibera:

OSPEDALE SAN LORENZO DI BORGO VALSUGANA. RICHIESTA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE, ALL'ASSESSORATO COMPETENTE PROVINCIALE ED ALL'AZIENDA SANITARIA DI AZIONI ED INTERVENTI PER LA SUA VALORIZZAZIONE

Premesso che l'Ospedale "San Lorenzo" di Borgo Valsugana è patrimonio collettivo, non solo del nostro territorio ma di tutta la comunità provinciale; è un ospedale che rientra nella rete ospedaliera provinciale e ospita diverse eccellenze riconosciute in ambito sanitario; assieme agli altri ospedali e a tutta l'organizzazione provinciale crea uno dei migliori sistemi sanitari in ambito europeo. In

questi ultimi mesi è stata avviata una discussione da parte dell'Assessorato che ha organizzato momenti di confronto con gli operatori dei territori circa la programmazione e la riorganizzazione del servizio sanitario provinciale, il cui obiettivo è garantire risposte efficienti ed efficaci al bisogno di salute di tutta la cittadinanza; considerato che la Giunta Comunale del Comune di Spera ritiene prerogativa indispensabile una programmazione provinciale puntuale e condivisa nel medio e lungo periodo in cui rientri, assieme a tutta la rete, il Presidio ospedaliero di Borgo; richiamato il Protocollo di Intesa su tematiche sanitarie assistenza distrettuale ed ospedaliera del Distretto bassa Valsugana e Tesino dd. 20.07.2006; ritenuto pertanto, secondo quanto appena esposto, di formulare specifiche richieste condivise con le amministrazioni del territorio di appartenenza e di chiedere in particolare al Presidente

Dopo l'articolo apparso su l'Adige del 19 settembre 2014 a firma di Nicoletta Brandalise dal titolo "Sette sindaci dicono no alla raccolta delle firme" i sindaci di Spera, Bieno, Telve, Roncegno Terme, Ronchi, Strigno e Ivano Fracena vogliono sottolineare quanto segue.

Nessuno dei 7 sindaci ha mai detto no alla raccolta delle firme previste dalla petizione "Potenziamo l'Ospedale San Lorenzo di Borgo Valsugana" tant'è che in tutte le Giunte comunali sono state approvate le relative delibere come concordato dal Consiglio della Salute.

In tutti i Comuni sono attive le raccolte firme sui moduli ufficializzati dai Sindaci. Voler attribuire alla presenza al gazebo un significato che nessuno mai ha nemmeno ipotizzato ci sembra una ricerca maliziosa di questioni inesistenti per indurre il lettore a pensare ad un fronte frastagliato tra i ventuno amministratori e questo è quanto di più scorretto e lontano dalla realtà si possa immaginare.

Non concordiamo sul metodo adottato che produce disinformazione e che non denota sicuramente professionalità da parte di chi ha scritto l'articolo e di chi l'ha pubblicato con un titolo assolutamente fuorviante.

Inoltre il rapporto tra noi Sindaci e il Presidente della Comunità di Valle è da sempre fondato sul dialogo, sulla correttezza e sulla massima trasparenza e sull'unità d'intenti per salvaguardare il nostro territorio, aldilà dei Gazebo. Articoli di questo genere minano alla base l'efficacia dell'iniziativa promossa dal Consiglio della Salute in collaborazione con i comitati e con l'appoggio di tutti i firmatari.

La responsabilità di questo è a carico di chi scrive e pubblica tali e tante inesattezze senza verificare minimamente quanto riportato. Di questo siamo rammaricati perchè episodi simili possono vanificare gli sforzi di unione degli intenti che siamo convinti garantirebbero grossi vantaggi per la nostra Valle.

Ciò nonostante noi continuiamo ad adoperarci per il bene e la difesa della nostra comunità come sempre fatto fino ad oggi e invitiamo chi non l'avesse ancora fatto a recarsi a firmare la petizione. Noi tutti l'abbiamo sottoscritta per primi.

Alberto Vesco (Spera), **Claudio Tomaselli** (Strigno), **Fabrizio Trentin** (Telve), **Franco Parotto** (Ivano Fracena), **Giancarlo Colla** (Ronchi), **Giorgio Mario Tognolli** (Bieno), **Mirko Montibeller** (Roncegno Terme)

delal Giunta Provinciale, all'Assessorato di merito nonché all'Azienda Sanitaria determinate azioni ed interventi al fine di valorizzare il Presidio Ospedaliero;

Delibera di chiedere al Presidente della Giunta Provinciale, all'Assessorato di merito nonché all'Azienda Sanitaria:

- che venga attuato il punto 5 della DGP n. 1496 prot. n. 3099/s128 per la creazione di un centro ambulatoriale ostetrico-ginecologico a servizio della valle e un percorso "pre e post" parto;
- che venga riattivato il servizio di chirurgia d'urgenza nelle ore notturne e nei fine settimana al fine di: garantire lo standard di sicurezza minimo e necessario per il mantenimento di un servizio di qualità; perché il reparto di chirurgia torni ad essere attrattivo per il trattamento di quelle patologie per le quali non è necessario il trasferimento dei pazienti ad ospedali di livello superiore, e comunque venga attuato quanto disposto dal punto 5 della DGP n. 1496 prot. n. 3099/s128 per quanto riguarda il servizio di chirurgia;
- che si potenzi con il completamento della pianta organica il reparto di ortopedia;
- che si proceda prontamente alla sostituzione del personale cessato, in particolare quello di Anestesia Riattivazione;
- che venga realizzata in tempi certi la ristrutturazione dell'Ospedale "San Lorenzo", come previsto dai bilanci pluriennali provinciali;
- che nel piano sanitario provinciale venga messo a sistema il concetto di "rete ospedaliera", ivi compresa la mobilità dei professionisti, mettendo in condizione gli ospedali periferici di rispondere agli effettivi bisogni dei territori;
- che le iniziative in merito alla riorganizzazione dei servizi ospedalieri e territoriali della Valsugana e del Tesino segua un percorso di concertazione con il territorio;
- che si apra un confronto tra il Consiglio della Salute, Assessora alla Salute, Presidente della Giunta Provinciale, in tempi brevi presso la sede della Comunità Valsugana e Tesino, per definire e sottoscrivere i punti di cui sopra.

In caso di neve

Si raccomanda di prestare la massima attenzione, durante i mesi invernali, per lo sgombero della neve, evitando, per quanto possibile, di gettare la neve proveniente dai cortili e accessi privati sulle aree pubbliche o di pubblico transito. Un invito finalizzato a garantire una buona gestione del servizio: in tal senso si raccomanda attenzione soprattutto in prossimità dei punti critici della viabilità urbana quali incroci o punti con ridotta visibilità.

Si ricorda, altresì, di evitare – soprattutto durante il periodo invernale ed in occasione di copiose nevicate – parcheggi "selvaggi" che possono rendere difficoltosi il transito e le manovre del mezzo spazzaneve.

ART-BONUS

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha introdotto recentemente delle importanti novità in materia di erogazioni liberali applicate ai beni culturali, con il provvedimento denominato "Art-bonus", che incentiva le donazioni private (di aziende e singoli cittadini) attraverso un credito d'imposta pari al 65% dell'importo donato. Il provvedimento è contenuto nel Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83, "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2014, nr. 106 (in G.U. 30/7/2014, n. 175).

Maggiori dettagli per quanto riguarda le questioni fiscali si possono trovare nella Circolare della Agenzia delle Entrate, n. 24E del 31 luglio 2014 – disponibile all'indirizzo: www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1407330807745_Circolare_24_E_del_31_luglio_2014.pdf

Di seguito indichiamo in modo schematico le disposizioni contenute nella Legge.

Credito d'imposta del 65% per le donazioni a favore di:

- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, protezione e restauro dei beni culturali pubblici;
- Musei, siti archeologici, archivi e biblioteche pubblici (per il loro sostegno per specifiche attività);
- Teatri pubblici e Fondazioni lirico sinfoniche (per il loro sostegno o per specifiche attività).

Il credito d'imposta è riconosciuto:

- Alle persone fisiche e agli enti non commerciali nel limite del 15% del reddito imponibile;
- Ai soggetti titolari di reddito d'impresa nei limiti del 5 per mille dei ricavi annui.

Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo (per le imprese è utilizzabile in compensazione).

Obbligo per i soggetti beneficiari delle erogazioni liberali

I soggetti beneficiari delle erogazioni liberali devono comunicare mensilmente al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo l'ammontare delle erogazioni liberali ricevute nel mese di riferimento; devono provvedere altresì a dare pubblica comunicazione di tale ammontare nonché della destinazione e dell'utilizzo delle erogazioni stesse, anche con una apposita sezione nei propri siti web istituzionali. Sono fatte salve le disposizioni del codice in materia di protezione dei dati personali.





IL CENTENARIO DELLA PARROCCHIA





Bandierine colorate per le vie, l'arco con le rose gialle e bianche e tanta gente hanno festeggiato il 6 luglio il centenario dell'elevazione a parrocchia della curazia di Spera, accogliendo l'arcivescovo di Trento Luigi Bressan alla messa e alla grande festa organizzata al tendone. Nel corso della messa concelebrata dal parroco don Armando Alessandrini, le ragazze dell'oratorio hanno illustrato le tappe che hanno portato a quel 6 luglio 1914. La chiesa di Santa Maria Assunta (prima santuario della Madonna delle Grazie), ricostruita e ampliata a inizio '900, fu consacrata nel 1912 dal vescovo Celestino Endrici.

“La comunità, orgogliosa del suo nuovo tempio, pensò di chiedere alle autorità l'elevazione a parrocchia della curazia. Le pratiche furono accolte con il decreto numero 1909 firmato da monsignor Endrici il 6 luglio 1914 e la conseguente nomina a primo parroco del curato don Antonio Coradello”. Ma l'improvviso scoppio della guerra rimandò l'effettiva creazione della parrocchia a guerra finita, con l'intera comunità che non si perse d'animo, fece quadrato attorno al parroco e “prima di ricostruire le proprie case preferì riedificare la casa di Dio”.



Eccellenza Reverendissima, è con molta gioia e profonda emozione che Le porgo, a nome mio personale, dell'Amministrazione comunale che mi onoro di rappresentare e di tutta la comunità di Spera il più cordiale saluto di benvenuto interpretando anche i sentimenti di affetto e vicinanza di tutti i comuni che costituiscono l'Unità Pastorale Madonna di Loreto, che oggi grazie a Lei, Eccellenza, onorano questa celebrazione con i loro sindaci e con l'entusiasmo e il calore dei loro rappresentanti. Mi sia consentito rivolgere pertanto un caloroso saluto ai sindaci, alle autorità e ai rappresentanti degli altri vivaci e operosi comuni e parrocchie della nostra Unità Pastorale.

Un saluto anche a Don Armando, ai sacerdoti concelebranti e ai laici che lo aiutano nelle attività pastorali. Un saluto inoltre alle associazioni di volontariato del nostro paese, che con il loro impegno costituiscono il vero motore della nostra vita sociale e contribuiscono a tener vivi e saldi i valori dell'amicizia e del volontariato. La loro presenza e il loro operare rappresentano davvero un valore aggiunto, un contributo prezioso e un motivo di orgoglio per tutta la comunità di Spera.

Saluto inoltre con particolare affetto i cittadini che oggi, nella nostra splendida chiesa, fanno da cornice umana a questa celebrazione in occasione del Centenario della nostra Parrocchia: tappa importante del cammino della nostra comunità.

Eccellenza, qui La accolgono oggi le nostre famiglie, i nostri giovani, i nostri anziani, i nostri bambini, le nostre associazioni, le nostre istituzioni con gioia ed entusiasmo: la Sua presenza ci aiuterà a farci sentire più uniti. A Spera la vita e le attività non mancano di disponibilità e laboriosi-

tà: valori ereditati dai nostri avi che vogliamo tramandare alle nuove generazioni. Tanti concittadini si impegnano disinteressatamente e con generosità nell'associazionismo e nel volontariato.

A Spera si avverte ancora un forte senso della comunità che tiene unite le persone e che fa vivere il paese con le sue tradizioni e i suoi valori più importanti.

Nelle nostre piccole realtà comunali i valori di appartenenza, di attaccamento al territorio e di solidarietà garantiscono qualità di vita e coesione sociale. In questo senso mi piace pensare alla comunità di Spera come a una piccola grande famiglia che soffre e gioisce, piange e si emoziona per quanti dei suoi figli soffrono o gioiscono.

A questo "modo di essere" abbiamo voluto uniformare anche il modus operandi dell'Amministrazione comunale cercando di valorizzare la ricchezza costituita dalle esperienze e dalle conoscenze di ciascuno per metterla al servizio di tutti e per farla crescere all'interno di un progetto di lavoro e di scelte condivise, nella convinzione che sia proprio dal dialogo e dal confronto che nascono le idee migliori, che sia proprio sul confronto che si basa l'idea di comunità; una comunità attiva che partecipa, dimostrando così il senso di appartenenza e la volontà di impegnarsi per ottenere il meglio per la propria gente e il proprio territorio, nella consapevolezza che collaborando fattivamente e unendo le forze si possono affrontare anche problemi che sembrano insormontabili, raggiungendo gli obiettivi di crescita civile, sociale ed economica ai quali tutti indistintamente puntiamo. Credo infatti sia il mettersi in gioco in prima persona, nessuno escluso, la chiave per superare i momenti difficili che la società ci mette di fronte e per qualificare il nostro vivere comune.



Eccellenza Reverendissima, La vogliamo ringraziare per il grande dono che ha voluto farci: la sua presenza, in occasione dei festeggiamenti del Centenario della nostra Parrocchia, è un evento destinato a rimanere nei nostri cuori e nella nostra coscienza.

Celebrare una ricorrenza significa sottolineare vicende e momenti carichi di significato per una comunità per riaffermare la volontà di mantenere vive e attuali le ragioni che li hanno determinati e ricordare, a chi verrà dopo di noi, che quanto si è costruito nel tempo ha visto il lavoro e la passione di tante persone che con il loro impegno hanno fortemente voluto e mantenuto in vita la Parrocchia e hanno tracciato una strada di unità e di comunione. È un'occasione di grazia e di grazie.

Nell'intervento precedente le nostre ragazze hanno sintetizzato le tappe principali che hanno portato all'elevazione a parrocchia della curazia di Spera. Dopo di me il responsabile del Comitato Pastorale Le illustrerà le tappe che hanno segnato questo primo secolo di storia della nostra comunità parrocchiale ricordando anche i sacerdoti e i tanti volontari che la hanno accompagnata e si sono prodigati per la sua crescita e ai quali va la nostra riconoscenza e la nostra gratitudine.

Fare memoria del nostro passato non significa semplicemente ricordare ma rendere vero, attuale e concreto quanto i nostri padri e le nostre madri hanno vissuto e creduto, ritrovando lo stesso spirito e lo stesso entusiasmo che li ha animati.

La sua visita perciò viene a collocarsi come un felice coronamento del passato e uno stimolo per il futuro, che ci impegniamo a raccogliere con riconoscenza.

Potremo affrontare con maggior serenità e fiducia il nostro

futuro solo riscoprendo le ragioni vere del nostro vivere insieme che ci elevano al rango di società civile che si adopera per il bene della nostra comunità. Pregheremo con Lei Eccellenza affinché, come recita la preghiera del Centenario, il Signore "doni alla nostra Parrocchia la grazia di rinnovarsi per svolgere anche oggi la sua missione nella fedeltà al Signore e all'uomo".

Concludo rinnovandoLe a nome di tutti gli amministratori comunali e di tutti i nostri concittadini il più profondo ringraziamento per essere oggi qui con noi e per l'incolaggiamento che infonderà a tutti noi e agli operatori pastorali che con generosa disponibilità e grande entusiasmo si impegnano a rendere vivo ed efficace il cammino della Parrocchia.

Nel rinnovare a nome dell'Amministrazione Comunale e di tutti i concittadini, il cordiale benvenuto e l'augurio di una buona permanenza a Spera, voglia gradire in ricordo di questa giornata così speciale per la nostra Parrocchia e per la nostra comunità un piccolo pensiero. Si tratta di un cofanetto che racchiude tre volumi: "Spera, storia di una comunità" e "Santa Apollonia in Spera" presentati sabato scorso alla cittadinanza, e "La Chiesa dell'Assunta a Spera in Valsugana" edito dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici della Provincia di Trento nel 2007 avente a oggetto questa splendida chiesa che oggi ci accoglie. Nel consegnarLe questo cofanetto, simbolicamente Le consegno la nostra comunità affinché, per il Suo tramite, la Divina Provvidenza ci ricolmi di grazia e di intelligenza per poter affrontare con serenità e speranza il futuro.

Alberto Vesco
Sindaco di Spera



Monsignor Arcivescovo buongiorno. A nome della comunità parrocchiale di Spera e mio personale Le porgo il benvenuto.

Il principe vescovo di Trento Celestino Endrici aveva fissato una data per il passaggio della chiesa di Spera da curazia a parrocchia, il 6 luglio 1914, proprio 100 anni fa. Possiamo pensare che sia stato un avvenimento bello e di grande entusiasmo per la comunità cristiana ma fu subito travagliato, proprio a ridosso di soli nove giorni dal fatto di Sarajevo che ha provocato la guerra, divenuta purtroppo la prima guerra mondiale; nessuno a quel tempo avrebbe immaginato un inizio così tragico della nuova parrocchia, con allontanamento dei cittadini dalle proprie case e ritorno dopo diversi anni al paese ridotto ad un cumulo di macerie.

Il parroco stesso don Antonio Coradello prenderà possesso della parrocchia solamente cinque anni dopo, in maggio del 1919. I parrocchiani però, finita la guerra, non si sono persi d'animo e prima di ricostruire le proprie case hanno preferito riedificare la casa di Dio, come dimostrano foto dell'epoca del 1921. E, nonostante le ristrettezze economiche che si possono immaginare, ai parrocchiani con il loro parroco non è mancato il coraggio; infatti sono riusciti a dipingere nuovamente la chiesa nel 1928, vale a dire solo sei anni dopo la riedificazione. Sicuramente poi a quei tempi vi era molto fervore nella comunità parrocchiale tanto che nel 1926 venne costruita una nuova cantoria nella chiesetta antica di Santa Apollonia; questo dimostra con certezza la presenza di un coro parrocchiale attivo.

La parrocchia con il suo parroco è stata quindi parte importante e per certi aspetti determinante per la comunità paesana. A partire dal 1943 e per 26 anni, a memoria nostra, abbiamo avuto ancora un sacerdote intraprendente

nella persona di don Gioacchino Ferrari, il quale ha avviato una scuola per muratori e per frutticoltura e ha coordinato, assieme al volontariato del paese, la costruzione dell'attuale edificio detto oratorio, che venne utilizzato in parte come abitazione del parroco e in parte per anni per le vacanze estive dei ragazzi trovatelli della congregazione di don Luigi Orione, oggi santo; e utilizzato fino ai giorni nostri per tutte le attività parrocchiali. Nel 1966, poco prima della grande alluvione, prendeva servizio l'ultimo parroco stabile don Federico Motter, che è rimasto fino al 2002, quindi per ben 36 anni. Erano i tempi in cui il parroco dedicava tutto il suo tempo solo per un paese, anche se di piccole dimensioni, e quindi con abbondanza di celebrazioni. Durante la sua permanenza fu promotore assieme ai frutticoltori negli anni '60 della costruzione del magazzino della frutta e negli anni '90, quando il magazzino veniva poco utilizzato, della cessione al comune di Spera del magazzino stesso, nel quale è stato possibile in seguito ricavare il magazzino dei pompieri e la sala polifunzionale. Curò l'intervento per la ristrutturazione del tetto della chiesetta antica di Santa Apollonia che versava in pessime condizioni. Nei primi anni '90 ha collaborato con l'amministrazione comunale all'ampliamento del cimitero, di cui vi era estrema urgenza.

Intanto nel 1976 è nato il Coro Giovanile, composto da una trentina di coristi, per accompagnare la Santa Messa domenicale da settembre a giugno; è presente ancora oggi e canta durante la prima parte della Messa; invece nel 1987 è stato rifondato, in quanto prima era per soli uomini, il Coro Parrocchiale Santa Apollonia, dei grandi, che canterà nella seconda parte. Ricordiamo il parroco don Federico anche per aver dato vita al campeggio per i ragazzi del paese. Assieme a tanta gente di buona volontà e ai parroci dei paesi limitrofi, aveva organizzato, a partire



dal 1980, il ripristino e la pulizia delle vecchie casere rustiche comunali di Primalunetta ormai quasi abbandonate da anni, in modo da farvi soggiornare per quindici giorni continuati i ragazzi del paese, e nei primi anni anche dei paesi vicini in turni diversi, promuovendo la loro formazione al rispetto reciproco e all'educazione ai valori cristiani mediante il gioco, le passeggiate a contatto con la natura, il riposo e la collaborazione alla gestione. Campeggio che prosegue ancora oggi felicemente, per mezzo del volontariato. Poi, sebbene in tarda età, ha accettato di servire in ugual misura la parrocchia di Spera e quella di Bieno, condividendo l'attività. Terminava così anche per la parrocchia di Spera il tempo del parroco, per così dire, a tempo pieno.

A partire quindi dal settembre 2002 la parrocchia di Spera veniva consegnata al parroco don Mario Tomaselli, non più residente, che aveva già in cura le parrocchie di Scurelle e Ivano Fracena. È d'obbligo ricordare che durante la sua permanenza sono state restaurate questa chiesa parrocchiale e avviati i lavori di restauro della chiesetta antica di Santa Apollonia; inoltre ha preso avvio in sordina l'associazione dell'Oratorio di Spera. Nel 2007 è subentrato l'attuale parroco qui presente don Armando Alessandrini, che ben presto si è trovato di fronte alla scarsità di sacerdoti fino a dover affrontare, quattro anni fa, una nuova impegnativa avventura, accorpando ben otto parrocchie originarie nell'Unità Pastorale Madonna di Loreto.

Queste le vicende più salienti della nostra parrocchia con le persone e i fatti. Va inoltre ricordato che in questi cento anni il Signore ha onorato il nostro paese con la chiamata di alcuni sacerdoti, padre Albano Torghelle, padre Alfonso Ropelato, padre Gaetano Vesco, padre Policarpo Degiorgio, fra Salvatore Paterno, e di alcune suore, suor Afra Onorina Degiorgio, suor Marina Degiorgio, suor Marina Purin, suor Noemi Valandro e suor Teresa Costa. A questa ricorrenza ci siamo preparati già dall'anno scorso recitando in varie occasioni la preghiera per la parrocchia, e di recente, giovedì sera, con una solenne Adorazione Eucaristica e il canto del "Te Deum" di ringraziamento. Vogliamo ringraziare, monsignor Arcivescovo, per aver accettato di ritagliare un poco di tempo dai suoi numerosi impegni per venire a festeggiare con noi il Centenario e Le chiediamo, quale successore degli apostoli, di tenerci presenti con insistenza nelle preghiere, perché la nostra comunità parrocchiale rimanga sempre viva e operante, e perché il Signore guardi con benevolenza la nostra gente scegliendo nuovamente qualcuno per il suo servizio.

Daniele Purin

a nome della comunità parrocchiale di Spera



San Giovanni Gualberto

Il 27 agosto il personale forestale e i pensionati del Distretto Forestale di Borgo Valsugana hanno festeggiato il loro patrono, San Giovanni Gualberto, dandosi appuntamento in Val Campelle a Scurelle.

Il ritrovo è avvenuto intorno alle 9 in località Cenon di sotto, dove i convenuti hanno percorso il sentiero didattico legato al tema dei molteplici intrecci dell'acqua con il territorio, recentemente inaugurato dal comune e realizzato in collaborazione con l'Istituto scolastico comprensivo di Strigno, il MUSE e il Distretto.

Terminata la breve escursione, i forestali si sono trasferiti in località Primalunetta a Spera, dove hanno partecipato alla celebrazione eucaristica presso la Cappella di San Bortolo, officiata da Don Torresani. Scattate le foto di rito nell'adiacente edificio recentemente ristrutturato dal comune (cui va il ringraziamento per l'ospitalità) hanno infine "affrontato" l'aspetto più "ostico" della giornata ossia il pranzo, ottimamente confezionato da un'equipe mista tra custodi di zona e personale forestale della locale stazione di Strigno.

Il tutto sotto un sole caldo e cielo terso, fatto che i più hanno interpretato, visto l'andamento climatico della stagione, come un segno di benevolenza del Patrono. Alcuni maligni hanno pensato a un clamoroso colpo di fortuna della stazione organizzatrice.



Te si da Spera se...

La faccia bella del campanilismo: su Facebook impazzano i gruppi "Sei di qui se...". Si è assistito nel corso dell'inverno scorso alla nascita di questi gruppi, fenomeno "social" che si è sviluppato in un batter d'occhio su Facebook. A dare il via al gruppo "Te si da Spera se..." è stata Petra Bortoluzzi a cui sono seguiti anche i vari paesi della Valsugana. E così nel giro di poche ore sul social network si è visto nascere anche i gruppi nostalgici dei paesi vicini. Uguale il titolo, diversi i ricordi. Il successo, segnato a suon di rievocazioni indelebili nella memoria di chi in un posto è nato, cresciuto oppure ci ha vissuto, e affidati a una tastiera, è stato pressoché immediato. Tutti, all'insegna di un goliardico e sano campanilismo, hanno voluto lasciare e condividere con i propri compaesani dei ricordi, legati magari a un luogo, un'attività, una bottega particolare, oggi non più esistente, oppure un evento, un personaggio, un modo di dire, dei termini dialettali ormai in disuso, per riportare così alla mente, attraverso l'iniziativa tanto allegra quanto nostalgica, volti ed esperienze vissute un po' da tutti. Un fenomeno mediatico insomma, dalle tipiche caratteristiche delle condivisioni mordi e fuggi dei social network, ma anche con il bel sapore dei ricordi, dell'orgoglioso rimpianto dei tempi ormai andati, quando tutto era più bello e ci si divertiva con poco; di quando non c'erano videogiochi, smartphone, Facebook e Twitter; di quando si condivideva non uno status ma una palla e una strada o un piazzale. Di quando si era giovani, il paese e la vita aveva un altro ritmo e ci si fermava di più a chiacchierare con la gente; guardandosi in faccia e non attraverso un video. Ed ecco che già c'è chi lancia l'idea: perché non ricreare, tutti insieme, una sorta di memoria storica comune, da affidare alla virtualità, condividendola tra tutti?

L boletin

Notiziario, giornaleto, boletin bèlo o burto, birbo o s'cètto culturale, ufficiale opur cèetin doprà del tuto o gnanca lètto ti basni 'l tempo ti porti storie laori, conti le memorie

Almanacco ti cen la nervaùra del paese, sia mòla o dura ti comodi via coi to mesàgi bon ai scolari, te fa retàgi dan stampo o n'antro a dir 'l vero na vòlta grevo e na vòlta fin... le nostre storie del viver insieme le vere glorie.

Roberto Spagolla
Marzo 1990



BEN-ESSERE A DOMICILIO

A partire da fine ottobre l'APSP Redenta Floriani ha avviato un progetto di formazione per caregiver e assistenti famigliari fortemente voluto dal Presidente Aldo Tomaselli e dai membri del Cda con la consapevolezza che una formazione mirata alle persone che assistono a casa o in RSA gli anziani sia utile per migliorare la loro qualità di vita.

Il Cda ha commissionato a UPIPA di progettare un intervento formativo che si riproponesse di coinvolgere al contempo i soggetti che prestano materialmente l'assistenza al domicilio (siano essi familiari o assistenti esterne), i soggetti non co-residenti che mediano tale assistenza, organizzandola od integrandola con il proprio intervento, gli anziani residenti a domicilio beneficiari degli interventi stessi ed i soggetti regolatori ed erogatori di servizi che insistono sul territorio di residenza dei singoli anziani, rispondendo ad obiettivi generali di miglioramento della qualità della vita della persona non autosufficiente e del suo nucleo familiare, di costruzione e consolidamento delle reti e delle relazioni necessarie all'effettivo funzionamento del sistema integrato dei servizi sociali e sanitari.

Il finanziamento del percorso formativo è stato possibile grazie all'interessamento dell'APSP Redenta Floriani con il cofinanziamento da parte della Cassa Rurale Valsugana e Tesino e dei comuni di Bieno, Samone, Strigno, Spera, Villa Agnedo, Ivano Fracena, Scurelle e Ospedaletto.

Il percorso di formazione ha previsto sei incontri di tre ore di formazione d'aula su sei aree specifiche di approfondimento: area comunicativo – relazionale; area sicurezza e tutela della salute del badante; area dei bisogni di base e sanitaria; area della movimentazione e mobilitazione; area alimentazione e supporto all'alimentazione; area della crescita personale e del supporto al caregiver; area clinico – relazionale legata alle demenze e ai disturbi del comportamento; avvalendosi delle competenze di professionisti sanitari dipendenti della RSA e di docenti esperti esterni che collaborano da anni con la struttura di Strigno. Oltre alla formazione d'aula sono tutt'ora in corso anche una serie di laboratori pratici esperienziali dove il discente può osservare e sperimentare alcune metodologie importanti per il proprio lavoro in particolare nell'area dell'igiene personale, nel supporto all'alimentazione e nella movimentazione affiancati dallo staff dell'APSP Redenta Floriani. Il destinatario potenziale del corso, per riprendere l'obiettivo principale di questo percorso formativo, era sia un familiare che abbia deciso di investire una quantità significativa del proprio tempo nell'assistenza oppure un assistente familiare (italiano o straniero) esterno al nucleo familiare dove presta servizio.

Prima di avviare il corso è stata fatta una scrematura delle 28 domande presentate attraverso dei colloqui iniziali coordinati dalla dott.ssa Stefania Rigotti di UPIPA dove sono stati applicati i criteri di selezione previsti nel bando

e valutate le motivazioni e le competenze iniziali raggiungendo così il numero di 22 signore, due delle quali hanno poi ritirato spontaneamente la domanda. Le iscritte sono residenti nei paesi ove il comune ha finanziato il progetto o nei paesi dove vi è una sede della Cassa Rurale Valsugana e Tesino come segue: dal Comune di Strigno vi sono 9 iscritte, da Spera, Ivano Fracena e Scurelle due, da Samone, Villa Agnedo, Castello e Pieve Tesino 1 persona, e un'iscritta residente a Borgo Valsugana rientrante nei criteri di selezione in quanto presta servizio da parecchio tempo in RSA.

Durante tutti gli incontri le discenti sono state seguite sul campo dal sottoscritto e devo dire che il corso è stato seguito con una percentuale di assenze prossime allo zero e con un senso di professionalità molto elevato. Le partecipanti hanno dimostrato un grande interesse e un'ottima collaborazione pro attiva anche nelle esercitazioni d'aula. Nel mese di dicembre si concluderanno i laboratori sull'igiene e sul supporto al pasto mentre in gennaio si svolgeranno quelli sulla movimentazione dopo i quali è prevista la supervisione a domicilio per quei caregiver che assistono a casa un anziano, mentre per gli altri è previsto un ulteriore momento formativo conclusivo. Il progetto si concluderà entro la fine di febbraio con i colloqui finali ove verranno valutate le nuove competenze acquisite e sotto la supervisione della dott.ssa Rigotti verrà compilato una sorta di port-folio delle competenze che poi verrà rilasciato alle partecipanti assieme all'attestato di partecipazione. A nome del Presidente Aldo Tomaselli approfittiamo di queste righe per ringraziare nuovamente tutte le Amministrazioni Comunali e la Cassa Rurale che assieme ai professionisti dell'APSP Redenta Floriani hanno permesso la realizzazione di questo corso, nonché le competenze tecniche progettuali di UPIPA sc nella predisposizione e organizzazione del progetto; e ovviamente tutte le signore che si sono messe in gioco perché, come diceva il fisiologo francese Claude Bernard "È ciò che pensiamo già di sapere che ci impedisce di imparare cose nuove" e loro stanno proprio dimostrando di come sia importante un costante e continuo aggiornamento migliorando le proprie competenze e acquisendone di nuove.

Dott. Werner Moranduzzo

Responsabile del Servizio di Formazione Consortile di UPIPA nelle APSP della Bassa Valsugana, Tesino e Primiero



UN COMITATO PER LA FUSIONE DEI COMUNI

Si è costituito nel giugno scorso il comitato civico Castel Ivano per la fusione dei comuni. Composto da circa cinquanta cittadini e coordinato da Daniele Purin, chiede attraverso una petizione popolare che ha raccolto 1.038 firme di cittadini maggiorenni e residenti, la fusione dei comuni di Bieno, Ivano Fracena, Ospedaletto, Samone, Scurelle, Spera, Strigno e Villa Agnedo.

Questo il testo della petizione: *“Gli alti costi della macchina pubblica, la riduzione delle risorse, la necessità di poter contare su servizi di qualità, l’obbligo di superare le rivalità per impostare politiche efficaci: questi obiettivi richiedono risposte che devono partire dalla responsabilità verso il futuro dei nostri figli.*

Non è più tempo per confini ristretti, soprattutto in un territorio come il nostro, con otto comuni (Bieno, Ivano Fracena, Ospedaletto, Samone, Scurelle, Spera, Strigno e Villa Agnedo) nati in un periodo storico lontano dalle esigenze di oggi.

La nascita di un comune unico, che supererà i 6.000 abitanti, consentirà di ridurre le spese, di razionalizzare gli uffici e qualificare il personale, di mantenere in ogni municipio uno sportello per il pubblico, di far assumere al comune un peso politico di grande rilievo, di impostare politiche di sviluppo condivise e di mettere fine alle piccole rivalità comunali. È quanto sta accadendo in Trentino, dove i referendum hanno avuto grandissimo successo e dove molti comuni hanno iniziato a progettare la fusione. Queste ragioni ci spingono a chiedere un impegno forte verso la fusione agli amministratori dei nostri otto comuni, un impegno che riguarda le amministrazioni in carica e le prossime. Se non ora quando? Abbiamo scelto lo strumento della petizione perché crediamo nel dovere, come cittadini, di contribuire alle scelte che riguardano le nostre comunità. È un’iniziativa civica che non vuole sostituirsi agli amministratori ma stimolarli a intraprendere una strada virtuosa con il consenso della cittadinanza. Decidiamo noi ora il nostro destino prima che ci venga imposto da altri fra qualche anno.

Tutto ciò premesso, i cittadini sottoscrittori chiedono ai consigli comunali di Bieno, Ivano Fracena, Ospedaletto, Samone, Scurelle, Spera, Strigno e Villa Agnedo di porre in essere tutte le iniziative e gli adempimenti necessari alla fusione dei rispettivi comuni in un comune unico”.

Per chi desiderasse ulteriori informazioni è disponibile un sito web all’indirizzo castelivano.wordpress.com e l’indirizzo mail fusioneicastelivano@gmail.com.

FUSIONE DEI COMUNI

PERCHÉ SÌ, PERCHÉ ADESSO

CASTEL IVANO
Comitato per la fusione dei comuni
CASTELIVANO.WORDPRESS.COM
FUSIONECASTELIVANO@GMAIL.COM

1.038

BUONI MOTIVI PER DIRE SÌ
ALLA FUSIONE DEI COMUNI.
GRAZIE AI CITTADINI
CHE HANNO FIRMATO
LA NOSTRA PETIZIONE!

CAMBIARE
È OBBLIGATORIO.
LA SCELTA
È CRESCERE INSIEME
O SOPRAVVIVERE DIVISI.

PAESE	FIRME
Bieno	37
Ivano Fracena	104
Ospedaletto	142
Samone	34
Scurelle	128
Spera	123
Strigno	265
Villa Agnedo	205
TOTALE	1.038

IL TERRITORIO

BIENO
Abitanti 427
IVANO FRACENA
Abitanti 350
OSPEDALETTO
Abitanti 831
SAMONE
Abitanti 560
SCURELLE
Abitanti 1.440
SPERA
Abitanti 578
STRIGNO
Abitanti 1.468
VILLA AGNEDE
Abitanti 998



CASTEL IVANO
Comitato per la fusione dei comuni



VIA I RIFIUTI DALLA STUFA

Le stufe domestiche non sono inceneritori, lavorano a basse temperature, non posseggono un sistema di filtraggio e un sistema di areazione forzata.

Brucciare rifiuti vuol dire produrre gas particolarmente pericolosi che si riversano nell'ambiente, nell'abitazione e nei nostri polmoni.

Legno trattato, carta, materiali sintetici o materiali composti contengono metalli pesanti (cadmio, piombo, cromo, ecc.) e alogeni (cloro, fluoro).

Una combustione non appropriata fa sì che queste sostanze si liberino nell'aria producendo nel contempo altri derivati tossici quali diossine, furani, ossidi di azoto, acido cloridrico, idrocarburi, monossido di carbonio.

I gas e gli acidi particolarmente aggressivi che si formano dalla combustione dei rifiuti sono inoltre responsabili di una minore durata della stufa e della canna fumaria.

Nelle stufe è vietato bruciare rifiuti di qualsiasi genere:

carta, riviste, cartoni;

tetra pack (contenitori del latte);

plastica di ogni tipo;

legno trattato;

scarti di legno da cantiere;

compensato;

parti di mobili, porte e finestre.

Lo smaltimento illecito dei rifiuti è punito dall'articolo 256 del Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152) con le pene dell'arresto da 3 mesi ad un anno o con l'ammenda da 2.600,00 Euro a 26.000,00 Euro per i rifiuti non pericolosi, e con le pene dell'arresto da 6 mesi a 2 anni e ammenda da 2.600,00 Euro a 26.000,00 Euro per i rifiuti pericolosi.

Se le emissioni prodotte causano poi molestia alle persone, come previsto dall'articolo 674 del codice penale, è prevista la pena dell'arresto fino ad un mese o l'ammenda fino a 206,00 Euro.

In stufe, camini e caldaie può essere bruciata unicamente legna in pezzi allo stato naturale!

È fondamentale ricordarsi di usare legna di dimensioni adeguate per il proprio impianto. Usare tronchi troppo grandi può volere dire combustioni più lente, difficoltose e meno efficienti.

Uno degli errori più frequenti che si commettono è quello di usare legna verde non sufficientemente stagionata.

Nella prima fase di combustione il calore prodotto dal

fuoco viene in parte utilizzato per fare evaporare l'acqua contenuta dentro la legna. Maggiore sarà la quantità d'acqua presente minore sarà quindi la resa della legna che si sta utilizzando. Si produrranno inoltre maggiori incrostazioni.

Il legno è considerato secco quando possiede un tenore idrico pari al 15-20%. Questo risultato si ottiene generalmente dopo 18-24 mesi di una buona stagionatura, effettuata in un luogo al riparo dalla pioggia ma con una buona areazione.

L'accensione iniziale dovrebbe sempre avvenire dall'alto. Ciò riduce l'emanazione di gas tossici e il fuoco è privo di fumo dopo pochi minuti.

È preferibile usare accenditori naturali, evitando quelli liquidi. La carta va usata in piccolissime quantità, contenendo inchiostro sprigiona sostanze nocive e la relativa cenere ostacola l'aspirazione del fumo.

Va infine prestata attenzione a una corretta manutenzione della canna fumaria, da lei dipende il buon funzionamento della stufa e la sicurezza dell'abitazione.

Tutte le canne fumarie devono essere certificate al fine di soddisfare i requisiti richiesti dalla normativa vigente. Devono poi essere installate da personale abilitato con il criterio della regola d'arte.

Dalla incompleta combustione di prodotti solidi si vengono a creare delle particelle, dette incombusti, che si depositano sulle pareti del camino. L'accensione improvvisa di questi sedimenti può essere la causa di autocombustioni estremamente pericolose.

Si raccomanda di fare pulire la propria canna fumaria da personale specializzato ogni 30/40 quintali circa di legna. Spendendo poche decine di euro l'anno:

si riducono le emissioni di polveri sottili;

si ha una maggiore resa della propria stufa;

si risparmiano combustibili preziosi;

si riducono i rischi di autocombustione;

si prevengono tempestivamente eventuali danni o problemi.

**Campagna di comunicazione
"Via i rifiuti dalla stufa"**

Comunità Valsugana e Tesino

Piazzetta Ceschi 1 - 38051 Borgo Valsugana

www.comunitavalsuganaetesino.it

Settore Tecnico: tel. 0461 755533



DALLA COMUNITÀ

Lo scorso mese di ottobre presso la sede della Comunità di Valle è stato firmato l'accordo quadro di programma del piano territoriale. Punto di arrivo dell'iter procedurale concertativo e di partenza per la redazione dello strumento urbanistico e di sviluppo previsto dalla legge provinciale n.1 del 2008. In giugno i sindaci dei 21 comuni hanno approvato i criteri e gli indirizzi generali per la formulazione del Piano. Sostanzialmente le tematiche che erano state individuate con l'approvazione del documento preliminare definitivo, prima dal tavolo di confronto e concertazione e successivamente dall'assemblea della Comunità, sono state passate al vaglio da tutti i sindaci che nel corso di più incontri hanno integrato e arricchito i contenuti degli obiettivi da perseguire e al contempo approvato lo schema di accordo quadro di programma. Questi stessi documenti sono stati inviati ai rispettivi consigli comunali e all'assemblea della Comunità, così come prevede la normativa, per essere definitivamente condivisi e procedere alla firma dell'accordo quadro di programma. Questa è avvenuta il 20 ottobre 2014 alla presenza dell'assessore provinciale di competenza oltre che dei Sindaci firmatari. Ciò fatto l'ufficio del piano, diretto e coordinato dall'ing. Mariano Tomasini, coadiuvato dal sottoscritto, ha proseguito sotto la guida politica del vice presidente e assessore di competenza della Comunità, ing. Ganarin, alla redazione del primo stralcio di settore del piano territoriale che riguarda il commercio. La Giunta, considerate le esperienze professionali acquisite, ha ritenuto di farsi assistere per gli aspetti urbanistici e normativi del piano stralcio, dall'arch. Renzo Giovannini il quale ha lavorato in stretto rapporto con l'ufficio del piano territoriale della Comunità. Per la redazione del piano stralcio del commercio, utilissimo è stato il lavoro svolto dalla professoressa Brunetta del Politecnico di Torino il quale, su incarico della Provincia Autonoma, ha elaborato la valutazione integrata territoriale per tutte le attività commerciali presenti sul territorio. Da questa valutazione l'ufficio del piano ha elaborato la restituzione in ambiente Gis, con dati georeferenziati, eseguendo una mappatura dettagliata dell'esistente e dell'autorizzato e non ancora realizzato. Le competenze spettanti alla Comunità in materia di commercio hanno riguardato esclusivamente l'insediamento delle grandi strutture di vendita per le quali si è proceduto confermando la pianificazione precedentemente adottata dai comuni interessati, Borgo e Novaledo, e in coerenza con il documento preliminare del Piano e dell'accordo quadro di programma. È quindi iniziato l'iter di approvazione del piano stralcio nei termini indicati dalla Provincia Autonoma.

Nei prossimi mesi si dovrà procedere con la redazione di uno studio di Piano complessivo dal quale estrarre, successivamente o contemporaneamente, ulteriori approfondimenti tematici. In primo luogo questi potranno ri-

guardare il settore del turismo con la valorizzazione del patrimonio museale, ambientale, culturale, sportivo e non ultimo quello immobiliare presente soprattutto nel comprensorio del Tesino oltre che con il recupero e il riutilizzo dei masi tipici presenti su tutto il territorio della Comunità. In tal senso occorrerà costruire un'offerta fortemente tipizzata e altamente sostenibile. In questo senso recuperare l'esistente vorrà dire rispettare quanto più possibile il territorio, dare nuovo impulso all'edilizia e allo stesso tempo soddisfare una domanda, sempre crescente, di una ricettività non convenzionale ma fatta di tipologie architettoniche valorizzanti l'identità territoriale di altissimo pregio, quale è quella della Valsugana e del Tesino sotto ogni profilo. Altra tematica importante per il rilancio dell'economia è certamente quella inerente al settore produttivo artigianale e industriale per il quale occorrerà una rivitalizzazione sia in termini di innovazione tecnologica che di ottimizzazione e riqualificazione dei siti dando impulso e forza alla filiera del legno, non soltanto come "prodotto di qualità" ma anche come uno dei marchi caratterizzanti. Non ultimo il settore dell'agricoltura, il quale tra l'altro non ha subito danni dalla crisi in corso e per tale motivo merita di interventi di premialità che riguardino, anche qui, innovazione, accoglienza e marketing. Il che vuol dire promozione dei prodotti tipici, prodotti biologici, nuove figure professionali e ospitalità.

Arch. Claudio Nibali

La Comunità di Valle Valsugana e Tesino attivato il nuovo servizio di Bike Sharing, un noleggio biciclette semplice e conveniente, per valorizzare la pista ciclabile della Valsugana. Per ogni dettaglio è possibile consultare il seguente link: <http://www.comunitavalsuganaetesino.it/Aree-Ambiente/Certificazione-EMAS/Avvisi-e-News/E-arrivato-il-Bike-sharing>

Dal 1 giugno è attiva la RIAPP per tutti i comuni della comunità Valsugana e Tesino, dove è possibile accedere alle informazioni per una corretta raccolta differenziata. Le informazioni sono dedicate alle utenze domestiche. Gli utenti potranno loggarsi liberamente inserendo il Comune di residenza e potranno visionare tutte le istruzioni per una corretta raccolta differenziata direttamente dal loro smartphone o tablet.

La web app, raggiungibile da qualunque browser, permette agli utenti di consultare il sistema di raccolta attivo anche nei comuni limitrofi, agevolandoli quindi in caso di cambio di residenza o di trasferimento.

Un'attenzione particolare anche per i nuovi residenti che potranno conoscere immediatamente il sistema di raccolta attivo.

Per scaricare RIAPP sullo smartphone collegati dal tuo browser all'indirizzo www.riapp.it/riapp.



PIANO GIOVANI: I PROGETTI

ALLA SCOPERTA DELL'EUROPA IERI E DOMANI

Il gruppo di lavoro di giovani proponente si è strutturato al suo interno coinvolgendo circa una quindicina di ragazzi. Il gruppo ha definito il programma di viaggio e sono state realizzate le serate informative. La prima serata illustrativa si è tenuta lunedì 9 giugno ed è stata incentrata sui temi europei, mentre la serata illustrativa dell'esperienza del gemellaggio di Kennelbach si è tenuta a luglio. Dal 20 al 24 luglio è stato realizzato il viaggio a Kennelbach e Bruxelles. Hanno partecipato 27 ragazzi. Il progetto ha avuto la sua serata di restituzione venerdì 24 ottobre dove i ragazzi hanno proiettato immagini e hanno raccontato la loro esperienza. Il gruppo costituitosi in occasione del viaggio ha poi proseguito le attività proponendo un nuovo progetto la piano giovani 2015 e sta lavorando per costituirsi formalmente come gruppo giovani.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA MUSICA

Il progetto è stato ultimato: è stato realizzato l'LP musicale che verrà presentato il 12 dicembre al teatro del Polo scolastico. Il video è in fase di realizzazione.

PROVA LA BANDA LA GREST

Il progetto è stato ultimato: nella settimana dal 16 al 21 giugno è stata realizzato il corso di banda al quale hanno preso parte una ventina di ragazzi ed il riscontro è stato molto positivo, tuttavia non ha portato alle iscrizioni sperate all'interno della banda di Borgo Valsugana e quindi per il 2015 si prevede di strutturare il progetto in modo diverso e concentrandosi sul target 6-10 anni.

OLTRE LA BARRIERA CON LA BOXE

Il progetto dopo un avvio sicuramente positivo con circa una ventina di iscritti non è riuscito a proseguire per mancanza di una struttura adatta agli allenamenti che hanno visto una perdita d'interesse nei giovani al proseguo dello stesso.

51 SFUMATURE DI..AUTOSTIMA

Il progetto è stato completato con un riscontro molto positivo. Nel mese di giugno e luglio si sono tenuti i tre incontri con i ragazzi dove i psicologi Lorenzo Gios e Lisa Tomaselli hanno lavorato sul tema dell'autostima con un gruppo di 19 ragazzi. Ad ottobre si sono tenute le tre serate per i genitori sempre a cura degli stessi educatori. A questi hanno partecipato un gruppo di circa una trentina di persone. Sabato 29 novembre si è tenuta la giornata di

restituzione dell'iniziativa alla quale erano presenti molti ragazzi e i genitori partecipanti al progetto. Il riscontro è sicuramente molto positivo.

GENERAZIONI IN GIOCO

Il gruppo di giovani ha realizzato degli incontri con il gruppo anziani di Telve nel corso dei mesi di luglio e agosto, sono stati creati anche dei momenti di scambio con i bambini della colonia estiva ASCOLTA LA NATURA dove i nonni hanno raccontato loro i giochi di una volta e i bambini si sono cimentati nella loro organizzazione. E' in fase di realizzazione un opuscolo contenente quanto emerso dalle interviste. In occasione della manifestazione Passeggiando nell'Ecomuseo il gruppo di giovani ha realizzato uno stand all'interno del quale faceva conoscere e provare ai più piccoli i giochi di una volta.

SI PUO' FARE IL CIRCO

Il progetto è stato realizzato nella settimana dal 25 al 29 agosto 2013 a Carzano alla palestra del centro polifunzionale. Il progetto ha visto 15 partecipanti e si è concluso con una restituzione finale di uno spettacolo sulle metodologie apprese aperto a tutta la comunità che ha riscosso un buon successo di pubblico.

VOGLIO RESTARE ONESTO

Il progetto è stato ultimato. Il 19 agosto, ricorrenza della morte di Degasperi è stato messo in scena una parte dello spettacolo che ha visto la prima ufficiale sabato 8 novembre a Borgo Valsugana al teatro del polo scolastico. Lo spettacolo è stato inserito nel corso della stagione teatrale autunnale e ha riscossa una notevole affluenza, sopra le aspettative. L'esito è stato molto positivo anche all'interno del gruppo di lavoro che in questi ultimi mesi si occuperà di metterlo in scena in altre sedi.

PASSAGGI DI TEMPO

Dopo il ciclo di incontri primaverili e il corso di formazione realizzato per il gruppo di ragazzi che ha partecipato al viaggio in Bolivia l'associazione IL TEMPO sta prendendo forma e sta realizzando alcune iniziative sul territorio del paese di Telve. Dal 9 al 23 agosto è stato realizzato il viaggio in Bolivia e il 16 novembre è stata realizzata la giornata di restituzione alla quale hanno partecipato circa 220 persone e sono stati serviti 180 pasti. E' in fase di realizzazione il video del progetto.



NOI MIGRANTI STORIE DI IERI, OGGI E... DOMANI?

Il progetto dopo le serate informative primaverili aperte a tutta la cittadinanza è entrato nel vivo per quanto riguarda il gruppo di giovani destinatari e promotori delle attività previste. Circa una quindicina sono stati i ragazzi che hanno partecipato alla visita al centro Astalli, Cinformi e al centro Diocesano Missionario di Trento. Questi incontri hanno permesso di conoscere da vicino le realtà che in Trentino si occupano di accoglienza e dei problemi legati all'immigrazione. In occasione di questi incontri il gruppo ha potuto ascoltare alcune testimonianze ed entrare così più da vicino in questo contesto. Dal 19 al 23 settembre si è tenuta la visita a Palermo ospiti della Comunità La Zattera, gestita da famiglie di comboniani laici. In questa occasione si ha partecipato alle attività dell'associazione entrando a contatto con il vivo mondo degli sbarchi e delle problematiche multietniche. Il viaggio è stata un'esperienza formativa molto forte ed importante che ha permesso al gruppo di ragionare sulle tematiche della convivenza e di confrontarsi con una realtà fortemente diversa da quella trentina. Dal 17 al 30 novembre con successo è stata allestita al Polo scolastico di Borgo Valsugana la mostra "corpi migranti" dei comboniani di Verona.

IO SONO..CAPACE

Il progetto nella fase iniziale relativa ai mesi primaverili ha raccolto buoni feedback sia da parte dei ragazzi che da parte dei genitori coinvolti. A livello di iscrizioni si è avuto un buon riscontro, in totale circa una quarantina di ragazzi hanno accolto favorevolmente le proposte. Nel corso dell'estate è stato attivato il progetto di supporto ai compiti estivi e nel periodo autunnale il progetto ha proseguito nelle scuole medie di Borgo Valsugana, Grigno, Telve e Roncegno Terme. Sono stati attivati progetti legati al metodo di studio, laboratori sulle emozioni e auto compiti. È stata avviata anche la fase di valutazione con la somministrazione di alcuni questionari di gradimento ai genitori dei ragazzi.

LAVOROESTATE 2014: PARLARE CON IL FARE

Il progetto è stato realizzato nella sua interezza raggiun-

gendo anche il numero massimo di iscritti. I comuni interessati sono stati quelli di Strigno, Spera, Samone, Pieve Tesino, Castello e Cinte Tesino, Roncegno Terme. Sabato 28 giugno è stata realizzata la giornata di restituzione con la consegna degli attestati di partecipazione.

MEET A JOB 2

Sono stati presi i contatti con le aziende del territorio interessate. Si sono tenute le serate informative con lo scopo di avviare il contatto tra le aziende del territorio e i giovani interessati agganciati tramite la partecipazione al MEET A JOB1, le scuole, le università, l'agenzia del Lavoro. A queste serate hanno partecipato circa una novantina di ragazzi. Sono stati avviati 13 tirocini formativi presso le aziende del territorio: SILVELOX, CASEARIA MONTI TRENTINI, MENZ&GASSER, FLY, ARTE SELLA e COMUNITA' DI VALLE. Uno dei tirocini è terminato con l'assunzione alla Fly e ad un tirocinante della MENZ&GASSER è stato prolungato il tirocinio. Si sono tenute delle serate di monitoraggio con i ragazzi partecipanti e, anche su loro proposta, è stata avviata la progettazione del MEET A JOB 3 nell'ambito del quale si prevede una maggiore formazione per i ragazzi nell'ambito della ricerca lavorativa e nel settore delle lingue straniere.

PUNTO GIOVANI

Nel corso del 2014 l'operatore del punto giovani si è occupato del supporto dei progettisti, della pubblicizzazione delle attività delle politiche giovanili, ma soprattutto si è focalizzata l'attenzione sulla gestione dei gruppi di giovani coinvolti nei progetti del piano e delle Politiche Giovanili della PAT in particolar modo con il progetto MEET A JOB 2 e in occasione della festa dell'Europa.

TRASHART

Il progetto si è avviato: il 5 giugno si è tenuta la giornata dell'ambiente con il flash mob che ha riscosso un notevole successo. Sono stati fissati gli interventi nelle scuole nel corso dei mesi di dicembre, febbraio e marzo. Si chiederà una proroga per permettere di ultimare il progetto stesso.



DAL BIM BRENTA

Individuare e rileggere le potenzialità del territorio, stimolare la produzione di idee concrete di sviluppo locale per dare avvio a vere e proprie start up d'impresa. Il Consorzio dei Comuni del BIM Brenta sta avviando un nuovo progetto, in piena sintonia con il suo spirito statutario, per offrire alla popolazione residente, in particolare a quella giovanile, gli strumenti per rileggere il territorio di appartenenza al fine di cogliere opportunità di sviluppo sociale ed economico. Il progetto ha come principale finalità quella di favorire un'analisi del territorio per focalizzare le opportunità che può offrire, le lacune da colmare, i bisogni non ancora soddisfatti e le strategie da mettere in atto per immaginare nuove prospettive occupazionali. Il target a cui si rivolge il progetto non sono solamente i giovani alla ricerca di un primo impiego, ma anche tutti coloro che, in crisi occupazionale, attingono da qui nuovi spunti e nuovi stimoli per ripensarsi in termini lavorativi. Sono tre le fasi previste: l'analisi del territorio, l'ascolto degli interlocutori privilegiati per arrivare poi alla condivisione dei risultati raggiunti tramite la pubblicazione on-line



sui siti istituzionali, tramite i social network e serate informative. Per passare quindi ad una fase più operativa con indicazioni pratiche per avviare un'attività imprenditoriale e per trovare modalità di finanziamento.

Ma il Consorzio sta lavorando anche a un altro progetto. Una iniziativa ambiziosa, forse, ma con il preciso scopo di identificare le concrete potenzialità di utilizzo della risorsa idrica esistente. Il progetto si chiama "Acqua Power" e prevede una attenta analisi di tutti gli acquedotti presenti nei 42 comuni consorziati mediante l'analisi del FIA (Fascicolo Integrato d'Acquedotto) con una capillare mappatura, sopralluoghi e monitoraggi diretti. Un progetto per capire ma anche per recuperare la reale potenzialità dei sistemi valutando le condizioni tecnico-amministrative degli interventi. Un progetto, come si diceva, anche ambizioso per valorizzare la risorsa acquedotto anche sotto il profilo energetico realizzando, ove è possibile, impianti pico-idroelettrici (0,5-10 kW) ad impatto ambientale nullo, senza opere edili direttamente sulla rete acquedottistica esistente. Dal punto di vista organizzativo, dopo una prima fase dedicata allo studio dei requisiti presenti sul territorio, si passerà alla raccolta dei dati, delle misure e della documentazione necessaria. Per arrivare, poi, alla definizione puntuale di tutti i potenziali interventi da realizzare e del documento di progetto.

Altra iniziativa il bando di concorso per tesi di laurea, organizzata anche quest'anno e che, rispetto al passato, presenta delle sostanziali novità. Infatti, agli studenti più meritevoli verrà data la possibilità di disporre di un supporto moderno per potersi promuovere nel mondo del lavoro o nell'ambiente scientifico. Si tratta di realizzare, a spese e cura del Consorzio, un videoclip con ogni neo laureato che presenterà il proprio personale curriculum vitae (anche in inglese, per coloro che fossero interessati a farlo). L'intenzione è quella di valorizzare e promuovere le tesi discusse nel 2013 (poi 2014) dai neolaureati residenti nei comuni del Consorzio. Il materiale verrà pubblicato sul sito internet del consorzio e promosso sui social network. Sul sito del Consorzio verrà realizzata una pagina e una sezione interamente riservata al concorso dove, oltre al materiale video, per ogni studente verrà pubblicata anche una sintesi della propria tesi. Per i visitatori del sito sarà anche possibile esprimere un giudizio di gradimento ed al laureato più votato, entro la data del 31 marzo 2015, sarà assegnato un premio di 500 euro.

Informazioni sul sito www.bimbrenta.it.



ENAIIP: IL NUOVO TERZIARIO

Quando si parla di Enaip in Valsugana si pensa agli elettricisti, ai meccanici e ai termoidraulici, o addirittura ai muratori, corso chiuso ormai da decenni a Borgo. Da più di vent'anni nel Centro di Formazione Professionale è attivo il Settore Amministrativo, che ha cambiato nome varie volte nel tempo, ma che comunemente viene definito "TERZIARIO". Il triennio amministrativo-commerciale si conclude con la Qualifica di Operatore ai Servizi di Impresa, una volta definita in gergo "segretario d'azienda", oggi invece una figura più completa e versatile che si posiziona all'interno di una azienda nell'ambito non solo segretariale ed amministrativo, ma anche a livello logistico e commerciale.

Le difficoltà di inserimento nel mondo lavorativo d'oggi sono divenute per il team di progetto del Settore Terziario del C.F.P. Enaip di Borgo Valsugana l'opportunità di operare cercando le migliori strategie per far acquisire agli studenti competenze diversificate e trasversali. Gli obiettivi che i docenti si propongono vedono un corso dove la responsabilità dei ragazzi sia incentivata, la cittadinanza attiva li accompagni nella crescita e la collaborazione territoriale sia il fulcro per una scuola improntata al futuro.

Nuovi piani di studio

Il Settore si rinnova nei piani di studio, in particolare nelle materie specifiche dell'area professionale. Oltre alla gestione amministrativo-segretariale e contabile, si punta ad ampliare le competenze degli allievi nell'ambito della movimentazione delle merci e gestione del magazzino, nonché ad un approccio verso il settore commerciale e delle vendite. L'insegnamento dell'informatica, da sempre elemento centrale del Settore Terziario, mira anche al potenziamento nella preparazione dell'ECDL (la patente europea del computer). Il programma delle lingue straniere, inglese e tedesco, ha come obiettivi la comunicazione commerciale con l'estero e la preparazione rivolta all'ottenimento delle Certificazioni linguistiche.

Simulazione d'impresa

L'aula di Simulimpresa attrezzata come gli uffici di una vera azienda e rinnovata con l'acquisto di nuovi computer, consente di lavorare in maniera più funzionale con la rete di Aziende Simulate diffusa in tutta Italia e all'estero. Un modo per imparare lavorando nelle varie funzioni aziendali, "simulando" appunto le procedure e le attività di un vero ufficio. In collaborazione con il Settore Industria-Artigianato, altra offerta formativa del Centro, gli allievi del Terziario gestiscono attivamente la movimentazione delle merci presenti nei magazzini interni, anche con l'utilizzo di software applicativi, per consentire il con-

trollo contabile del materiale utilizzato nelle lavorazioni delle varie officine.

Formazione sul territorio

Di recente è stata siglata un'Intesa con il Comune di Borgo Valsugana, che ha come obiettivo l'acquisizione da parte degli allievi di alcune competenze attraverso progetti di Formazione sul territorio: i ragazzi svolgeranno delle ore di formazione all'esterno dell'Istituto, presso la Biblioteca comunale e la Società Valsugana Sport S.r.l. che gestisce l'ostello e gli impianti sportivi.

L'appoggio al territorio concederà inoltre agli allievi il vantaggio di lavorare alla realizzazione di eventi, organizzazione di manifestazioni o presentazione di altre iniziative, attraverso una didattica per progetto, come la "mostra sul ciclismo" che si terrà in occasione di Expo Valsugana a Levico nella prossima primavera, alla cui organizzazione gli allievi del Terziario parteciperanno attivamente.

Stage in azienda

A partire dall'anno scolastico in corso verrà incrementata l'esperienza verso la realtà aziendale con l'aumento delle ore di "stage" nel terzo anno, che passano da 120 a 200 e l'introduzione di brevi momenti formativi già dal secondo anno presso Aziende del territorio, rivolti al potenziamento delle competenze nell'area della distribuzione e gestione delle merci.

Esperienze all'estero

Il gruppo docenti ha inserito tra le priorità del Settore l'approfondimento della lingua tedesca e inglese attraverso esperienze linguistiche all'estero. In collaborazione con l'amministrazione comunale i ragazzi iscritti al secondo anno avranno l'opportunità di visitare la cittadina austriaca di Bludenz, gemellata con il Comune di Borgo Valsugana, per un approfondimento linguistico e la possibilità di visitare alcune realtà aziendali locali. Mentre per la classe terza l'obiettivo è la settimana di approfondimento della lingua inglese, per la quale allievi ed insegnanti hanno avviato alcuni progetti per il finanziamento.

Opportunità per il futuro

Il corso Terziario, con tutte le iniziative interne alla scuola e sul territorio, darà l'opportunità ai ragazzi di affrontare in modo più sicuro l'inserimento nel mondo del lavoro, con una preparazione di base più versatile e una sicurezza maggiore grazie alle esperienze reali vissute nel triennio. Per gli allievi che intendono proseguire gli studi al termine del percorso, diverse sono le strade: l'iscrizione al 4° anno di alternanza scuola-lavoro per ottenere il diploma di Tecnico dei Servizi di Impresa, oppure passare ad altro Istituto per il conseguimento del diploma di maturità.

LE INIZIATIVE DEL 2014

NEL LAGORAI A TEATRO

Ricco il programma di commedie brillanti proposto nel 2014 dal Sistema Bibliotecario Intercomunale Lagorai nel nostro paese. L'11 gennaio la Filo di Ora ha presentato **LA BAITA DEGLI SPETTRI**, una commedia ricca di bizzarre coincidenze, indecifrabili rumori, inspiegabili voci che iniziano ad alimentare il terrore tra i ragazzi in vacanza nella baita...colpi di scena e attimi di comica paura fino al grande epilogo. Il 19 febbraio invece è stato il turno della Filodrammatica di Telve a salire sul nostro palcoscenico con **EN DÌ ALL'OSPEDALE**, una commedia che ha fatto divertire i numerosi presenti in sala, il tutto per colpa di uno scambio di cartelle cliniche di tre ricoverati, vittime ignare di quanto stava succedendo: una situazione al limite dell'irreale... oppure no? Il 15 marzo la Filo El Mesedò di Panchià ci ha proposto la commedia **TOCATÌ**, un funerale, un matrimonio, un bel pò di invidia, qualche scheletro nell'armadio, tante risate e... una piccola riflessione sulla condizione degli anziani non più autosufficienti. Il 29 novembre è tornata da noi, dopo alcuni anni, la Filodrammatica di Viarago con **VACANZE FORZATE...STESSA CASA, STESSO MARE**. Due famiglie molto diverse fra loro sia caratterialmente che economicamente parlando, si vedono costrette, per un inconveniente, a passare le vacanze nella stessa casa al mare. Una trama ricca di accese parapiglie e drastiche sparizioni del territorio altro non poteva essere tra persone così diverse in un ambiente dove l'apparire domina l'essere ma... non tutto il male verrà per nuocere.

I prossimi appuntamenti

Sabato 27 dicembre ore 20,30

Coro da Camera Trentino di Borgo V.
Parrocchiale di Pieve Tesino

Domenica 28 dicembre ore 20,30

Coro Valsugana Singers di Borgo V.
Parrocchiale di Cinte Tesino

Martedì 30 dicembre ore 20,45

Rappresentazione teatrale
Aladino e la lampada magica
Gruppo del Lelio di Bassano del Grappa
Teatrino Casa dei Cintes di Cinte Tesino

Sabato 3 gennaio ore 20,30

**Coro Lagorai di Torcegno
e Coro San Osvaldo di Roncegno**
Parrocchiale di Samone

Sabato 17 gennaio ore 20,45

Rappresentazione teatrale
'I sacrestan de don Albino
Filodrammatica "Arca di Noè" di Mattarello
Polifunzionale di Samone

Sabato 24 gennaio ore 20,45

Rappresentazione teatrale
La lettera
Compagnia Teatrale San Giorgio di Castello Tesino
Teatro di Spera

Mercoledì 28 gennaio ore 20,30

Qui non c'è un perché
RossoTeatro di Belluno.
Biblioteca di Pieve Tesino

Venerdì 30 gennaio ore 20,30

**Voci stonate. I Giusti: storie di uomini
che hanno saputo non stare nel coro**
The Covers
Biblioteca di Strigno

Sabato 31 gennaio ore 20,45

Rappresentazione teatrale
'N di all'ospedale
Filodrammatica di Telve
Teatro di Castello Tesino

Domenica 1 febbraio ore 14

Teatro di strada
Molletta Comic Show
Piazza Maggiore di Bieno

Venerdì 6 febbraio ore 20,30

Presentazione del libro
**Südtirol, storia di una guerra rimossa
(1956-1967)**
di Mauro Marcantoni e Giorgio Postal
Biblioteca di Pieve Tesino

Sabato 7 febbraio ore 20,45

Rappresentazione teatrale
Niente da dichiarare
Filodrammatica "Amicizia"
Polifunzionale di Villa Agnedo

Domenica 15 febbraio ore 17

L'isola dei dinosauri
Teatro Laboratorio delle Fiabe di Mantova.
Casa Grazioli di Ivano Fracena



Giovedì 19 febbraio ore 20

Uomo e società nella civiltà occidentale: il pensiero

antico e Platone: domande che rivivono
con Lucia Ferrai e Giorgio Ragucci Brugger
Biblioteca di Castello Tesino

Sabato 21 febbraio ore 20,45

Rappresentazione teatrale

Una coppia aperta, anzi spalancata

Filo Bastia di Preore
Polifunzionale di Samone

Giovedì 26 febbraio ore 20

**Uomo e società nella civiltà occidentale:
la rivoluzione industriale, Marx e il comunismo**

con Lucia Ferrai e Giorgio Ragucci Brugger
Ex caseificio di Bieno

Sabato 28 febbraio ore 20,45

Rappresentazione teatrale

Pillole, amore e frenesia

Filo Bastia di Preore
Teatro di Spera

Giovedì 5 marzo ore 20

**Uomo e società nella civiltà occidentale:
i regimi totalitari e l'avvio della globalizzazione**

con Lucia Ferrai e Giorgio Ragucci Brugger
Polifunzionale di Spera

Sabato 7 marzo ore 20,30

Spettacolo con musica

Meravigliose donne

con Walter e Chiara Salin
Biblioteca di Pieve Tesino

Domenica 8 marzo ore 20,45

In sandali di polvere – Chansons de Bilitis

The Covers - Palazzo Gallo a Castello Tesino

Sabato 14 marzo ore 20,45

Rappresentazione teatrale

Mission dal Paradis

Filodrammatica di Viarago
Teatro di Castello Tesino

Venerdì 20 marzo ore 20,30

Presentazione del libro

Vi racconto io la Palestina

di Amin Nabulsi
Biblioteca di Castello Tesino

Sabato 21 marzo ore 20,45

Com' che ridevimo 'na 'olta

Compagnia LAquilone di San Nazario
Teatro di Spera

Sabato 4 aprile ore 20,45

Testimonianze

di e con Giuseppe Patti - Teatro di Castello Tesino

VIETATO AI MAGGIORI

C'era una volta un bambino, chiamato Arlecchino, molto povero che viveva con la sua mamma in una misera casetta. Arlecchino andava a scuola e, per carnevale, la maestra organizzò una bella festa e propose a tutti i bambini della scuola di vestirsi in maschera. I bambini accolsero l'idea con molto entusiasmo, parlavano dei loro vestiti coloratissimi e bellissimi. Soltanto Arlecchino, solo, in disparte, non partecipava all'entusiasmo generale; zitto, zitto, in un angolo, sapeva che la sua mamma era povera e non avrebbe mai potuto comprargli un costume per quell'occasione! Ma agli altri bimbi dispiacque vedere Arlecchino tanto triste, così ciascuno di loro decise di portare alla sua mamma un pezzetto di stoffa avanzata dai loro costumi colorati. La mamma lavorò tutta la notte, cucì fra loro tutti i pezzi diversi e ne fece un abito. Al mattino Arlecchino trovò un bellissimo abito di tanti colori diversi. Così, alla festa della scuola fu proprio lui la maschera più bella e più festeggiata ... e tutto questo grazie all'aiuto che i suoi compagni gli avevano dato. Così nacque il costume di Arlecchino.

Il Sistema Bibliotecario Intercomunale Lagorai ha presentato un ricco programma di spettacoli teatrali, film, giornate di lettura e laboratori all'interno della rassegna **VIETATO AI MAGGIORI 2014** che quest'anno ha avuto come filo conduttore le maschere. Maschere che con le loro battute e i loro scherzi hanno portato gioia e allegria nel cuore di piccoli ed ovviamente dei grandi che li accompagnavano.

Quà e là per nove giorni, pomeriggio o sera nei paesi del Sistema abbiamo riso in compagnia dei coloratissimi e allegri Pulcinella, Arlecchino, Colombina, dottor Balanzone, Pantalone, Brighella, Gioppino, Fagiolino, Facanapa, Isabella, Rosaura e Kasperle.

A Spera il Centro Teatrale Corniani di Mantova ha proposto **Fagiolino servo di due padroni**. Una trama molto complicata con questioni molto ingarbugliate e inaccettabili fino a creare divisione ed astio tra le famiglie protagoniste dove però ancora una volta Fagiolino riesce a trovare la soluzione migliore con il "buon senso" che sempre lo caratterizza.

**Vietato
ai
maggiori**



UN ANNO CON L'ECOMUSEO

ADOTTA LA LANA UNA FILIERA PER LA VALSUGANA

Nel corso del 2014. L'Ecomuseo della Valsugana, in collaborazione con la Libera Associazione Malghesi e Pastori del Lagorai, ha proposto la manifestazione "Adotta la lana".

La manifestazione si è tenuta in due fasi, una primaverile e una autunnale. La prima ha preso avvio con la festa della tosatura realizzata a Maso Latini ed è proseguita con due incontri sulla cardatura e feltratura presso l'Antica Latteria sociale di Tomaselli.

La seconda si è aperta il 2 ottobre con un incontro pubblico sulla pecora e la lana, con approfondimento dei progetti in corso (recupero della pecora Lamon e valorizzazione tematica della Via Claudia Augusta Altainate) e di vari aspetti culturali, storici, etnografici, paesaggistici, per poi proseguire con una serie di laboratori tematici presso l'Antica Latteria Sociale dei Tomaselli.

Il pool "Lana Pulita" è composto da appassionati, accademici, esperti e addetti al ciclo completo per la lavorazione della lana secondo le tecniche tradizionali locali, a partire dall'allevamento degli ovini, tosatura, lavaggio, cardatura, filatura e lavorazione del prodotto, in modo completamente naturale. Si propone di recuperare e riproporre l'antica filiera della lavorazione laniera che per secoli è stata un pilastro dell'economia locale e ha influenzato lo sviluppo della nostra civiltà contadina. Le attività proposte mirano all'approccio di recupero culturale delle antiche tecniche di lavorazione.

Il "caso lana" assume un aspetto paradigmatico: da risorsa in grado di muovere l'economia di intere regioni, la lana, per la progressiva perdita di valore economico, si è trasformata per le imprese zootecniche in un peso di cui disfarsi svendendolo o addirittura trattandolo come rifiuto speciale. Il rischio finale che ciò comporta è anche la perdita delle filiere di lavorazione successive (a cominciare da quella tessile).

Realizzare una filiera della lana per la zona della Valsugana può costituire un'interessante opportunità per riuscire a mantenere attivo quel piccolo ma significativo artigianato locale femminile che caratterizza per cultura il nostro territorio di montagna.

ADOTTA LA LANA
SECONDA PARTE

Giovedì 2 ottobre alle 20.30
Strigna, Sala riunioni canonica
INCONTRO PUBBLICO
LA PECORA E LA LANA:
PROGETTI IN CORSO

Antonio Raschi (CNR), Federico Bigaran (Ufficio Produzioni Biologiche PAT), Stefano Mayr (Libera Ass. Malghesi e Pastori del Lagorai).
Aspetti culturali, storici, etnografici, paesaggistici, progetti in corso. Dialoghi e dibattito sulla cultura pastorale alpina e i sogni sul territorio.

LABORATORI
I laboratori di sempre sono fissati alle 20.30 presso l'Antica Latteria sociale di Tomaselli (100 metri) per un numero massimo di 20 partecipanti. Incontro presso la Biblioteca Albano Tomaselli di Strigna (1000 metri). Costo di iscrizione e partecipazione 10 euro.

Giovedì 16 ottobre
NUNOFELTRA CON LANA LOCALE
Laboratorio con Lucia D'Amato. Assaiante nella giera, altri materiali, si lavorano in feltra ottenendo dalla lana locale e filata in un filato naturale, pezzi per creazioni artistiche e sartorie.

Giovedì 6 novembre
LA TINTURA NATURALE
Laboratorio con Silvana Scavagnoli. Utilizzo di piante e frutti per colorare la lana con i colori di tutti.

Giovedì 13 novembre
CAPPELLI DA PASTORE E DA SAUNA
Laboratorio con Lucia D'Amato. Dalla lana cardata si mostra la lavorazione del cappello e sono utilizzati dei prodotti a la sua elaborazione industriale viene riproposta per proteggere il capo dal calore eccessivo delle saune.

Giovedì 20 novembre
LA FILATURA DELLA LANA
Laboratorio con Luciana Bettoni. I paesaggi che parlano della lana cardata alle macchine ai gomitoli di lana, disponibile per successive prenotazioni.

INFO:
Lucia 338 9274261
Stefano 320 9423635

PICCOLA SCUOLA DEI SAPERI POPOLARI



SACRE DIMORE

Anche quest'anno l'Ecomuseo ha aderito alla manifestazione "Palazzi aperti. I municipi del Trentino per i beni culturali". Le visite guidate alla riscoperta degli edifici sacri dell'antico pievado di Strigno sono state realizzate con il supporto dello storico dell'arte Vittorio Fabris. Sono stati realizzati otto opuscoli informativi, ciascuno per ogni chiesa, che vanno ad aggiungersi agli 8 realizzati per l'edizione 2014. Insieme agli opuscoli è stata prodotta la minimappa dei percorsi sacri intitolata "Sacre dimore nell'ecomuseo", disponibile gratuitamente per tutti gli interessati.

Quest'anno l'Amministrazione comunale di Spera ha aderito al progetto proponendo una visita guidata con il prof. Vittorio Fabris nella bellissima chiesa di Santa Maria Assunta e proponendo un concerto corale nella stessa chiesa la sera del 9 maggio con la Cantoria Sine Nomine di Castelnuovo, diretta dal maestro Carlo Andriollo e accompagnata all'organo da Nikos Betti e al pianoforte da Veronica Ciurletti.

La Cantoria ha proposto un repertorio di canti di polifonia classica, rinascimentale, barocca e contemporanea lasciando con il fiato sospeso la gente che lo ascoltava per le forti vibrazioni emozionali che le voci trasmettevano lungo le navate della Chiesa.



PROGETTO DE BELLAT

L'edizione 2014 del concorso dell'Euregio "Il Turismo incontra l'Agricoltura" si colora un po' anche di Valsugana. Nei giorni scorsi si è tenuta a Bolzano la premiazione del concorso e fra i progetti "nominati" c'è infatti anche la valorizzazione della tenuta De Bellat e Trentino Naturalmente, la società dei produttori locali nata per concretizzare il progetto a suo tempo vincitore del concorso di idee indetto dalla Fondazione de Bellat per valorizzare la Tenuta Spagolle di Castelnuovo. All'obiettivo del concorso Euregio, promuovere cioè la cooperazione tra agricoltura e turismo, il progetto De Bellat, realizzato dagli ecomusei della valle, ArteSella e numerosi operatori economici della Valsugana, unisce anche una forte valenza sociale. L'intento è infatti quello di creare una fattoria sociale biologica, sul modello della BioFattoria di Bassano del Grappa "La Conca d'oro", nel rispetto dell'ambiente e della solidarietà. La fattoria sociale coinvolgerà personale con disabilità segnalate delle unità assistenziali e sociali locali nei quotidiani processi delle lavorazioni agricole, facendo entrare i disabili in un ciclo economico-produttivo virtuoso e conseguentemente ridonando loro pari dignità rispetto ai lavoratori ordinari. Nel corso del 2014 Trentino Naturalmente ha già sviluppato un marchio territoriale unico, al quale hanno aderito e conferito i loro prodotti oltre una decina di aziende agricole locali. Negli scorsi mesi è stata avviata la commercializzazione extraregionale e locale di questi prodotti a marchio unico.

Sul fronte della fattoria sociale da mesi i "progettisti" valsuganotti lavorano a stretto contatto con i legislatori provinciali per la predisposizione di un apposito disegno di legge.

PIETRE D'ACQUA

In occasione della giornata europea del paesaggio l'Ecomuseo della Valsugana ha organizzato Pietre d'acqua, il primo simposio di scultura su granito, che si è tenuto a Villa Agnedo, nel parco lungo il torrente Chieppena, da domenica 20 luglio a sabato 2 agosto.

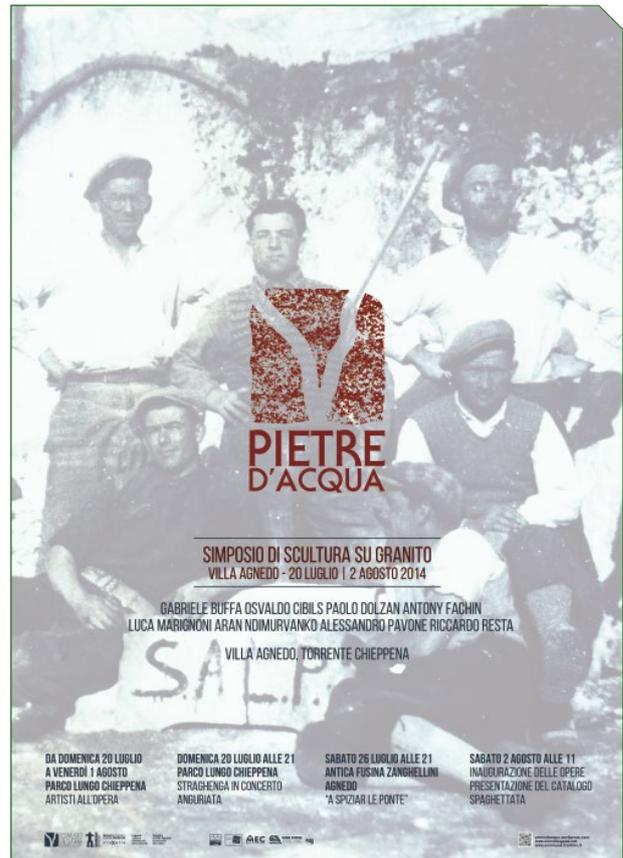
Il territorio dell'Ecomuseo della Valsugana, dalle sorgenti di Rava al Brenta, è stato rinomato, fino alla seconda metà del Novecento, per l'abilità dei propri scalpellini, principalmente quelli di Villa e di Bieno, impegnati nell'estrazione e nella lavorazione degli ostici graniti di Cima d'Asta. Un mestiere che ha trovato i propri ultimi testimoni nella cooperativa attiva a Villa fino alla grande alluvione del 1966, quando il torrente Chieppena, da sempre riottoso nei propri argini, ha riversato in paese un autentico fiume di quei sassi che avevano fino ad allora garantito il pane a tante famiglie della zona.

A ricordo della perizia degli scalpellini rimane il bel campanile della parrocchiale della Madonna della Mercede di Agnedo, eretto tra il 1881 e il 1895 su disegno di Eugenio Prati che ne sorvegliò personalmente la costruzione.

Pietre d'acqua, il simposio di scultura in granito quest'anno alla sua prima edizione, vuole riannodare il filo di una tradizione perduta recuperando saperi antichi e restituendoli attraverso il linguaggio dell'arte. Otto scultori (Osvaldo Cibils, Paolo Dolzan, Antony Fachin, Luca Marignoni, Marija Markovic, Aran Ndimorvanko, Alessandro Pavone e Riccardo Resta) hanno lavorato le pietre del Chieppena dal 20 luglio fino al 2 agosto 2014. Le loro opere rimarranno lungo le sponde del torrente integrandosi nel paesaggio e costituiranno il primo tassello di un percorso che negli anni si estenderà agli altri corsi d'acqua dell'Ecomuseo, fino al Brenta che ne segna il fondovalle: un piccolo museo a cielo aperto che vorremmo offrire allo sguardo di quanti ripercorreranno le nostre vie d'acqua, assieme al ricordo di chi seppe vivere il territorio ricavandone il necessario sostentamento con capacità e impegno tali da rappresentare una piccola eccellenza trentina.

Hanno collaborato alla manifestazione il Servizio Attività culturali della Provincia autonoma di Trento, gli Ecomusei del Trentino, il sistema Bibliotecario Lagorai, i comuni di Bieno, Ivano Fracena, Ospedaletto, Samone, Scurelle, Spera, Strigno e Villa Agnedo, Mondì Locali, Croxarie, Centro Pietra Living, Centro Pietra, Casarotto Linea Pietre, MEC, Litodelta.

Il catalogo della rassegna è disponibile nel sito dell'Ecomuseo www.ecovalsugana.net.



MAPPA DI COMUNITÀ VERSIONE 2014

Nel 2014 l'Ecomuseo ha provveduto alla ristampa della "Mappa di comunità" dell'Ecomuseo, nel pratico formato della minimappa tascabile.

La mappa di comunità è uno strumento attraverso il quale gli abitanti di un determinato luogo hanno la possibilità di rappresentare il patrimonio, il paesaggio, i saperi in cui si riconoscono e che desiderano trasmettere alle nuove generazioni. Evidenzia il modo con cui la comunità locale vede, percepisce, attribuisce valore al proprio territorio, alle sue memorie, alle sue trasformazioni, alla sua realtà attuale e a come vorrebbe che fosse in futuro.

Consiste in una rappresentazione cartografica o in un qualsiasi altro prodotto o elaborato in cui la comunità si può identificare. Viene in tal modo esplicitato un concetto "nuovo" di territorio, che non è solo il luogo in cui si vive e si lavora, ma che pure conserva la storia degli uomini che lo hanno abitato e trasformato in passato, i segni che lo hanno caratterizzato.

Vi è la consapevolezza che il territorio, qualunque esso sia, contenga un patrimonio diffuso, ricco di dettagli e soprattutto di una fittissima rete di rapporti e interrelazioni tra i tanti elementi che lo contraddistinguono.

La mappa è un processo culturale, introdotto in Inghilterra all'inizio degli anni Ottanta e poi ampiamente sperimentato, tramite il quale una comunità disegna i contorni del proprio patrimonio; è più di un semplice inventario di beni materiali o immateriali, in quanto include un insieme di relazioni invisibili fra questi elementi.

Deve essere costruita col concorso dei residenti e far emergere tali relazioni. Non si riduce quindi ad una "fotografia" del territorio ma comprende anche il "processo con cui lo si fotografa".

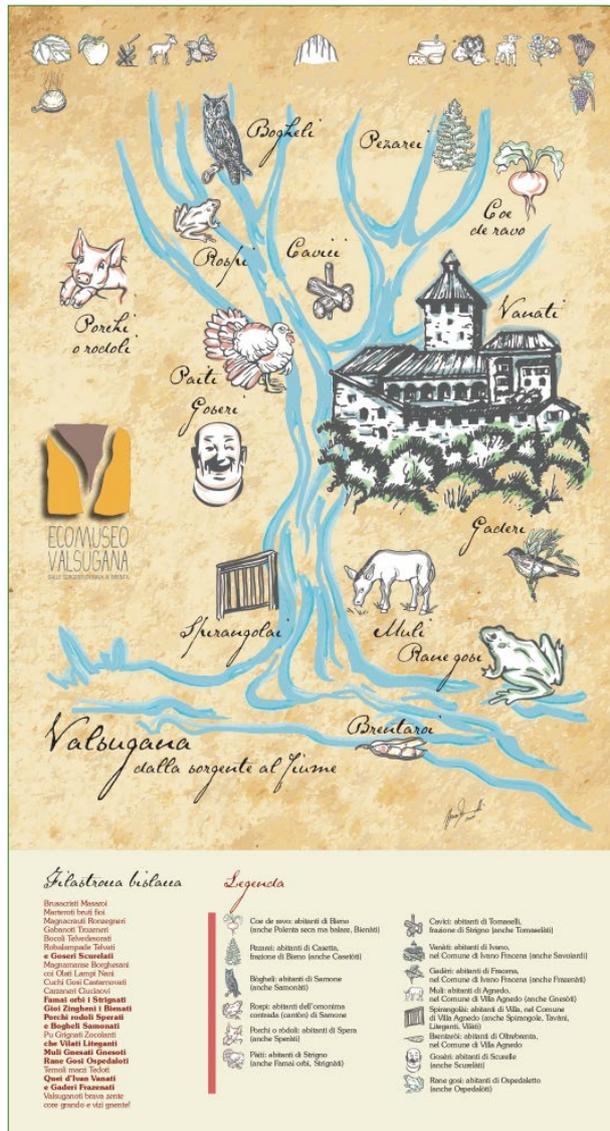
Predisporre una mappa di comunità significa avviare un percorso finalizzato ad ottenere un "archivio" permanente, e sempre aggiornabile, delle persone e dei luoghi di un territorio. Eviterà la perdita delle conoscenze puntuali dei luoghi, quelle che sono espressione di saggezze sedimentate raggiunte con il contributo di generazioni e generazioni.

Un luogo include memorie, spesso collettive, azioni e relazioni, valori e fatti numerosi e complessi che a volte sono più vicini alla gente che non alla geografia, ai sentimenti che non all'estensione territoriale.

Il territorio oggetto della mappa di comunità è quello dei comuni di Bieno, Ivano Fracena, Ospedaletto, Samone, Scurelle, Spera, Strigno e Villa Agnedo, nella Valsugana orientale, amministrativamente compreso nella Comunità Valsugana e Tesino e storicamente parte della Giurisdizione di Ivano e del Pievevado di Strigno.

La mappa di comunità è una iniziativa realizzata nell'ambito del progetto "Mondi locali del Trentino. Costituzione di una rete territoriale culturale stabile tra gli Ecomusei del Trentino".

Si tratta di un progetto realizzato su bando della Fondazione Caritro e cofinanziato dalla Provincia Autonoma di Trento. La mappa è disponibile gratuitamente presso gli uffici comunali.



BIBLIOTECA

Quest'anno l'Ecomuseo ha collaborato alla realizzazione di due volumi promossi dalle amministrazioni comunali e dagli enti del territorio. Si tratta di "Spera. Storia di una comunità" di Vittorio Fabris e "Santa Apollonia in Spera" di Claudio Fedele. I due volumi sono stati presentati nel centro polifunzionale di Spera sabato 28 giugno.

Nel corso dell'anno è proseguita la digitalizzazione e messa a disposizione nel sito dell'Ecomuseo dei testi di carattere storico delle nostre comunità. Attualmente la biblioteca digitale dell'Ecomuseo conta circa una quarantina di titoli per i quali è disponibile il download in formato PDF o la lettura online.



COME TASSELLI

Il 14 febbraio l'Ecomuseo della Valsugana ha presentato nel teatro parrocchiale di Scurelle il film documentario di Stefano Bellumat "Come tasselli", realizzato in collaborazione con il Circolo Croxarie e il Servizio Attività culturali della Provincia autonoma di Trento. Il filo rosso del lavoro lega voci e volti delle ventitre videointerviste raccolte alla storia della Valsugana orientale e al suo sviluppo a partire dal secondo dopoguerra. L'emigrazione, il rapporto con il territorio, il boom economico, le catastrofi naturali, i mestieri ormai dimenticati, le cadute e le ripartenze scorrono nel documentario di Stefano Bellumat: un mosaico di vite che hanno contribuito a fare di noi ciò che siamo oggi. Una copia gratuita del DVD è disponibile presso gli uffici comunali e nel canale Youtube dell'Ecomuseo.



PICCOLA SCUOLA DEI SAPERI POPOLARI

Nel 2014 è tornata per la sua seconda edizione la "Piccola scuola dei saperi popolari" organizzata dall'Ecomuseo e dall'Assessorato alla cultura di Strigno presso l'Antica Latteria sociale di Tomaselli.

Le lezioni, dodici, sono iniziate martedì 25 febbraio per concludersi martedì 13 maggio.

La Piccola Scuola, alla sua seconda edizione, è un progetto permanente dove non c'è distinzione fra chi "insegna" e chi "impara", dove ci piacerebbe ospitare chiunque nelle nostre comunità abbia esperienze e "arti" da trasmettere e mettere in circolo, consentendo ai nostri ospiti, siano essi "docenti" o "discenti", di farsi a loro volta "portatori sani" di conoscenza e tradizione.

È un po' ciò che fin dal Medio Evo è stato indicato con "insegnamento reciproco" o "mutuo insegnamento" o, ancora, in tempi più recenti e con particolare riferimento alla promozione della salute e della qualità della vita, "peer education".

FESTIVAL DELL'ETNOGRAFIA

Sabato 17 e domenica 18 maggio si è tenuto il "Festival dell'Etnografia del Trentino" nella splendida cornice del complesso monumentale di San Michele all'Adige: due giornate di musica, racconti, documentari, giochi, laboratori, costumi, attività artigiane, enogastronomia, e tutto quanto emerge dalla proposta culturale dei musei etnografici del Trentino.

Una "rete" di un centinaio di siti, coordinati dal Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, che si presenta come uno spazio di incontro, di scambio e di ascolto: di questa rete fanno parte musei etnografici ed ecomusei, collezioni grandi e piccole e case-museo, calcare, caseifici, malghe e i grandi opifici a energia idraulica: le macchine ad acqua - mulini, fucine e segherie - intorno alle quali ruotano le "Giornate Europee dei Mulini Storici". In concomitanza lo Junior Folk Festival, con i suoi costumi e i suoi balli, per una festa di primavera, dedicata agli amici del territorio, agli operatori del settore, alle comunità locali, alle famiglie.



VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

Quest'anno la ricorrenza di Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco assieme a San Floriano, che per noi rappresenta la chiusura dell'anno operativo, è stata festeggiata nella sera di venerdì 5 dicembre con la messa in chiesa, seguita dalla cena presso l'Hotel Spera.

Prima della cena, nella sala del municipio, il sindaco ha presenziato al giuramento dei nuovi vigili Giacomo e Luca, giusto finale di un atto iniziato circa un anno fa con la nomina ad aspirante vigile del fuoco portato avanti e maturato con la partecipazione al corso base indispensabile per diventare vigile del fuoco effettivo. Alla fine della breve cerimonia, un piccolo momento è stato dedicato agli vigili più anziani (di servizio) Daniele Torghelle e Gianni Purin che hanno raggiunto i 35 anni di servizio e Silvano Reguzzo, che di servizio è arrivato a 30 anni.

Diversi sono i momenti significativi che hanno caratterizzato quest'ultimo anno di attività, in particolare, il rinnovo del direttivo che nel mese di marzo è giunto alla sua scadenza quinquennale.

Nella sala consiliare si è riunita l'assemblea, composta da tutti i vigili effettivi ed ex vigili, dal sindaco Alberto Vesco e dall'ispettore Distrettuale Vito Micheli, che, riconoscendo il notevole lavoro svolto, ha confermato a grandissima maggioranza l'incarico di comandante a Mario Paterno e al vice Andrea Ropelato. Rodolfo Ropelato, capo plotone uscente, non si è riproposto (per i diversi impegni lavo-

rativi non ritiene di poter assolvere appieno l'incarico), al suo posto si propone e viene eletto Devis Anderle. Per quanto riguarda l'incarico di capo squadra, vista la mancata ricandidatura di Gianni Purin, vengono eletti Stefano Costa e Ivan Anderle che, secondo il regolamento, hanno partecipato e superato lo specifico corso per ottenere l'effettivo incarico. Il Direttivo viene completato con la riconferma a cassiere del vigile Carlo Paterno, Bruno Purin con funzioni di segretario e Diego Purin, subentrato nel 2009 a Luigino Costa, a proseguire nell'incarico di magazziniere.

Vista l'esperienza della passata stagione anche quest'anno si è riproposta l'esperienza delle "porte aperte" della sede con esposizione dei mezzi e delle attrezzature in dotazione e spiegazione sul loro funzionamento. Siamo soddisfatti e onorati della vostra partecipazione a questa nostra iniziativa. Interessante e gradita è stata in modo particolare la partecipazione dei bambini al percorso attrezzato appositamente preparato per loro.

Per quanto concerne il nostro operato, gli interventi imprescindibili e urgenti sono minoritari rispetto al totale degli interventi registrati, e si possono ricondurre a piccoli incidenti stradali con pulizia della strada, intasamento fognature e pulizia "tombini" delle acque meteoriche, incendio canna fumaria, ricerca persone, taglio piante pericolanti, apertura porte. L'analisi delle più di cento uscite registrate, (mediamente 2 volte alla settimana), evidenzia che più del 70% della nostra attività sia concentrata per interventi considerati di prevenzione, nello specifico per le feste e/o manifestazioni di vario genere e nella ma-





nutrizione delle attrezzature, aggiornamento e addestramento teorico e pratico.

È la preparazione, l'aggiornamento teorico e pratico, il confronto all'interno del gruppo e con i corpi limitrofi che incrementano la professionalità del vigile del fuoco, base indispensabile per operare correttamente e in sicurezza sull'evento calamitoso. A tale riguardo, oltre alle normali manovre e simulazioni eseguite all'interno del nostro gruppo, si sono affrontate due specifici incontri presso la "camera fumi" del Corpo dei Vigili del Fuoco permanenti della Provincia e nella "casa fuoco" di Vilpiano. Anche le ultime direttive dettate dai vertici della Federazione spingono a un sempre maggiore aggiornamento, proponendo corsi nuovi e imponendo, anche ai vigili con decennale esperienza, corsi obbligatori di aggiornamento su nuovi materiali, tecniche di intervento, conoscenza delle attrezzature e quant'altro il settore propone.

Per quanto riguarda i mezzi e le attrezzature in dotazione, siamo certamente soddisfatti dell'ultimo automezzo polivalente acquistato nell'anno 2013; riteniamo buono il parco macchine e per il prossimo piano provinciale non prevediamo grandi acquisti, anche nella convinzione che, come già detto, la conoscenza dei mezzi e delle attrezzature, la preparazione, la collaborazione, il continuo aggiornamento, l'amicizia quale legante nel creare "gruppo" sono una solida base nel nostro sempre più difficile lavoro.

Rivolgiamo un ringraziamento particolare a quanti ci hanno sostenuto e aiutato al positivo svolgimento delle nostre feste, fonte indispensabile di autofinanziamento. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutta la comunità che ci ha sempre supportato e per augurare a tutti Buon Natale e un felice Anno Nuovo.



CORO GIOVANILE

Anche quest'anno, come tutti gli anni, oltre ad aver reso solenni le messe domenicali, il coro giovanile ha proposto e organizzato diverse attività all'interno della parrocchia. Le varie attività sono iniziate nel mese di gennaio con l'arrivo della befana a Spera, con l'aiuto e l'animazione di Gianco Nardelli, e la consegna dei regali ai bambini da 0 a 6 anni. Come ogni anno il coro ha organizzato tre giorni di sagra patronale, rendendo speciali i giorni di festa in onore di Santa Apollonia. Il 6 luglio, in occasione del centenario della parrocchia, il coro giovanile ha provveduto nell'acquisto delle bibite offerte durante il pranzo. Il 2 settembre è stata organizzata l'uscita a Gardaland. Inoltre, il coro ha proposto un corso di balli di gruppo con l'insegnante Roberta Pollo di Spera. Hanno aderito all'iniziativa 24 coristi. Sei ragazzi hanno partecipato a un corso di fisarmonica con il maestro Nello Pecoraro.

La messa di Santa Cecilia, celebrata da don Francesco, è stata animata dai due cori dal paese, circa 70 coristi, cioè circa 1 persona su 9 della popolazione di Spera. A settembre si sono aggiunti due nuovi coristi: Sebastiano e Letizia e quindi in tutto siamo 41. Il 2014 si conclude con il concerto "Magico Natale" a cui parteciperanno i cori giovanili di Scurelle, Telve, Castelnuovo e Spera. Il coro giovanile augura, a tutta la popolazione, buone feste e un sereno 2015. Ringraziamo Albino e Angelo che per gratificare il nostro impegno ci organizzano sempre attività molto interessanti.

Linda, Federica, Jenny e Alessia



US SPERA

È stato un anno molto impegnativo per la nostra società sportiva.

Il principale evento che ci ha coinvolti tutti è stato l'organizzazione della "Gara dei tre colli", Quinto Trofeo Cassa rurale Valsugana e Tesino e Quarto Memorial Giovanni Battista Lenzi, realizzato proprio a Spera il 30 marzo.

La manifestazione ha ospitato oltre 650 atleti iscritti in rappresentanza di 29 squadre e ha confermato anche in questa quinta occasione livelli qualitativi e organizzativi di tutto rilievo.

Oltre a questa gara che ha animato le vie del nostro paese, i nostri atleti hanno partecipato a numerose competizioni non solo nella Valsugana orientale ma anche in altre zone del Trentino, come ad esempio una trasferta a Moena.

Anche quest'anno gli atleti, dalla categoria degli esordienti in poi, hanno potuto partecipare a due trasferte extraprovinciali: una in primavera a Montecatini e una in autunno a Grosseto per competere nelle finali nazionali del Centro Sportivo Italiano.

Per concludere l'annata, il 13 dicembre le società della Valsugana orientale si sono riunite a Ospedaletto per premiare gli atleti che hanno primeggiato durante tutto l'anno nelle varie discipline. Per quanto riguarda l'atletica, la nostra società è arrivata prima a livello comprensoriale e terza a livello provinciale. Le premiazioni provinciali invece si sono svolte a Trento il 20 dicembre.

Speriamo che anche quest'annata appena iniziata porti, come quella precedente, dei buoni risultati.

Buone feste a tutti!

Agnese



È stato un piacere vedere come da un'idea di alcuni membri del coro giovanile si è formato un corso che è stato ben accolto da molte ragazze di diverse età e diversi paesi.

Una bella esperienza quella di un corso di Cake Design, la decorazione delle torte con la pasta di zucchero come si vede spesso in TV. Puntando però alla semplicità e alla bontà, perchè se tutto è fatto in casa con amore e un pò di fantasia risulterà sempre un dolce bellissimo e buonissimo.

Una base fondamentale per la riuscita del corso è stata la disponibilità avuta dal comune per l'uso della nuova cucina presso la struttura del parco urbano, grazie alla fornitissima attrezzatura professionale di cui dispone.

Bravissime le corsiste che durante le serate hanno imparato con successo a fare la pasta di zucchero fatta in casa e le tecniche per la colorazione, la copertura delle torte e la realizzazione di semplici decorazioni.

Il tutto è servito per la realizzazione, l'ultima sera, di una vera torta decorata da portare a casa e mangiare in famiglia e mettere in pratica, così, tutto quello che si è imparato.

Speriamo possa essere un punto di inizio per altri corsi vista la soddisfazione di tutti.

Elisa Busarello



ORATORIO

L'attività dell'Oratorio come consuetudine intende proporre a ragazzi e famiglie occasioni di incontro durante tutto l'anno. Anche quest'anno molti sono stati gli appuntamenti che hanno coinvolto i ragazzi nelle più svariate attività.

Alcune occasioni sono state però uniche e irripetibili: il Centenario della parrocchia e la visita dell'Arcivescovo al campeggio in Primalunetta.

Per quanto riguarda il Centenario i ragazzi si sono impegnati nella realizzazione di un mosaico raffigurante la chiesa parrocchiale. Lo scopo non era solo quello di creare un oggetto che rimanesse a ricordo della ricorrenza ma soprattutto l'invito a riflettere sul significato di quelle tessere che messe l'una accanto all'altra hanno formato una chiesa. Ecco, quelle tessere sono le persone, gli enti, le associazioni, tutti coloro che contribuiscono con la loro presenza e il loro contributo a costruire la Chiesa - comunità. Il quadro è stato presentato all'Arcivescovo e alla comunità alla S. Messa di centenario ed esposto in chiesa nei mesi successivi. Una realizzazione quindi che ha aiutato i ragazzi a riflettere sul significato di festeggiare un Centenario, sul valore del servizio nella comunità.

L'altro appuntamento è stata la visita dell'Arcivescovo al campeggio di Primalunetta. Dopo la sua gradita presenza il 6 luglio al Centenario della parrocchia ha voluto passare una giornata assieme ai ragazzi e agli animatori del cam-

peggio. È stata davvero una giornata indimenticabile che ci ha permesso di conoscere il nostro Arcivescovo da vicino, scambiare due chiacchiere amichevolmente e nello stesso tempo attingere dalle sue parole entusiasmo e incoraggiamento per proseguire nel cammino. Sicuramente a tutti coloro che hanno vissuto quella giornata rimarrà un ricordo indelebile.

In autunno poi con la ripresa dell'attività è stata riproposta la castagnata all'orto botanico assieme all'Oratorio di Strigno. Una bella giornata di sole ha accompagnato i giochi dei ragazzi e le sfide tra i due Oratori.

Significativa anche l'uscita per ammirare la chiesetta di San Lorenzo in valle di Sella. Circondata dai colori della vegetazione autunnale abbiamo potuto visitare anche l'interno ammirando i dipinti antichi e godere poi all'esterno del magnifico panorama.

All'inizio dell'Avvento la tradizionale proposta delle corone addobbate con fantasia dai ragazzi dell'Oratorio. Un segno importante che entra nelle famiglie e aiuta a riflettere sul vero significato del Natale.

In dicembre l'uscita a Rango nel Bleggio per la visita al paese insignito della qualifica di "borgo più bello d'Italia" e ai cosiddetti mercatini. Un'occasione per ammirare un borgo davvero caratteristico soprattutto nella cornice natalizia. Attendiamo ora la neve per proporre delle slittate in compagnia. Proseguiremo poi con i tradizionali appuntamenti di primavera.





Da queste pagine rivolgiamo un grazie all'Amministrazione comunale di Spera per la gradita sorpresa di due calcetti nuovi per i ragazzi dell'Oratorio. Un apprezzato segno di attenzione per le attività che l'Oratorio propone. Un grazie anche a tutti coloro che collaborano alla buona riuscita delle iniziative dell'Oratorio con la loro presenza e il loro aiuto concreto. Un augurio di buon Natale e buon Anno dall'Associazione Oratorio.

In novembre abbiamo fatto un tuffo nell'estate ricordando e rivedendo i momenti salienti del campeggio estivo in Primalunetta. Anche se ormai è un lontano ricordo non possiamo scordare i bei momenti passati insieme, le risate, i giochi, i canti. Il campeggio è esperienza formativa oltre che ludica ed è possibile grazie al lavoro di tante persone. Un grazie speciale a Gianni e Albino, infaticabili e pazienti guide. Un grazie a don Armando che nonostante i numerosi impegni pastorali ha dedicato giornalmente tempo ed energie ai ragazzi facendo in modo che l'esperienza del campeggio sia anche esperienza di fede, conoscenza di Gesù, esperienza di comunità cristiana. Un grazie alla cuoca Annamaria, a Gabriella e Kookai, a Sara e ai numerosi giovani assistenti che hanno seguito con attenzione e cura ogni singolo ragazzo. Davvero l'esperienza del campeggio



porta sempre in sé una grande carica di entusiasmo e lascia ricordi indimenticabili.

Tornando al periodo più recente, per l'Avvento come di consueto abbiamo preparato le corone di Avvento, segno tradizionale dell'attesa del Natale. Un grazie a tutte le persone che hanno aiutato e collaborato nel confezionamento e nella decorazione. Anche quest'anno confidiamo in un inverno particolarmente ricco di neve per poterci dedicare alle slittate in Località Pra' Pizòlo come l'anno scorso.

Ringraziamo da queste pagine quanti danno una mano con idee, proposte, suggerimenti, chi contribuisce con qualche dolce per la merenda, chi accompagna i ragazzi nelle uscite, sperando di trovarci ogni sabato sempre più numerosi.



GAIA

Il bellissimo paese di Spera, trainato dal Gruppo Alpini di Samone e Spera, dall'Unione Sportiva e dal coro Parrocchiale, il 30 agosto 2014 ha organizzato presso l'area sportiva di Spera l'indimenticabile Incontro Amicizia Gaia con giochi, passeggiate a cavallo, balli e karaoke.

Veramente una bella giornata, resa possibile dalla volontà, dall'entusiasmo e dal lavoro di tutti e in particolare dall'amministrazione comunale: GRAZIE!

L'attività del Gaia Gruppo Aiuto Handicap, si concretizza nell'aiuto diretto alle Famiglie, nel Progetto Scuola per sensibilizzare i giovani, nell'organizzazione di momenti ricreativi quali spettacoli, partecipazione a concerti, gite, feste legate alle diverse occasioni quali il Carnevale, compleanni, castagnata, Festa di Natale, nonché le uscite per la pizza, ecc. All'attività dei volontari quest'anno si è affiancato il neo costituito "Gruppo Genitori e Familiari Gaia", il quale ha favorito la condivisione di esperienze, informazioni e bisogni.

Tale Gruppo composto da oltre 20 familiari, e aperto anche ad altri, si incontra ogni primo martedì del mese presso la sede del Gaia a Borgo Valsugana in piazza Municipio n. 3. Tra le varie segnalazioni il Gruppo Genitori e Familiari è rimasto particolarmente colpito da una proposta della realizzazione di una Fattoria Sociale presso la Fondazione De Bellat in località Spagolle a Castelnuovo lanciata durante il convegno promosso a Borgo da Acli Terra.

Questa nuova proposta rappresenta una risposta a chi cerca un'opportunità lavorativa per i ragazzi con disabilità e un ambiente immerso nella natura per chi non avrà possibilità di lavorare.

La realizzazione della Fattoria Sociale è uno degli obiettivi di Naturalmente Trentino, società di produttori locali che ha vinto il bando indetto dalla Fondazione De Bellat per la gestione e lo sviluppo di parte dei terreni ed immobili della stessa.

Il Gruppo Genitori Gaia unitamente a Naturalmente Trentino, l'Associazione Amici del Cavallo, la Fondazione De Bellat e i rappresentanti della Comunità Valsugana e Te-

sino, ha fatto visita alla fattoria sociale la "Conca d'Oro di Bassano del Grappa". Tale esperienza ha rafforzato entusiasmo tutti, in quanto hanno toccato con mano la vita di una fattoria sociale, dove si sono potuti vedere gran parte dei ragazzi disabili partecipare alla vita lavorativa ciascuno secondo le proprie capacità: coltivando e vendendo i loro prodotti, producono pane, oggetti regalo, e gestiscono un ristorante.

La Fattoria Sociale, è un'impresa interamente o parzialmente sostenibile che utilizza la produzione agricola, zootecnica e le attività ad esse collegate per offrire al territorio in cui si trova servizi formativi, occupazionali, educativi a favore dei disabili. Ad oggi in Provincia di Trento non vi è una legge apposita che riconosca le Fattorie Sociali, dopo alcuni incontri informativi, è stato presentato da alcuni Consiglieri Provinciali un disegno di legge, che sarà discusso in gennaio in Seconda Commissione ed entro giugno 2015 si auspica che venga approvato in Consiglio Provinciale.

Il percorso sarà lungo ma c'è una buona volontà di portare avanti questo progetto da parte di tutti, cittadini, volontari, politici, amministratori, e soprattutto c'è una grande caparbietà dei genitori che credono in questa iniziativa che crea valore ed opportunità nella nostra valle.

Per realizzare tale proposta sarà necessaria la collaborazione attiva di tutta la comunità, iniziando con il devolvere il 5x1000 a GAIA Gruppo Aiuto Handicap indicando sulla dichiarazione dei redditi il codice fiscale 90005600227 e in futuro acquistando i prodotti coltivati dai nostri ragazzi.

Il prossimo incontro pubblico sulla Fattoria Sociale è programmato per martedì 3 marzo 2015 a Borgo Valsugana al quale invitiamo tutta la popolazione.

Chi desiderasse far parte del Gaia come volontario oppure far parte o sostenere il progetto del Gruppo Genitori o per qualsiasi altra informazione può scrivere a gaia-gruppo@gmail.com su facebook a [gruppogaia](https://www.facebook.com/gruppogaia) o telefonare al 3426752552.

Per il prossimo Incontro Amicizia Gaia, fissato al 29 agosto 2015 a Spera rinnoviamo l'invito a tutti gli Amici di Spera, vi aspettiamo!

Un grazie dai Ragazzi del Gaia





EX COMBATTENTI E REDUCI

Anche quest'anno, sabato 22 novembre, nonostante l'età dei soci combattenti la Sezione ha effettuato l'annuale assemblea e il consueto ricevimento con le autorità, concludendo i lavori con il pranzo sociale presso la sala appositamente allestita del ristorante Hotel Spera.

Con una cerimonia semplice ma sentita il Sindaco di Strigno Claudio Tomaselli è stato incaricato a consegnare il diploma di fedeltà che l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci ha riservato al socio più giovane Ernesto Dalmaso che con impegno, attaccamento all'associazione e lucidità ha raggiunto i 90 anni di età. "Sono onorato di consegnare questo attestato al nostro cittadino Ernesto – ha detto il Sindaco – e ai soci ex combattenti va la nostra riconoscenza per quanto hanno fatto per i nostri paesi e per la Patria, nobile esempio per i giovani di oggi".

È stata inoltre l'occasione per comunicare la volontà dei soci Combattenti di sciogliere la Associazione ma di impegnare il gruppo ANA di Strigno e il gruppo ANA di Spera a mantenere vivo il ricordo, tenendo presente che anche i

fondatori dei due gruppi sono passati attraverso codesta Associazione.

Impegno che i capigruppo di Strigno Remo Raffi e di Spera Tullio Vesco, hanno raccolto affinché, come ha aggiunto anche il Sindaco di Spera Alberto Vesco, non venga dimenticato quanto la storia, quella vissuta dai nostri ex-combattenti, ci ha insegnato nel ricordo degli enormi sacrifici e dalle pene patite dai nostri avi nel passato per garantirci il presente e affinché i giovani non dimentichino e anzi siano promotori di sviluppo e di crescita sulla base dei valori che hanno animato i nostri avi.

Che i racconti di vita vera che in occasione del pranzo sociale dell'Associazione i nostri compaesani ricordavano, e che sono stati oggetto anche di due speciali di Valsugana TV negli anni scorsi, possano farci riflettere sui veri valori della vita e della pace fra i popoli.

L'incontro si è concluso nel tardo pomeriggio, lasciando nei ricordi parte della storia vissuta nell'Associazione ma consapevoli che l'età e le forze fisiche non permettono di inoltrarsi oltre.

Vogliamo qui ricordare Vittorio, membro dell'Associazione ex-combattenti e reduci, che ci ha lasciati il 24 novembre 2014.



AVIS

Come ormai di consueto è trascorso un altro anno molto intenso di attività per l'AVIS Bassa Valsugana e Tesino, impegnata a diffondere il messaggio del dono, la raccolta di nuove adesioni, specialmente giovani, con interventi mirati nelle scuole e piazze, formazione di nuovi dirigenti per la scuola e la propaganda. In particolare ricordiamo.

La **Gara di bocce presso bocciodromo di Borgo "Trofeo AVIS"** in collaborazione con la Bocciofile di Borgo organizzatrice del trofeo a livello Triveneto, partecipazione di circa 140 atleti. Alla sera, terminate tutte le fasi eliminatorie, consegna del trofeo con breve discorso sul tema del dono del sangue, molto entusiasmo tra i giovanissimi che con l'occasione si sono iscritti all'AVIS.

Il Progetto Scuola: Presso le scuole ENAIP e polo scolastico di Borgo Valsugana. Quattro le classi coinvolte con



circa 96 alunni. Molto apprezzato il video proiettato riportante le esperienze di coetanei nel mondo del volontariato e in particolare del dono del sangue oltre alle varie informazioni di carattere medico sanitario presentate per l'occasione, atte a evidenziare come sia indispensabile donare il sangue in quanto non esistono cantine che possono fornire questo indispensabile nettare vitale. Molto l'impegno profuso dagli insegnanti e dalla dirigenza per realizzare questo percorso formativo, parecchio l'entusiasmo e impegno da parte di tutti gli alunni.

In aprile **Gita a Parigi e Castelli della Loira**. Come sempre molto partecipata (64 persone). Siamo stati accompagnati anche nelle varie visite dal sole e qualche raro acquazzone. Molto apprezzata la visita notturna della Torre Eiffel. Conclusione della trasferta con visita dei Castelli della Loira molto ben conservati e ricchi di storia.

In maggio **partecipazione all'assemblea nazionale AVIS**, dove si è parlato tra le altre varie cose di Servizio civile: opportunità per molti giovani che da qualche anno collaborano con l'AVIS. A livello nazionale sono ben 330 i giovani coinvolti. Nel 2015 quattro giovani presteranno servizio anche presso l'AVIS Regionale del Trentino, con compiti di collaborazione con le scuole e accoglienza nei centri di raccolta del sangue. Chi fosse interessato può inviare il proprio curriculum vitae all'AVIS Regionale, avis.trento@avis.it.

In luglio **Bicicletta "insieme per la vita"** organizzata assieme alla sezione dell'AIDO. Scopo della manifestazione in primis sensibilizzare al dono del sangue e degli organi, cercare di coinvolgere i giovani per accrescere la base del gruppo e permettere il ricambio graduale dei dirigenti AVIS. Questa edizione, con una giornata baciata dal sole, cosa molto rara quest'anno, ha visto la partecipazione record di ben 300 iscritti, che arrivati alla località "prà Minati" di Grigno, presso la tensostruttura della Pro Loco di Tezze, hanno trascorso un pomeriggio con momento ludico associativo sulle rive del fiume Brenta.

In luglio consueto **appuntamento in Cima Grappa** con gli amici di Bassano dove, accompagnati da una splendida giornata, abbiamo riempito le già gremite scalinate del sacrario del Monte Grappa, che in tema di sangue ne hanno visto scorrere parecchio.

Quest'anno abbiamo anche aderito all'iniziativa promossa dai commercianti di Borgo per le **serate in piazza** con spettacolo e apertura negozi fino alle 22 ogni giovedì. È stato proposto uno spettacolo di cabaret con vari artisti provenienti da Zelig denominato "Rosso Sorriso" con protagonisti anche i nostri giovani tramite un video promozionale realizzato per l'occasione a Borgo. Il nostro gazebo per tutte le serate dal 24 luglio fino al 20 agosto ha raccolto adesioni all'AVIS di 10 persone a serata.

In settembre sfilata per la **Coppa D'Oro** a Borgo Valsugana, con la partecipazione di circa 60 ragazzi e ragazze pro-

venienti da tutta la Valsugana

Domenica 12 ottobre la **Gita sociale**. Anche quest'anno la gita ha riscosso un buon successo, con l'adesione di 104 partecipanti. Partenza dai paesi di provenienza con ritrovo dei pullman a Borgo Valsugana alle 7. Proseguimento via Trento - Brennero dove abbiamo sostato per la tradizionale piccola colazione offerta dall'organizzazione. Siamo arrivati a Innsbruck presso la Cattedrale di Wilten, dove abbiamo incontrato le guide che ci hanno accompagnato per una visita guidata sul Bergisel del complesso Tirol Panorama e successivamente della città. Partenza in pullman per il pranzo presso il ristorante dell'amico Michele Belasi, non solo, famoso per la collezione e produzione di grappe aromatizzate e non, presso l'Hotel Plankenhof a Pill. Al termine partenza per la visita del Castello di Ambras, famoso per la notevole collezione di armi del medioevo perfettamente conservate.

Domenica 16 novembre abbiamo organizzato la **Castagnata** con ballo presso il palazzetto dello sport di Borgo. La tradizionale castagnata è stata accompagnata dalle note musicali del complesso Gianni B. & C di Ospedaletto. Alle 14.30 è iniziato l'arrivo degli avisini e familiari, nonché simpatizzanti. Notevoli le rappresentanze dei vari gruppi Avis della provincia intervenute, e quelle di fuori provincia quali S. Croce di Bassano del Grappa, Castel Franco, Teolo, Veduggio, Poggio Rusco, Quistello, Maserada: consorelle consolidate nel tempo con le quali si è stretto un rapporto di collaborazione, e inoltre una rappresentanza dell'AVIS di Mirandola con la quale abbiamo fatto un gemellaggio di collaborazione reciproca.

L'iniziativa, gratuita per tutti i partecipanti, è finalizzata a promuovere la donazione di sangue come atto di particolare valore umanitario e sociale, oltre che sanitario, e mira a incrementare il numero dei donatori, considerato che la moderna sanità, con interventi sempre più sofisticati, richiede maggiori quantitativi di sangue.

Un appello particolare ai giovani perché si sensibilizzino al dono e in particolare, se disponibili, entrino a far parte dei nuovi dirigenti AVIS.

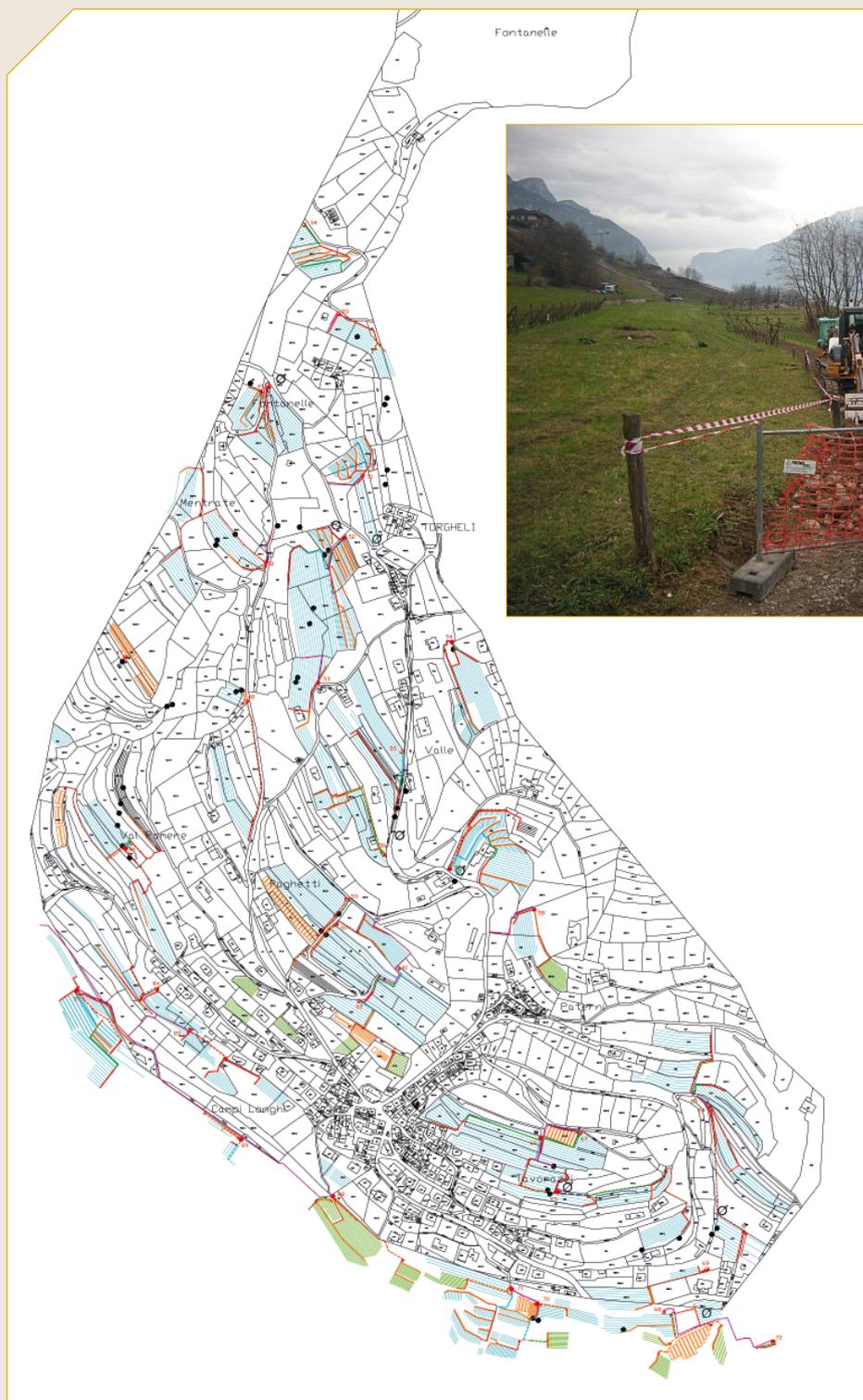
Dal 23 al 28 novembre è stata proposta una **Crociera** a bordo della Costa Magnifica. Partenza con pullman per i 49 partecipanti verso Venezia, imbarco e inizio viaggio verso Bari, Corfu, Malta, Napoli e rientro con attracco a Savona. Da gennaio l'AVIS Bassa Valsugana e Tesino incontrerà la popolazione con serate informative su vari argomenti sanitari con la collaborazione del dottor Beber.

Salutiamo e diamo il benvenuto nella grande famiglia avisina ai nuovi entrati nel 2014. Cogliamo l'occasione per augurare un sereno Natale agli avisini e loro familiari, nonché un nuovo anno che sia sempre migliore e pieno di soddisfazioni e soprattutto faccia sì che ci siano numerose adesioni all'AVIS perché i malati non vanno mai in ferie e hanno sempre più bisogno del nostro aiuto.



CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO

Nel corso del mese di novembre sono iniziati i lavori relativi all'impianto irriguo. Trattasi di trasformazione da irrigazione a pioggia tradizionale a irrigazione a goccia su tutte le colture intensive, circa 90 ettari su 130 che comprendono la completa superficie irrigata tra Scurelle, Spera e parte di Strigno. I lavori, redatti e diretti dallo studio dall'ing. Vivari di Trento, sono stati affidati alla ditta Burlon Srl di Telve per un importo complessivo di 1.133.700 euro. Tale importo, finanziato all'80% dalla Provincia, prevede solo la trasformazione a goccia sugli impianti già esistenti e non per i nuovi. Sono comunque state previste tubature maggiorate per coprire totalmente il fabbisogno di acqua sulle nuove zone (loc. Campilonghi e Castellare). L'opera deve esser terminata, collaudata e completamente funzionante entro il 30 giugno 2015. Il direttivo, insieme a tutti i consorziati, collaborerà insieme alla ditta appaltatrice per il rispetto delle date sopra citate ma soprattutto per la buona riuscita dell'opera.





W. G. ...



*L'Amministrazione
e i dipendenti comunali
porgono a tutti i lettori
i migliori auguri di
Buon Natale
e Felice Anno nuovo*